Report Sostenibilità

Assemblea degli Azionisti
22 aprile 2020

Report Sostenibilità

al 31.12.2019

Assemblea
degli Azionisti
22 aprile 2020

Indice

Lettera agli Stakeholder

Nota metodologica

1. Carraro e la sostenibilità
1.1 Key Indicators
1.2 Il Gruppo
1.3 Mercati, prodotti e innovazione
1.4 Essere sostenibili
1.5 Etica, integrità e valori

2. Governance
2.1 Modello di governance
2.2 Gestione dei rischi

3. Risorse e Ambiente
3.1 Risorse
3.1.1 Materiali
3.1.2 Energia
3.2 Ambiente
3.2.1 Emissioni
3.2.2 Rifiuti
3.2.3 Acqua

4. Risorse Umane
4.1 Dipendenti
4.2 Diversità
4.3 Tutela dei diritti umani
4.4 Servizi ai dipendenti
4.5 Sicurezza sul lavoro
4.6 Formazione

5. Dimensione Eco–Sociale
5.1 Distribuzione del valore
5.2 Territorio
5.3 Iniziative sociali
5.4 Anticorruzione/Anticollusione
5.5 Qualità del prodotto
5.6 Servizio al cliente

6. Appendice
6.1 Associazione a temi materiali a GRI Standards
6.2 GRI Content Index
6.3 Relazione della società di revisione indipendente

Lettera agli stakeholder

102-14 Dichiarazione di un alto dirigente

Mi trovo a scrivere questa lettera introduttiva al Report di Sostenibilità 2019 in un momento storico che non posso ignorare.

L'inizio del 2020, infatti, è segnato a ogni latitudine dalla diffusione del Covid-19, meglio noto come Coronavirus. Un'emergenza che è dilagata in ogni area del mondo.

La fase iniziale di quella che sembrava un'epidemia relativamente circoscritta l'abbiamo vissuta in prima linea all'interno del nostro stabilimento di Qingdao, in Cina, che ha prontamente reagito organizzandosi per garantire la continuità operativa mettendo però in primo piano la salute e l'incolumità dei propri collaboratori. Pressoché tutti gli impiegati di tale sede hanno iniziato a lavorare da casa (*smart-working*) e in parallelo lo staff di Qingdao si è attivato per reimpostare anche l'organizzazione delle fasi produttive, in modo da garantire le giuste distanze di sicurezza tra le persone.

Quando poi l'epidemia è diventata pandemia e tutto il mondo è stato coinvolto, seppure a vari livelli e con diverse intensità, ciascuno di noi è stato portato a cambiare abitudini, tanto nella vita privata quanto in quella professionale. E così anche le nostre fabbriche hanno dovuto adattare sia l'organizzazione del lavoro che quella delle aree produttive.

Questa emergenza, che per quanto allarmante dovrebbe essere circoscritta nel tempo – pur difficilmente quantificabile al momento in cui sto scrivendo – ci sta mettendo di fronte a dei nuovi paradigmi che potranno condurci nella vera sfida della nostra epoca cioè di conciliare la crescita economica e sociale del nostro pianeta rispettando le (limitate) risorse naturali e il benessere delle persone, in poche parole: la crescita sostenibile.

Per prima cosa ci ha fatto capire che l'ambiente non si adatta alle attività umane ma viceversa sono queste che devono plasmarsi sulle necessità del nostro pianeta e sull'urgenza di condividere le risorse a livello globale. E quando ci riferiamo alla 'crescita sostenibile' nell'industria non limitiamoci a considerare la fase produttiva ma analizziamo a 360 gradi tutte le attività di un'azienda a partire dallo sviluppo prodotto che dovrà essere concepito fin dall'inizio tenendo conto della scarsità di risorse (da cui i nostri massicci investimenti sull'elettrificazione dei *powertrain* volti ad un miglioramento dell'efficienza dei sistemi di trasmissione focalizzato sulla riduzione dei consumi energetici).

In secondo luogo abbiamo toccato con mano che la sostenibilità futura è imprescindibile dall'utilizzo e dallo sviluppo delle tecnologie. In questo momento di forzato isolamento lo *smart-working* e in generale le nuove tecnologie di comunicazione (da skype, alle videochat, alle videoconferenze ...), per esempio, si sono dimostrate fondamentali per continuare

a svolgere le nostre attività e lo saranno ancora di più per una futura organizzazione più sostenibile del lavoro (pensiamo alla riduzione dei consumi e dell'inquinamento dovuto alla minore necessità di spostamenti per andare al lavoro o per trasferte di lavoro, anche intercontinentali, ma anche all'utilizzo più razionale del tempo di ognuno di noi).

Inoltre a livello produttivo abbiamo necessariamente dovuto cambiare il ritmo dei turni di lavoro e parcellizzare le aree di produzione; in un futuro di sostenibilità questo dovrà essere mantenuto e sviluppato grazie all'adozione di sistemi di automazione sempre più spinti gestiti attraverso sistemi IoT sempre più integrati.

Tutto ciò non ci porterà ad una diminuzione del numero delle risorse umane all'interno delle nostre sedi, ma piuttosto ad un drastico cambiamento del nostro modo di lavorare. E potrà anzi essere l'occasione per migliorare in modo sensibile il 'come' portiamo avanti le nostre attività.

Tornando alle tematiche-chiave di questo Report, il nostro Gruppo già da anni ha cominciato un programma di CSR volto ad una crescita sostenibile ma dal 2019 ha intensificato le proprie attività in questo senso.

Abbiamo realizzato un'organizzazione che partendo dal Comitato CSR di Gruppo, con il prezioso supporto dei CSR Champion di ogni sede, ha coinvolto una vasta platea di collaboratori. Questa nuova organizzazione non solo ha operato nello stimolare, sviluppare e monitorare pratiche di sostenibilità ma ha anche realizzato numerose iniziative.

Si pensi al grande impegno per ridurre sensibilmente l'uso della plastica, a partire dalle sedi italiane. O ancora all'avvio del progetto *Share the Culture*, che progressivamente consentirà a tutti i nostri collaboratori di condividere i propri libri, cd audio e dvd con i colleghi in azienda. O ancora alle adozioni a distanza in India con la ONG Care&Share a favore di ragazzi più marginalizzati. O ancora ai tanti computer non più in uso in Carraro che sono stati donati a scuole o associazioni sia in Italia sia all'estero. O infine alla progettazione della nostra Giornata del Volontariato. Sono solo alcune delle attività più evidenti emerse nei mesi scorsi, ma molte altre ancora seguiranno.

Nel 2020 continueranno i nostri sforzi per consolidare la cultura CSR in azienda e a tal fine una percentuale degli MBO del nostro management apicale sarà proprio legata ad obiettivi ESG (*Environmental - Social - Governance*). Nell'anno in corso, coerentemente con i Valori Carraro, proseguiremo a mettere al centro delle nostre analisi le risorse umane in termini di sicurezza sul lavoro (da sempre parte integrante del nostro operare), del *welfare*, del *wellbeing* ma anche affrontando temi quali l'inclusione, il *gender gap* e in generale il rispetto dei diritti umani. Dentro alle nostre fabbriche ma anche nelle comunità a cui queste appartengono.

Non è pensabile infatti costruire un futuro sostenibile se non mettiamo in primo piano le persone e il contesto in cui operiamo, oggi e domani.

Tomaso Carraro
Vicepresidente
Chief CSR Officer

Nota metodologica

Standard di rendicontazione

Con la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) 2019, terza edizione di tale documento, il Gruppo Carraro comunica ai propri stakeholder le proprie politiche, le proprie strategie ed il proprio modello di gestione con riferimento alle tematiche sociali, ambientali, riguardanti il personale, il rispetto dei diritti umani e la lotta alla corruzione riportando inoltre i principali risultati conseguiti in un'ottica di creazione del valore nel medio-lungo periodo. Tale documento risponde all'obbligo derivante dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito 'Decreto 254') e le modifiche dettate dalla Legge 30 dicembre 2018, n.145, sulla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, a cui il Gruppo Carraro è assoggettato.

La DNF, pubblicata con cadenza annuale, del Gruppo Carraro è stata redatta a partire dall'edizione 2018 in conformità ai 'GRI Sustainability Reporting Standards' (GRI Standards) emanati dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016, secondo l'opzione 'Core'. Per quanto riguarda lo Standard specifico GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro è stata adottata la più recente versione del 2018.

102-54 Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards

Tali principi prevedono che le informazioni contenute si riferiscano ad aspetti e tematiche che, se da un lato influenzano le decisioni degli stakeholder, dall'altro possano riflettere gli impatti più significativi del gruppo su materie di carattere economico, sociale ed ambientale.

Il GRI Content Index fornisce un supporto nel rintracciare le informazioni rendicontate all'interno del documento.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento e dai GRI Standards, la rendicontazione non finanziaria contenuta all'interno del presente documento riflette il principio di materialità ovvero di rilevanza. Infatti i temi trattati sono stati individuati come rilevanti attraverso un'analisi e valutazione di materialità, così come descritto nel Capitolo 1 paragrafo 1.4 'Essere sostenibili', in quanto rappresentativi degli impatti ambientali e sociali dell'operatività del Gruppo e in grado di influenzare le decisioni degli stakeholder.

I dati raccolti e le informazioni riportate all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario sono basati su rilevazioni misurabili. Ove questo non fosse stato praticabile si è proceduto utilizzando delle stime in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva.

L'obiettivo della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è quello di dare

una visione ampia e comprensibile della posizione del Gruppo rispetto ai temi della sostenibilità, quanto ad approccio, obiettivi, metodi, azioni avviate e risultati raggiunti nell'esercizio dell'attività di business in un'ottica di responsabilità sociale proiettata nel medio-lungo termine.

Processo di redazione

Il processo di redazione, coordinato e supportato da un gruppo di lavoro, ha coinvolto in varia misura tutte le principali funzioni aziendali per la definizione dei temi materiali e dei contenuti, la scelta degli indicatori, la raccolta dei dati e delle informazioni e la loro validazione. In particolare, le informazioni sono state elaborate attraverso estrazioni dal sistema informativo aziendale utilizzato per la contabilità e la gestione del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario implementato appositamente al fine di soddisfare i requisiti dei GRI Standard e del D.Lgs. 254/2016.

102-48 Revisione delle informazioni

Nei casi in cui è stato possibile migliorare l'accuratezza o la completezza delle rilevazioni o dei metodi di calcolo dei dati oggetto di rendicontazione, i dati dell'anno precedente sono stati riesposti con criteri analoghi per mantenerne l'omogeneità e la comparabilità con quelli del periodo. Tutte le riesposizioni dei dati dovute allo sviluppo dei sistemi di estrazioni e reporting sono puntualmente segnalate nel documento.

Con riferimento alle informazioni di natura economico-finanziaria, queste sono state ricavate dai Bilanci degli esercizi 2018 e 2019.

In sede di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019, il CdA del 17 marzo 2020 ha approvato la Dichiarazione, dopo che questa è stata altresì esaminata e valutata dal Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS).

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è stata assoggettata alla revisione limitata (limited assurance engagement secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 revised) da parte di Deloitte & Touche Spa.

La Dichiarazione è disponibile sul sito internet istituzionale del Gruppo Carraro ai fini dell'informazione e della trasparenza verso tutti gli stakeholder.

Periodo e perimetro di rendicontazione

Tutti i dati e le informazioni riportate fanno riferimento all'anno finanziario 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento del Gruppo, vengono riportati i dati riferiti all'esercizio 2018. Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 incluso nella Relazione Finanziaria Annuale 2019 ad eccezione di alcune entità non operative o non significative ai fini della rilevanza delle informazioni rese, come specificato all'interno del documento. L'insieme delle entità così inteso viene indicato nel testo con il termine di 'Gruppo' o 'Carraro' o unitamente 'Gruppo Carraro'.

Principi di rendicontazione

Per la rendicontazione sono stati presi come riferimento i principi indicati dai GRI Standards:

Rilevanza

Sono descritti i principali impatti economici, sociali e ambientali connessi alle attività che rivestono maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli *stakeholder* interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali così come richiamati nell'analisi di materialità.

Inclusività

Sono state considerate le aspettative e gli interessi di tutte le principali categorie di soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività aziendali.

Contesto di sostenibilità

La rendicontazione tiene conto del contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore metalmeccanico e dell'*automotive*, anche attraverso delle analoghe relazioni di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.

Completezza

La numerosità e la natura degli aspetti rendicontati ed il perimetro della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario sono tali da fornire una rappresentazione completa dei principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.

Equilibrio tra aspetti positivi e negativi

Il documento mostra le principali performance di sostenibilità del Gruppo riportando equamente senza distinzione tutti i risultati ed andamenti sia positivi che negativi o in varia misura migliorabili.

Comparabilità

Gli indicatori utilizzati sono stati scelti e costruiti in modo da poter essere riproposti nel tempo garantendo con l'omogeneità la loro valenza segnaletica.

Accuratezza

I dati rendicontati sono il risultato di rilevazioni o misurazioni dirette in tutti i casi in cui sia stato possibile. Negli altri casi, indicati nel documento, si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione.

Tempestività

La la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario di Sostenibilità viene redatta con cadenza annuale e pubblicata nella stessa data di presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo.

Chiarezza

I dati sono rendicontati in modo da fornire informazioni comprensibili che possono essere utili per gli stakeholder interni ed esterni al Gruppo.

Affidabilità

Tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono supportati da evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.

Il Gruppo ha implementato da tempo un sistema di gestione EH&S che prevede la definizione di obiettivi annuali e pluriennali e il relativo monitoraggio periodico, in particolare per quanto riguarda gli indici di infortunio. In un'ottica di miglioramento continuo il sistema di gestione EH&S viene sottoposto ad una revisione periodica a seconda dei risultati ottenuti ed in relazione all'evoluzione degli standard di riferimento.

Per quanto riguarda lo sviluppo di azioni concrete in tema di sostenibilità Carraro nel periodo di rendicontazione ha operato in più direzioni, sia nella realizzazione di obiettivi fissati per il 2019 sia nell'intraprendere nuove iniziative.

Tra le nuove iniziative va citata la costituzione di un nuovo Comitato Operativo Sostenibilità, diretto dal *Chief CSR Officer*, con una composizione più agile e ristretta per esercitare un'azione di impulso e coordinamento più efficace nella definizione di obiettivi e lancio di progetti concreti in tema di sostenibilità.

In materia di azioni concrete, su proposta del Comitato Operativo Sostenibilità, sono stati fissati per il Gruppo alcuni progetti in tre precisi ambiti: la riduzione dei rifiuti plastici di uso non industriale, la tutela della biodiversità nel campo dell'apicoltura e il supporto al territorio attraverso iniziative di volontariato. Nel corso dello stesso anno ha avviato una serie di attività utili a perseguirli:

- un *roadshow* presso le sedi italiane ed estere di divulgazione sui temi proposti;
- l'individuazione dei referenti in ciascuna sede per la promozione dei progetti;
- l'avvio dei progetti con i primi passi operativi.

In tema di più ampio coinvolgimento degli attori che interagiscono con il Gruppo, nel corso del secondo semestre 2019 è stata eseguita un'attività di *stakeholder engagement* diretta ai principali gruppi di interesse, ovvero i dipendenti sia italiani che esteri e i fornitori strategici, attraverso questionari mirati con focus sugli aspetti materiali i cui risultati sono stati riflessi in una versione aggiornata della Matrice di Materialità.

Sono inoltre state approfondite alcune metodologie di valutazione dei fornitori in relazione agli indicatori di sostenibilità avviando un progetto pilota per un campione di fornitori della Siap Spa mirato agli aspetti ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Con riferimento alla divulgazione dei temi della sostenibilità all'interno del Gruppo è stato predisposto un corso di formazione in modalità e-learning diretto ai dipendenti di tutte le società del Gruppo e agli organi sociali, che prenderà avvio nel 2020.

Nei programmi di lavoro per il 2020 il Gruppo, oltre a puntare alla realizzazione dei citati progetti avviati, ha inoltre previsto una serie di attività mirate ad un ulteriore ampliamento del processo di *stakeholder engagement*, all'integrazione delle metodologie di valutazione dei fornitori con indicatori di sostenibilità ed all'esecuzione del piano di formazione per i dipendenti predisposto nel 2019.

Le società del Gruppo considerate per la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario corrispondono, salvo quanto riportato nella nota a margine, a quelle incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato della Carraro SpA e sono le seguenti:

102-45
Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato

Denominazione	Sede legale	Note	31.12.2019	31.12.2018
Capogruppo				
Carraro Spa	Campodarsego (PD)		◇	◇
Controllate italiane				
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (PD)		◇	◇
Siap Spa	Maniago (PN)		◇	◇
Driveservice Srl	Campodarsego (PD)	(2)	◇	◇
Carraro Drive Tech Italia Spa	Campodarsego (PD)	(1),(3)	◆	–
Controllate estere				
Carraro International SE	Campodarsego (PD)	(2),(3)	◆	◆
Carraro Germania Srl	Campodarsego (PD)	(1),(3)	◆	–
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	(2)	◆	◆
Carraro Argentina SA	Haedo (Argentina)		◇	◇
Carraro China Drive System	Qingdao (Cina)		◇	◇
Carraro India Ltd.	Pune (India)		◇	◇
Carraro North America Inc.	Norfolk (Usa)	(2),(3)	◆	◆
Carraro Drive Tech Do Brasil	Santo Andrè (Stato Di Sao Paulo)	(3)	◆	◆
Mini Gears Inc	Virginia Beach (Usa)	(1),(3)	◆	◆
Gear World North America Inc.	Virginia Beach (Usa)	(1),(3)	◆	◆
Mini Gears Property	Virginia Beach (Usa)	(1),(3)	◆	◆

Legenda
– entità non presente alla data di riferimento
◇ entità inclusa nella rendicontazione DNF
◆ entità non considerate limitatamente alle rendicontazioni riferite ai dati, in tutto o in parte, a Energia, Emissioni, Acqua, Scarichi e Rifiuti perché i relativi parametri non sono misurabili trattandosi di unità di modeste dimensioni (in alcuni casi non produttive o non operative).

(1) entità non operativa
(2) entità non produttiva
(3) entità di dimensioni non significative (numero di dipendenti < 20 e volume di attività con fatturato < 10 €/Mil)

Il periodo base di rendicontazione è quello annuale:
— 2019: anno fiscale 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2019
— 2018: anno fiscale 1 gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 solo comparativo ai fini del confronto

102-50
Periodo di rendicontazione

102-51
Data del report più recente

102-52
Periodicità di rendicontazione

1

Carraro e la sostenibilità

1.1

Key Indicators

Key Figures 2019 (2018)

2019
← **2018**

Ricavi [Euro/mln]

548,8

← 624,1

Stabilimenti

8

← 8
Italia, India, Cina, Brasile, Argentina

Capitalizzazioni di Borsa [Euro/mln]

177,8

← 135,4

Persone del Gruppo

3.092

← 3.266

Centri R&D

5

← 5
Italia, Cina, Argentina, India

Investimenti [Euro/mln]

24

← 28

1.2

Il Gruppo

Carraro
e la sostenibilità

Caratteristiche del Gruppo

102-1
Nome dell'organizzazione

Il Gruppo Carraro è leader globale nella produzione di sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati ed è costituito dall'insieme delle società italiane ed estere controllate direttamente o indirettamente dalla holding Carraro Spa

Alla Carraro Spa, che svolge il ruolo di indirizzo strategico, di coordinamento di business trasversali e dei servizi di supporto, fanno riferimento due aree d'affari: **Drivelines & Components e Vehicles.**

Attraverso le controllate Carraro Drive Tech e SIAP il Gruppo progetta, produce e commercializza sistemi di trasmissione (assali e trasmissioni) prevalentemente per macchine agricole (*agricultural equipment*) e movimento terra (*construction equipment*), nonché di un'ampia gamma di ingranaggi destinati a settori altamente differenziati, dall'automobile alle macchine di movimentazione interna (*material handling*), dalle applicazioni agricole al movimento terra.

Attraverso la controllata Carraro Agritalia il Gruppo progetta e produce trattori speciali (vigneto e frutteto, tra i 60 e i 100 cavalli) rivolti a terze parti, ovvero a marchio John Deere, Massey Ferguson e Claas, oltre ad una gamma specialistica a marchio proprio; Agritalia sviluppa inoltre servizi d'ingegneria finalizzati alla progettazione di gamme innovative di trattori.

Drivelines & Components

→ *Carraro Drivetech*
Axles & Transmissions for AG&CE

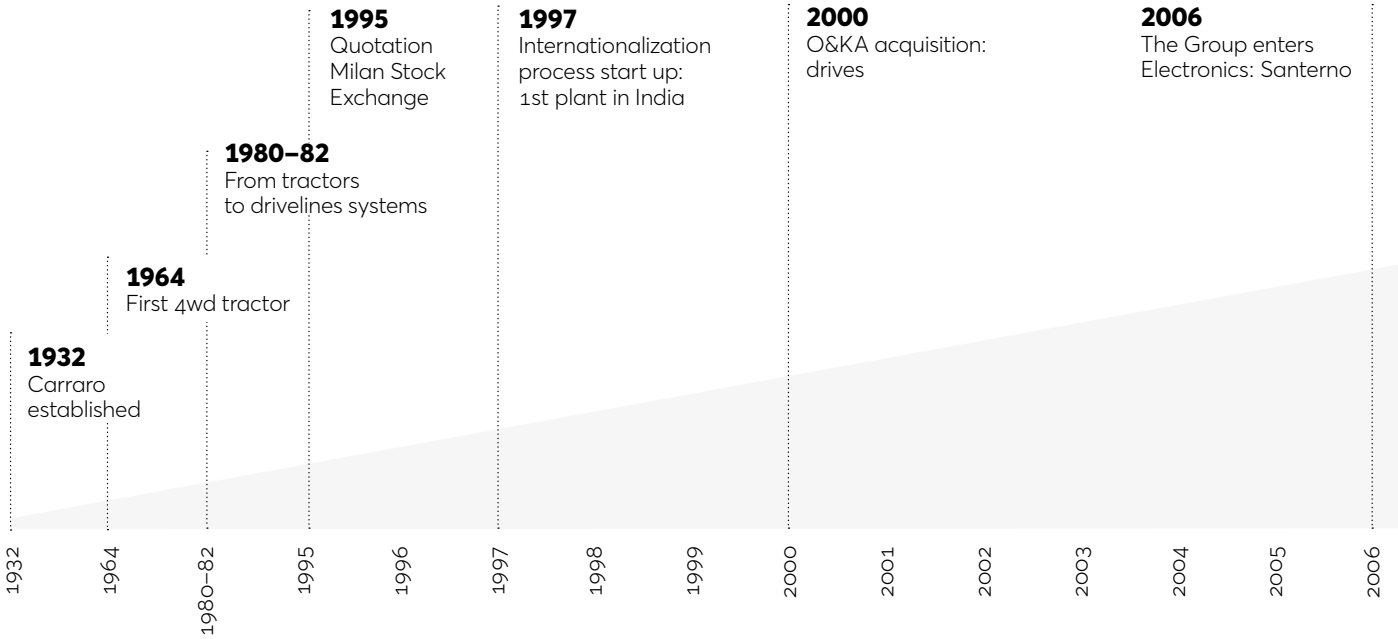
→ *Siap*
Gears for off-highway & heavy-duty applications

Vehicle engineering & contract manufacturing

→ *Carraro Agritalia*
Outsourcing solutions / Powertrains / Vineyard, orchard & open field tractors

Storia del Gruppo

Fondata nel 1932 da Giovanni Carraro, che ha introdotto nel mercato le prime seminatrici in linea, e sviluppatasi fino alla produzione del primo trattore agricolo con il marchio dei «Tre cavallini» (1958), l'azienda si è imposta negli anni al centro della scena della meccanizzazione agricola contribuendo significativamente al suo sviluppo. Ricerca, innovazione e qualità sono stati i tratti vincenti del continuo successo che le hanno permesso negli anni di estendere le proprie competenze a mercati più vasti fino a diventare un Gruppo Internazionale partner dei più grandi costruttori mondiali di trattori agricoli, macchine da costruzione e per la movimentazione dei materiali.



Key Milestones

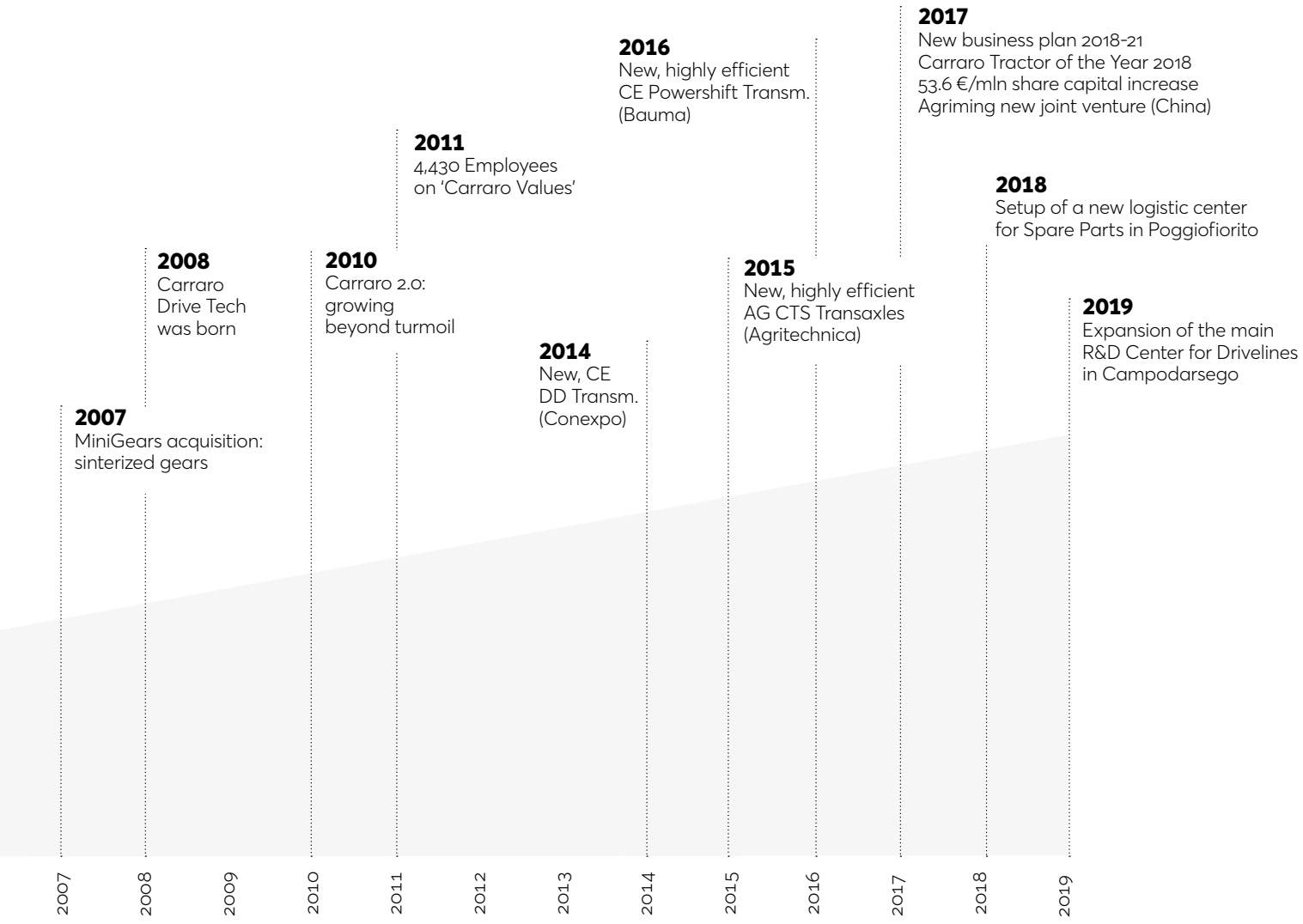
1932 → 2019

Global footprint rationalization

2014
Sale of Padua and Suzhou Minigears Plants
Setup of a new production site in Brazil

2015
Vertical intgration of indian plants
Gorizia Plant shutdown
Sale of majority share of O&KA

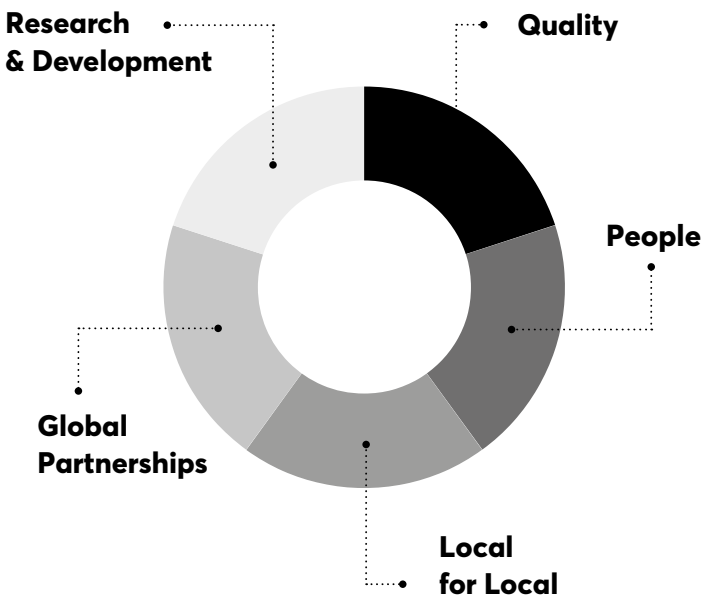
2016
Sale of majority share of Elettronica Santerno



Fattori di successo

La riconosciuta leadership tecnologica nei sistemi di trasmissione per applicazioni on- e off-highway, nonché il consolidato know-how nei sistemi per la gestione e la trasformazione della potenza rappresentano i punti chiave del successo di Carraro sul mercato.

Fattori chiave di successo



Presenza nel mondo

La sede principale è quella della capogruppo Carraro Spa italiana a Campodarsego (Padova). Il Gruppo, al 31.12.2019, è inoltre composto dalle seguenti sedi operative:

Stati Uniti

Distribuzione Ricambi
› Carraro
Drive Tech Spa
Rockford (Illinois)
(centro logistico
esterno)

Argentina

Siti produttivi
› Carraro Argentina Sa
Haedo, Buenos Aires

Centri R&D
› Engineering Center
for Drivelines
Carraro Argentina Sa
Haedo (Buenos Aires)

Distribuzione Ricambi
› Carraro Argentina Sa
Haedo (Buenos Aires)

Brasile

Siti produttivi
› Carraro Drive Tech do
Brasil Ltda
Caxias do Sul

Italia [3 plants]

Headquarter
Carraro Spa
Campodarsego (Pd)

Siti produttivi
› Carraro
Drive Tech Spa
Campodarsego (Pd)
› Carraro Spa
Divisione Agritalia
Rovigo
› Siap Spa
Maniago (Pn)
› Carraro
Drive Tech Spa
Poggiofiorito (Ch)

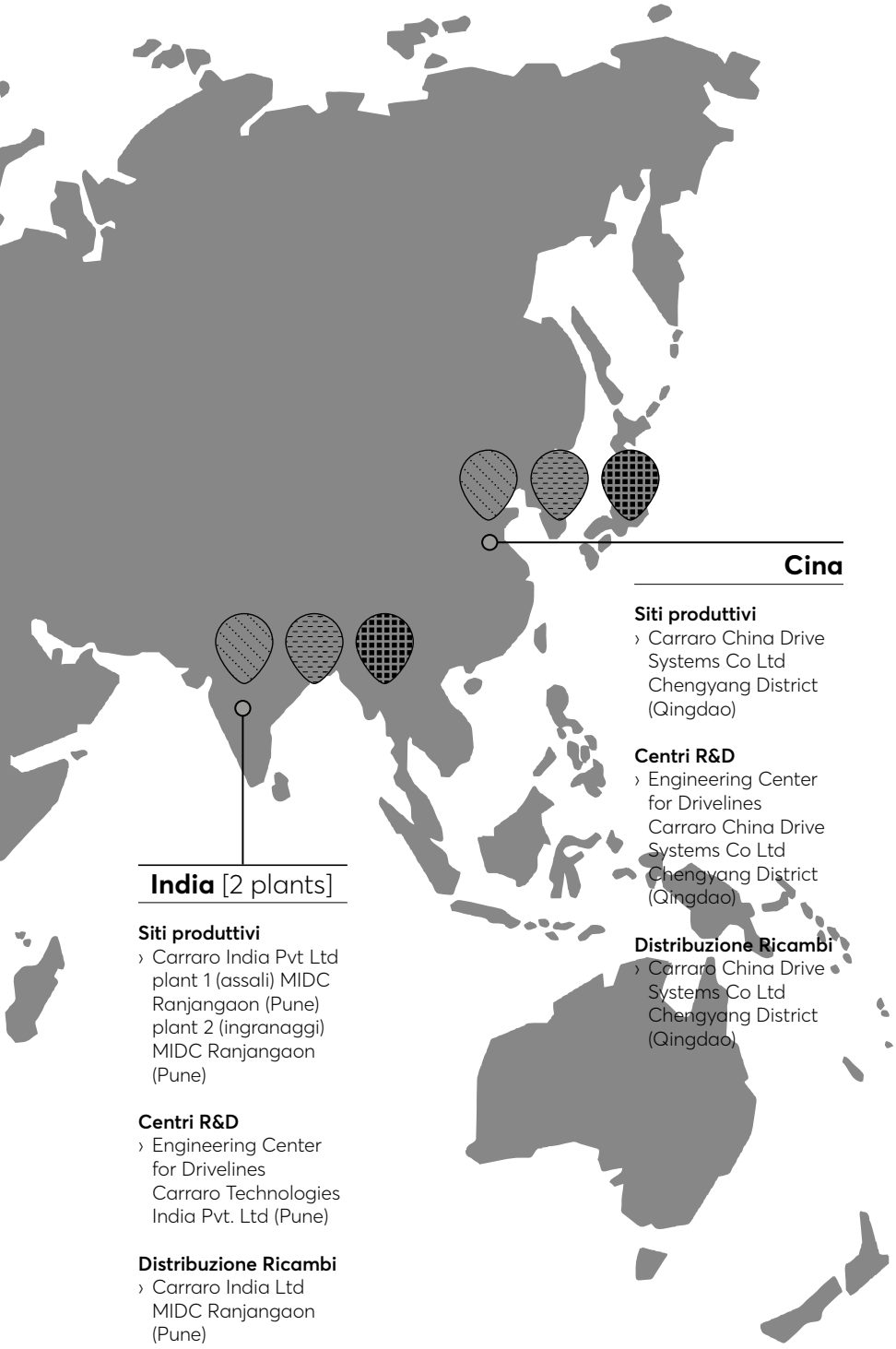
Altre sedi logistiche
› Siap Spa
Gorizia

Centri R&D
› Engineering Center
for Tractors
Carraro Spa
Divisione Agritalia
Rovigo
› Engineering Center
for Drivelines
Carraro Spa
Campodarsego (Pd)

Distribuzione Ricambi
› Carraro Drive Tech
Spa Agri2, Rovigo
› Driveserice Srl
Poggiofiorito (Ch)

102-3
Luogo della sede principale

102-4
Luogo delle attività



Cina

Siti produttivi
› Carraro China Drive Systems Co Ltd
Chengyang District (Qingdao)

Centri R&D
› Engineering Center for Drivelines
Carraro China Drive Systems Co Ltd
Chengyang District (Qingdao)

Distribuzione Ricambi
› Carraro China Drive Systems Co Ltd
Chengyang District (Qingdao)

India [2 plants]

Siti produttivi
› Carraro India Pvt Ltd
plant 1 (assali) MIDC Ranjangaon (Pune)
plant 2 (ingranaggi) MIDC Ranjangaon (Pune)

Centri R&D
› Engineering Center for Drivelines
Carraro Technologies India Pvt. Ltd (Pune)

Distribuzione Ricambi
› Carraro India Ltd
MIDC Ranjangaon (Pune)

Plants

Italia
Argentina
Brasile
Cina
India

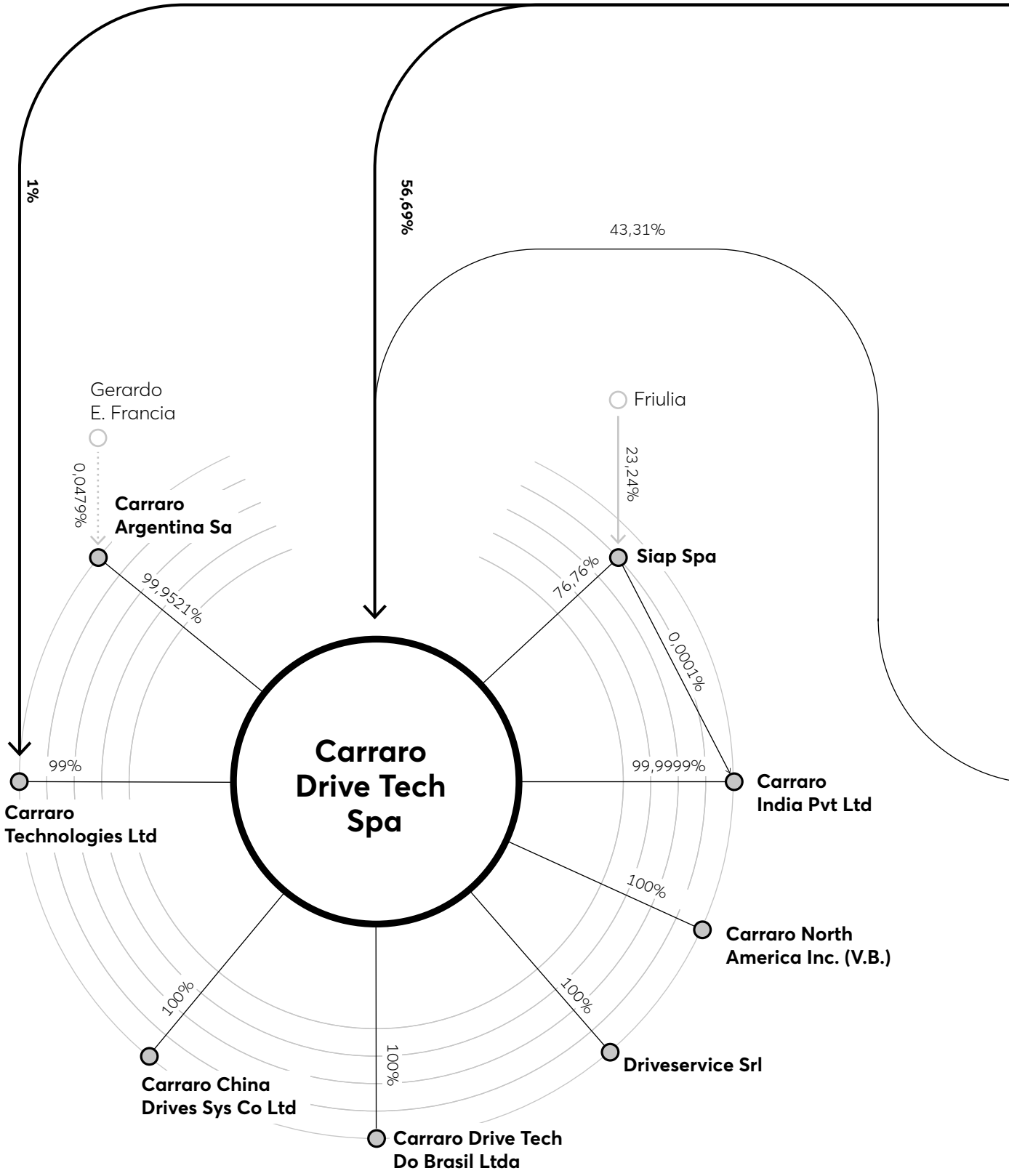
Engineering Centers

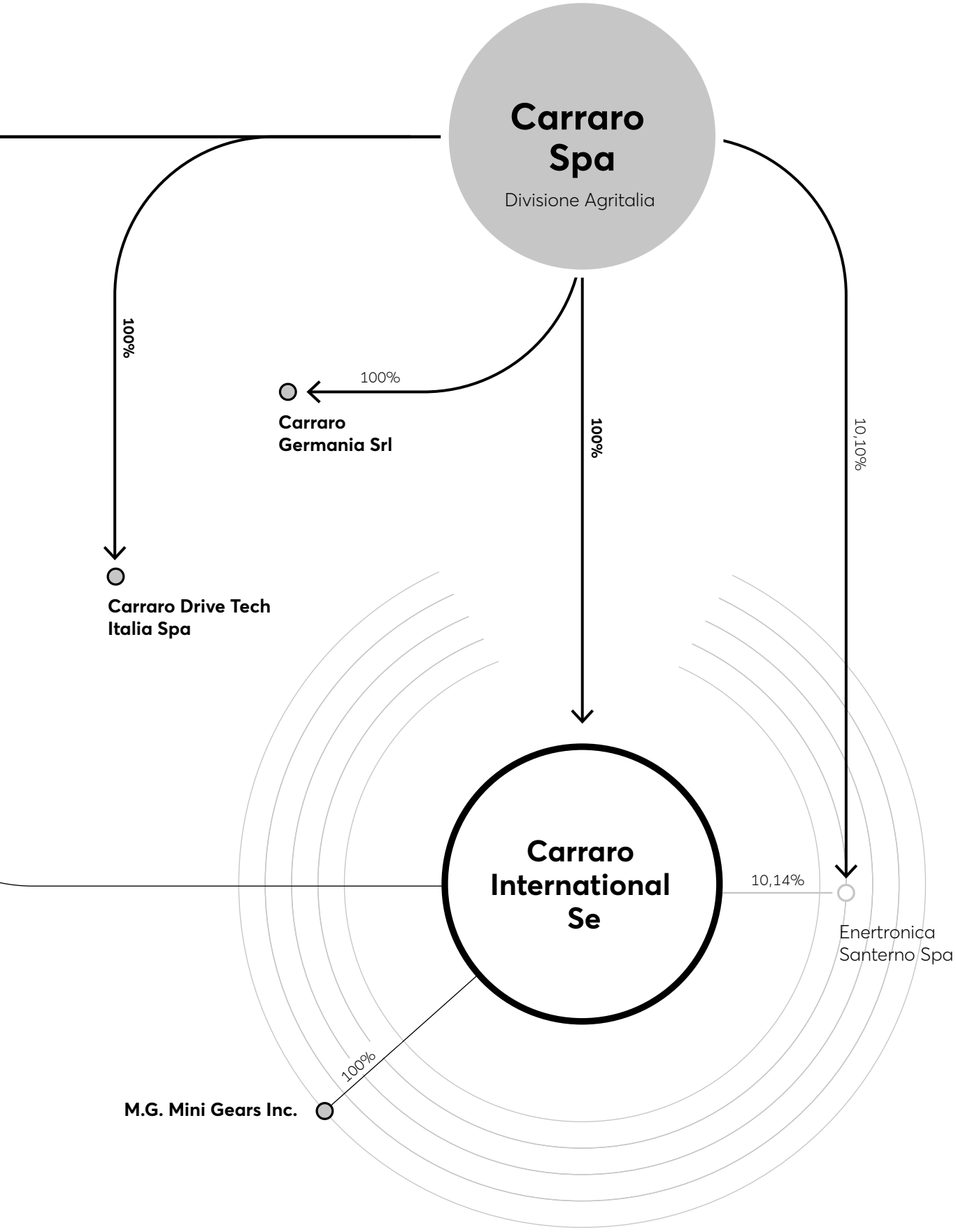
Italia
Argentina
Cina
India

Spare Parts Centers

Italia
Stati Uniti
Argentina
Cina
India

Struttura del Gruppo al 31.12.2018





Le modifiche relative alle dimensioni del Gruppo, alla sua struttura, alla proprietà o catena dei fornitori negli ultimi due periodi si riferiscono unicamente a:

› 22.02.2018 (cessione attività ex ramo d'azienda di Poggiofiorito a Driveservice Srl)
› 12.11.2019 Costituzione di Carraro Drivetech Italia Spa

102-10
Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura

Assetto proprietario e dimensione economico-finanziaria

102-5 Proprietà e forma giuridica

102-7 Dimensione dell'organizzazione

Assetto proprietario

Carraro Spa è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid Spa. Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 79.716.430 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna.

La capogruppo Carraro Spa è quotata presso la borsa italiana dal 1996.

Come per la maggior parte delle società quotate l'andamento del valore del titolo riflette in modo combinato e variabile nel tempo l'andamento dei mercati di riferimento, le attese e proiezioni degli investitori e la fiducia dei mercati finanziari nella performance, solidità e continuità della società e nel Gruppo che controlla.

Valore Della Capitalizzazione In Borsa

Sulla base dei dati di mercato (Borsa Italiana) i valori di quotazione puntale e media e capitalizzazione della capogruppo Carraro Spa sono i seguenti:

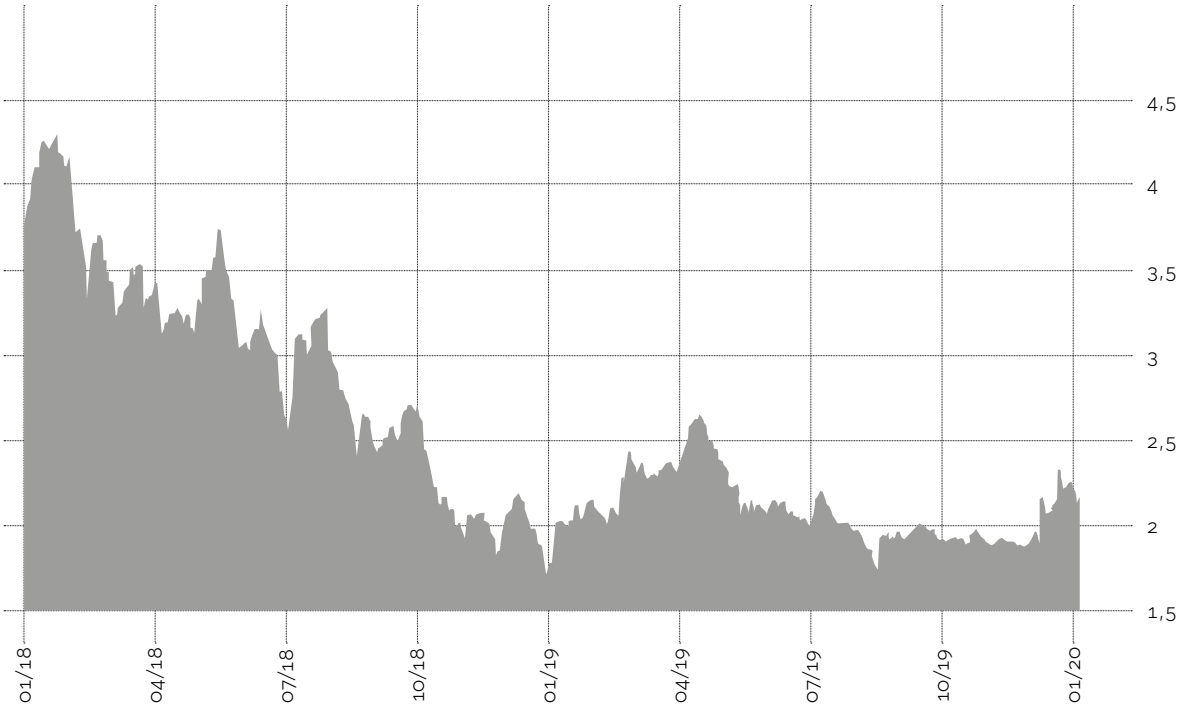
	2019	2018
Quotazione (€) *	2,230	1,698
Quotazione Media *	2,071	2,929
Capitalizzazione al 31.12 (€/Mil) **	177,8	135,4
Capitalizzazione media dell'anno (€/Mil) **	165,1	233,5

* Fonte Bloomberg: quotazione riferita ai prezzi ufficiali estratti in data 28.12.2019 (dati 2019) e 28.12.2018 (dati 2018)

** Valore al lordo delle azioni proprie

Quotazione del titolo

L'andamento del titolo con riferimento agli anni considerati (2018 e 2019) ha registrato questo andamento:



Dati economico-finanziari di Gruppo

I principali indicatori economico-finanziari consolidati sono i seguenti:

	31.12.2019 (€/Mil.)	**31.12.2018 (€/Mil.)**
Ricavi	548,8	624,1
Ebitda	42,7	51,9
Ebit	22,5	31,3
Risultato netto	8,1	13,2
Investimenti	24,0	28,0
PFN	–133,8	–156,6
Patrimonio netto	73,3	77,1

Risorse umane

102-8 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori

La forza lavoro del Gruppo rappresenta una delle risorse chiave per la gestione del business ed il perseguimento degli obiettivi di breve, medio e lungo periodo che le imprese Carraro si sono date.

L'attenzione che viene rivolta a questa risorsa, in particolare nel processo di ricerca delle figure e del loro più opportuno collocamento nella struttura organizzativa, ha consentito a tutte le funzioni operative di svolgere le attività assegnate in modo efficace nel corso del tempo, sia in condizioni favorevoli che nei periodi di maggiore difficoltà determinate dall'evoluzione dei mercati.

La composizione dell'organico per qualifica organizzativa, genere titolo di studio e distribuzione geografica mostra un generale equilibrio in considerazione della forte connotazione manifatturiera industriale del business e della collocazione delle sedi operative, tenuto conto delle diversità culturali, normative e di livelli medi di istruzione nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Forza lavoro per genere e qualifica

Il dato è riferito solamente alle società consolidate integralmente ed è ripartito per categorie:

Forza lavoro per genere e qualifica

	2019						**2018**					
Forza lavoro	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Dirigenti	26	100,0%	0	0,0%	26	100%	23	95,8%	1	4,2%	24	100%
Quadri e Officer*	72	90,0%	8	10,0%	80	100%	78	92,9%	6	7,1%	84	100%
Impiegati	417	67,8%	198	32,2%	615	100%	397	67,4%	192	32,6%	589	100%
Operai	1.758	95,9%	76	4,1%	1.834	100%	1.770	95,8%	77	4,2%	1.847	100%
Totale dipendenti	**2.273**	**89,0%**	**282**	**11,0%**	**2.555**	**100%**	**2.268**	**89,2%**	**276**	**10,8%**	**2.544**	**100%**
Interinali**	324	93,4%	23	6,6%	347	100%	432	93,9%	28	6,1%	460	100%
Apprendisti**	179	94,2%	11	5,8%	190	100%	254	96,9%	8	3,1%	262	100%
Totale forza lavoro	**2.776**	**89,8%**	**316**	**10,2%**	**3.092**	**100%**	**2.954**	**90,4%**	**312**	**9,6%**	**3.266**	**100%**

Nota

* Sono considerati *Officer* il Direttore Generale (*General Manager*) o Direttore di Stabilimento (*Plant Manager*) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alle funzioni precedenti.

** Circa il 17% della forza lavoro del Gruppo è rappresentata da lavoratori interinali e apprendisti esterni che svolgono attività prevalentemente nelle aree produzione e logistica; questa manodopera, di cui circa l'80% è collocato in India, consente un margine di flessibilità nell'organizzazione del lavoro mentre per la restante parte, impiegata in Italia, permette di assorbire i picchi di produzione determinati dall'andamento di mercato.

Nel 2019, la categoria 'operai' ha rappresentato, con 1.834 unità, il 72% del totale dipendenti, rispetto agli impiegati (615 unità, 24%), ai quadri e officer (80 unità, 3%) e ai dirigenti (26 unità, 1%).

Il Gruppo Carraro, nelle varie regioni in cui è presente con le proprie sedi, non ha mai attuato alcun tipo di discriminazione di genere relativa all'assunzione di manodopera. La composizione dell'organico mostra una più significativa presenza femminile nel settore impiegatizio, in linea con la tendenza del settore metalmeccanico.

Numero di dipendenti per genere e macro area geografica

Numero di dipendenti per genere e macro area geografica

	2019						**2018**					
Dipendenti	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Europa	1.116	84,5%	205	15,5%	1.321	100%	1.070	84,3%	200	15,7%	1.270	100%
Asia	1.076	94,0%	69	6,0%	1.145	100%	1.080	94,2%	66	5,8%	1.146	100%
Americhe	81	91,0%	8	9,0%	89	100%	118	92,2%	10	7,8%	128	100%
Totale al 31.12	**2.273**	**89,0%**	**282**	**11,0%**	**2.555**	**100%**	**2.268**	**89,2%**	**276**	**10,8%**	**2.544**	**100%**

Numero dei dipendenti per tipo di contratto e macro area geografica

Numero di dipendenti per tipologia di contratto (tempo determinato/indeterminato) e area geografica

	2019						**2018**					
Dipendenti	T. det	%	T. ind	%	Totale	%	T. det	%	T. ind	%	Totale	%
Europa	4	0,3%	1.317	99,7%	1.321	100%	12	0,9%	1.258	99,1%	1.270	100%
Asia	104	9,1%	1.041	90,9%	1.145	100%	152	13,3%	994	86,7%	1.146	100%
Americhe	0	0,0%	89	100,0%	89	100%	0	0,0%	128	100%	128	100%
Totale al 31.12	**108**	**4,2%**	**2.447**	**95,8%**	**2.555**	**100%**	**164**	**6,4%**	**2.380**	**93,6%**	**2.544**	**100%**

La distribuzione geografica dei dipendenti del Gruppo riflette la numerosità e dimensione degli stabilimenti produttivi presenti nelle varie aree geografiche.

La presenza più rilevante si registra in Italia e in India: in Italia con la sede centrale, i 3 siti produttivi con le relative aree R&D e le 2 sedi ricambi; in India con i 2 stabilimenti della Carraro India Ltd. ed il centro di ricerca della Carraro Technologies Ltd.

Numero di interinali per genere e macro area geografica

	2019						2018					
Interinali	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Europa	90	87,4%	13	12,6%	103	100%	150	89,3%	18	10,7%	168	100%
Asia	234	96,3%	9	3,7%	243	100%	280	96,6%	10	3,4%	290	100%
Americhe	0	0%	1	100,0%	1	100%	2	100,0%	0	0,0%	2	100%
Totale al 31.12	324	93,4%	23	6,6%	347	100%	432	93,9%	28	6,1%	460	100%

Numero di apprendisti per genere e macro area geografica

	2019						2018					
Apprendisti	M	%	F	%	Totale	%	M	%	F	%	Totale	%
Asia	179	94,2%	11	5,8%	190	100%	254	96,9%	8	3,1%	262	100%
Totale al 31.12	179	94,2%	11	5,8%	190	100%	254	96,9%	8	3,1%	262	100%

Numero dei dipendenti per tipo di contratto (part time/full time e tempo determinato/indeterminato)

Numero dei dipendenti per tipo di contratto (part time/full time e tempo determinato/indeterminato)

		2019			2018		
Tipo di contratto		M	F	Totale	M	F	Totale
Tempo determinato	Part time	0	0	0	0	0	0
Tempo determinato	Full time	86	22	108	135	29	164
Tempo determinato		86	22	108	135	29	164
Tempo indeterminato	Part time	5	39	44	8	37	45
Tempo indeterminato	Full time	2.182	221	2.403	2.125	210	2.335
Tempo indeterminato		2.187	260	2.447	2.133	247	2.380
Totale al 31.12		**2.273**	**282**	**2.555**	**2.268**	**276**	**2.544**

1.3

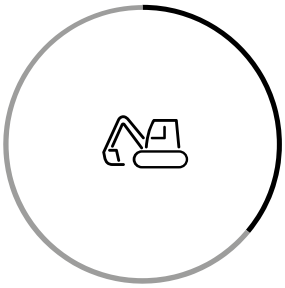
Mercati, prodotti e innovazione

Mercati

102-6
Mercati serviti

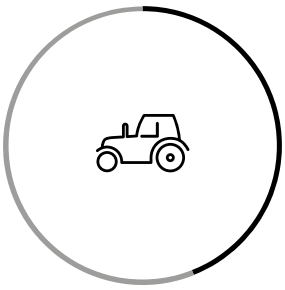
Ricerca ed innovazione sono le leve competitive che hanno consentito al Gruppo di entrare con successo in relazione con i principali costruttori mondiali di macchine agricole e movimento terra e di arrivare a ricoprire una importante posizione di mercato come testimoniano i volumi raggiunti, il portafoglio clienti acquisito e la distribuzione delle vendite nelle principali aree geografiche del globo.

2019



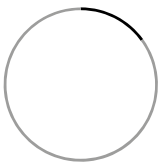
Construction Eq.

36%



Agricultural Eq.

44%



Altro

15%

Material Handling

5%

Quote di mercato Gruppo Carraro*

Il mercato di riferimento del Gruppo è costituito dai principali produttori nazionali e internazionali di macchine agricole, macchine movimento terra, mezzi di movimentazione e sollevamento e veicoli commerciali secondo gli schemi seguenti:

Agricultural Eq.

Assali 4WD

20%

Specialty Tractors

15%

Construction Eq.

Light CE Drivelines

21%

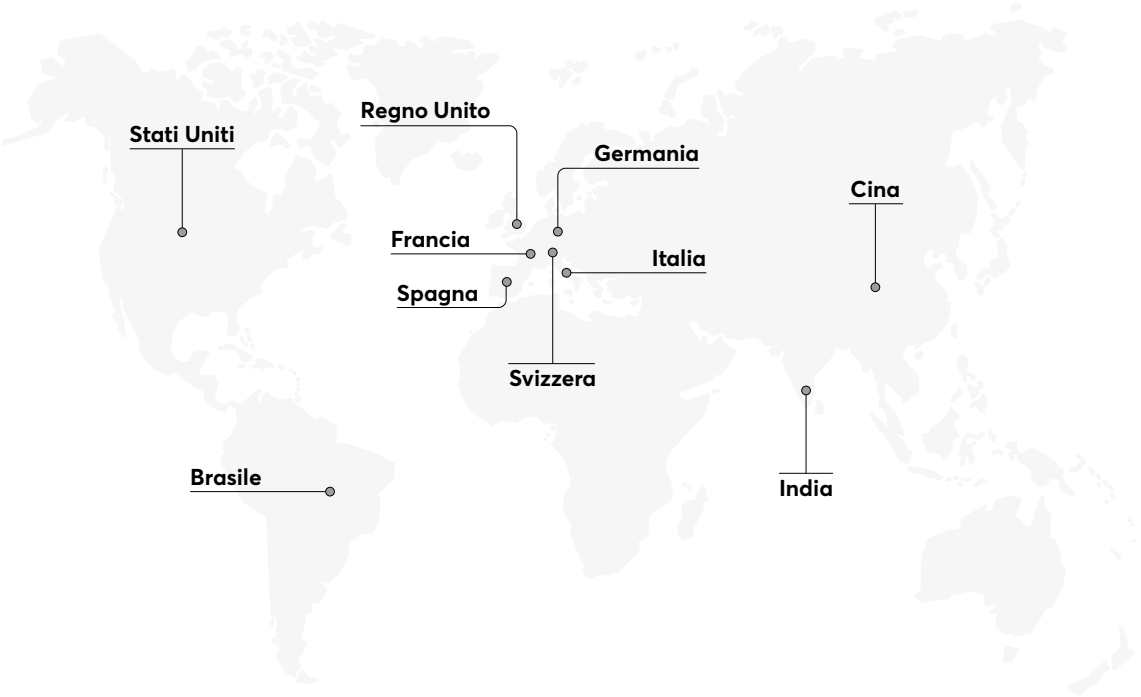
* Quote di mercato stimate

Vendite per settore di mercato	31.12.2019	% Sul totale	31.12.2018	% Sul totale
	€/000	al 31.12.2019	€/000	al 31.12.2018
Agricoltura	242.260	44,14%	297.297	47,63%
Movimento terra	197.668	36,02%	217.593	34,86%
Ricambi	54.587	9,95%	54.255	8,69%
Movimentazione interna	26.240	4,78%	27.801	4,45%
Automotive	12.634	2,30%	17.311	2,77%
Ferrovie & trasporti	2.200	0,40%	1.261	0,20%
Applicazioni industriali	0	0,00%	1.020	0,16%
Energie rinnovabili	67	0,01%	9	0,00%
Altro	13.190	2,40%	7.568	1,21%
Totale	**548.846**	**100,00%**	**624.115**	**100%**

Vendite per area geografica	31.12.2019	% Sul totale	31.12.2018	% Sul totale
	Euro	al 31.12.2019	Euro	al 31.12.2018
Estremo oriente	98.906	18,02%	134.010	21,47%
Nord america	77.317	14,09%	96.737	15,50%
Sud america	32.903	5,99%	37.649	6,03%
Estero area ue	185.086	33,72%	193.863	31,06%
Estero area extra ue	57.578	10,49%	58.211	9,33%
Italia	97.056	17,68%	103.645	16,61%
Totale	**548.846**	**100,00%**	**624.115**	**100%**

Nota
› A seguito di un miglioramento della riclassificazione per area geografica, i dati 2018 sono stati riesposti.

Mercati serviti per paese



Brand, prodotti e servizi

102-2 Attività, marchi, prodotti e servizi

I marchi del Gruppo fondano il proprio valore sulla consolidata presenza dei prodotti Carraro nei settori della meccanica agricola e delle macchine per costruzioni; la loro riconoscibilità trova origine nel legame con i veicoli agricoli, a partire dalle seminatrici ampliandosi e rafforzandosi poi nel campo dei trattori, per concentrarsi successivamente sui componenti e sistemi di trasmissione ad elevata tecnologia.

La rilevanza del marchio è data dalla sua capacità di rappresentare Carraro presso la clientela come fornitore strategico di prodotti espressione di tecnologia affidabile nel tempo e nel contempo flessibile nell'adattarsi alle caratteristiche delle applicazioni cui sono destinati. La storia del Gruppo conferma queste caratteristiche che trovano espressione e sintesi nei marchi proprietari.

La Direzione si è sempre adoperata per mantenere stretto e costante questo legame tra i prodotti, i loro marchi ed il contenuto tecnico sottostante con una continuità nel mantenimento del nome e dei simboli grafici; con l'obiettivo di proteggerli dal rischio di contraffazione sono state predisposte regole e procedure per il loro utilizzo sia da parte del personale interno che dei partner esterni (concessionari o dealers). Altre misure di protezione si concretizzano in strumenti di monitoraggio gestiti dalle funzioni interne competenti o forniti da *provider*s esterni all'organizzazione.

Al brand storico dei 'tre cavallini', inscindibilmente collegato ai trattori agricoli, mai abbandonato e recentemente rigenerato dallo sviluppo e distribuzione di una nuova gamma di veicoli specialistici, si è affiancato negli anni '80 la moderna versione del marchio Carraro che caratterizza tutti i prodotti destinati alla trasmissione di potenza ed i ricambi.

Principali marchi, prodotti e servizi

Marchi

Carraro Spa
→ *Ricerca e Sviluppo*

Carraro Drive Tech Spa
→ *Assali e Trasmissioni*

Siap Spa
→ *Componenti per sistemi di trasmissione*

Carraro After Sales e Spare Parts
→ *Ricambi*

Carraro Agritalia
→ *Veicoli agricoli*

Carraro Tractors
→ *Trattori specializzati Carraro Tractors*

Drive Service
→ *Servizio di logistica dei Ricambi Carraro*

Prodotti

Sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni) destinati a:
→ *macchine movimento terra (terne, pale, escavatori, compattatori)*
→ *macchine agricole (trattori, macchine da raccolto)*
→ *mezzi di movimentazione (carrelli elevatori)*
→ *carrelli telescopici*
→ *veicoli commerciali leggeri*

Ingranaggi e componenti destinati a:
→ *sistemi di trasmissione per macchine agricole e macchine movimento terra*
→ *sistemi di trasmissione per mezzi di movimentazione, sollevamento e veicoli commerciali*

Trattori agricoli speciali

Servizi

Ricerca e sviluppo

Progettazione ed ingegneria

Vendita di ricambi

Servizio post-vendita

Non vi sono limitazioni o divieti nella vendita dei prodotti Carraro ad eccezione dei casi di embargo applicati da alcuni paesi o autorità sovranazionali nei confronti di altre nazioni.

Riconoscimenti ricevuti per il livello di servizio

Carraro Compact V75 tra i finalisti al Tractor Of The Year 2020

Il Carraro Compact V75 è stato selezionato tra i finalisti del concorso Tractor Of The Year 2020, all'interno della categoria Best of Specialized (per i trattori da frutteto, vigneto, montagna e collina).

Carraro VLB 75 Compact premiato al Concorso Novità Tecniche Agrilevante 2019

In occasione della fiera Agrilevante, tenutasi a Bari nel mese di ottobre, il trattore Carraro VLB 75 COMPACT è stato premiato nella categoria "segnalazioni" tra le Novità Tecniche della manifestazione.

Ricerca e innovazione

Innovare significa aprire la mente al futuro e non limitarsi a fare un passo in più rispetto al passato; in un mondo in perenne evoluzione, è determinante concepire soluzioni che consentano di anticipare i bisogni di domani e ciò è possibile solo se si è in grado di ascoltare, con attenzione, gli utenti finali dei propri prodotti. Su questi assunti il Gruppo ha fondato il proprio percorso di sviluppo.

Nella storia Carraro è stata spesso tra i pionieri del settore: con le seminatrici automatiche, con i trattori a quattro ruote motrici, infine con gli odierni sistemi di trasmissione sempre più raffinati e tecnologicamente evoluti, ideati per ottimizzare l'efficienza dei veicoli su cui trovano applicazione.

Lungo questa direzione, nel progressivo consolidarsi dell'attuale gamma Carraro che comprende ingranaggi, assali e trasmissioni sia per applicazioni *off-highway* (macchine agricole, movimento terra e carrelli elevatori) sia per veicoli *on-highway* (veicoli commerciali leggeri e speciali), sono nati prodotti innovativi che hanno consentito di risolvere necessità concrete, come, tra gli altri, gli assali con sospensioni a gestione elettronica, garanzia di sicurezza per i trattori durante le lavorazioni sul campo ma anche di efficienza nelle fasi di trasferimento su strada.

Sul fronte dei veicoli agricoli la gamma di trattori speciali, sviluppata sia per primari produttori mondiali (OEM) quali John Deere, Massey Ferguson e Claas, sia per il marchio Carraro «Tre Cavallini», rappresenta il risultato dello sforzo creativo del Gruppo concretizzatosi in una gamma di trattori specialistici particolarmente innovativa in termini di design e di tecnologia che combina tre differenti motori, da 75 a 100 cavalli, con sei configurazioni distinte di utilizzo nei campi Frutteto e Vigneto.

Grazie all'esperienza accumulata negli ottant'anni della sua storia Carraro è profondamente convinta che il successo delle aziende del settore dipenda, molto più che nel passato, dalla capacità di innovare in tutte le direzioni, inclusa quella della sostenibilità ambientale.

L'odierna gamma di prodotti Carraro è fortemente orientata al miglioramento dell'esperienza dell'utilizzatore finale, sia esso un agricoltore, sia esso un operatore di una macchina movimento terra. Produttività, riduzione delle emissioni e dei consumi, rimangono gli obiettivi fondamentali da perseguire. Ne sono testimonianza, tra i casi più significativi, le soluzioni Direct Drive per macchine operatrici con convertitore di coppia, che migliorano l'efficienza del 12%, il sistema ECOlogy Mode, che riduce il consumo di kW in modo sensibile su macchine movimento terra, la nuova generazione di trasmissioni per trattori a dop-

pia frizione (Twin ShiftTM) che garantiscono un incremento della produttività oltre ad un migliore comfort nell'utilizzo del mezzo sul campo.

Il Gruppo impiega numerosi ingegneri e tecnici nell'attività di progettazione, prototipìa e testing e mantiene una costante collaborazione con l'Università di Padova oltre alla *partnership* con le maggiori case produttrici clienti. Sono numerose le linee di ricerca su cui svolge la sua attività: dal continuo perfezionamento delle soluzioni meccaniche a controllo elettronico (es. doppia frizione) agli studi relativi ai sistemi che combinano elementi meccanici a dispositivi elettrico ed elettronici (*Electrical Continuous Variable*) fino al trattore ibrido. Un impegno testimoniato dai 22 brevetti depositati nel corso degli anni, che hanno contribuito ad aprire nuove strade e ad indicare traguardi importanti a tutto il settore.

I Centri di Ricerca e Sviluppo

L'attività di Ricerca e Sviluppo del gruppo si svolge sia presso la sede della società Carraro Spa sia presso altri centri R&D distribuiti nelle principali aree geografiche in cui opera il Gruppo. Il centro della sede principale di Carraro Spa in Campodarsego si è sviluppato costantemente nel corso degli anni supportato da investimenti rilevanti sia nelle attività di progettazione che in quelle di prototipazione e testing con la realizzazione di numerose sale prova.

Tale struttura copre tra uffici, aree tecniche e sale prova una superficie di circa 6.200 metri quadri ed accoglie 97 addetti (90 nel 2018).

La dimensione complessiva delle attività di R&D in Carraro è data da questi indicatori:

		31.12.2019	31.12.2018	Note 2019
Risorse umane area R&D e prototipi	num. (FTE)	249	224	70% Italia, 30% estero
Impegno finanziario in R&D	€/Mil.	22,6	22,4	–
Impegno finanziario in R&D (incidenza sui ricavi)	%	4,12	3,59	–
Brevetti depositati in vari paesi	num.	20	22	–
Centri R&D nel mondo	num.	5	5	2 in Italia, 3 nelle sedi estere
Centri sviluppo prototipi e test	num.	1	1	Italia

Riconoscimenti in ambito Ricerca e Sviluppo

Carraro a Bauma 2019

Ottimi e positivi i riscontri registrati dalle nostre rinnovate gamme di trasmissioni dedicate al settore construction equipment. In questa edizione del Bauma il nostro Gruppo ha soprattutto avuto modo di presentare per la prima volta importanti novità nell'ambito dell'e–Mobility, ovvero di prodotti elettrificati in grado di rispondere al meglio alle nuove esigenze dei cantieri di domani, grazie ad una competenza consolidata di oltre 25 anni nello sviluppo e nella fornitura di sistemi di trasmissione per applicazioni material handling a trazione elettrica. In tale contesto, davvero notevole l'interesse riscontrato sia dalla trasmissione compatta eTB172, evoluzione della versione idrostatica, sia dal più innovativo assale e48.16M, concepito per integrare all'interno del corpo centrale motore elettrico e inverter.

Agritalia: al via la nuova gamma Alpine Massey Ferguson

Agritalia festeggia una tappa fondamentale per la crescita nel segmento 'Utility'. Il modello MF3700 Alpine promette di rinverdire i fasti del predecessore MF3600, grazie ad un sapiente ammodernamento del design, allo sdoppiamento in due versioni, e al riposizionamento su un segmento medio–alto.

Inaugurato a Campodarsego l'ampliamento del Centro Ricerca e Sviluppo del Gruppo

Notevoli i vantaggi con l'ampliamento del Polo R&D Carraro inaugurato a giugno, tra cui:

- incremento dell'80% nella capacità di testing potenziale maggiore sinergia negli allestimenti maggiore efficienza con riduzione dei tempi di prova ottimizzazione della ripetibilità delle prove;
- standard di sicurezza ancora più elevati.

Graduation Ceremony in Carraro Technologies India

Nuova tappa in Carraro Technologies India del programma Carraro Design Engineer Certification for Design Engineers in collaborazione con la Vishwakarma University di Pune.

Agritechnica 2019

Per Carraro un'edizione davvero speciale. In occasione della fiera Agritechnica sono stati presentati il nuovo trattore Carraro Compact V, tra i 4 finalisti del premio Tractor of the Year 2020 nella sezione 'Best of specialized', e hanno trovato importanti riscontri anche le due novità principali della gamma Carraro, ovvero il nuovo modulo trasmissione CVT Powersplit e l'inedito powertrain Mild Hybrid per trattori specializzati.

Prodotti e processi sostenibili

Sostenibilità delle materie prime

Gli aspetti relativi alla gestione della sostenibilità dei prodotti del Gruppo vanno considerati in relazione alla natura e tipologia dei materiali utilizzati.

Dal punto di vista delle materie prime e componenti finiti acquistati, prevalentemente in ghisa ed acciaio, si tratta di materiali che per tipologia e situazione dei comparti produttivi e dei mercati di provenienza sono generati in larga misura da processi di riciclo e riutilizzo degli elementi base con ridotto ricorso a produzione da minerali vergini.

Dal punto di vista dei prodotti finiti, relativamente al termine del loro ciclo di vita, per il settore dei sistemi di trasmissione la composizione del prodotto è altresì pressoché interamente ripartita tra ghisa e acciaio, con una minima parte in materiale plastico ed elettronico, mentre i materiali accessori (es. lubrificante) sono facilmente separabili dal prodotto. In un'ottica di economia circolare queste caratteristiche pongono i prodotti finiti Carraro in una situazione di particolare attitudine, in quanto metalli, al riciclo e riutilizzo dei suoi componenti base. Carraro, in quest'ambito, ha avviato un programma di riutilizzo di prodotti resi da clienti e ripristinabili ('Carraro Reman') che prevede la loro riparazione ed il ricollocamento nel mercato dei ricambi a prezzi scontati.

Per il settore dei veicoli agricoli valgono considerazioni analoghe a quanto detto per i sistemi di trasmissione, pur considerando la maggiore presenza di componenti in plastica, in vetro (cabine), in gomma (pneumatici) e di tipo elettrico ed elettronico (cablaggi e strumentazione) che richiedono, a fine vita del prodotto, uno sforzo maggiore per il loro disassemblaggio. I programmi di riciclo, riparazione e riutilizzo nel settore dei veicoli sono gestiti dai principali clienti per i quali vengono prodotti e che ne curano la distribuzione con il proprio marchio.

Sostenibilità dei prodotti sul mercato

Come già ampiamente descritto all'interno del capitolo Ricerca e Innovazione, il Gruppo Carraro progetta i propri prodotti cercando di migliorarne continuamente l'efficienza e affidabilità, riducendo di conseguenza consumi ed emissioni, rendendoli quindi più sostenibili.

Un esempio è dato dalle soluzioni:

- Direct Drive per macchine operatrici con convertitore di coppia, in grado di migliorare l'efficienza del 12%
- il sistema ECOlogy Mode che riduce sensibilmente l'assorbimento di potenza

› le nuove trasmissioni per trattori a doppia frizione (Twin ShiftTM) che migliorano il confort e aumentano la produttività

Processi sostenibili

Per alimentare adeguatamente le proprie linee produttive, sia nei flussi dai fornitori sia nell'interscambio con le altre unità del Gruppo, così come per garantire un efficace servizio di consegna dei prodotti ai clienti, Carraro movimenta ogni anno importanti quantità di materiali e componenti via terra, mare e aria servendosi di trasportatori specializzati.

In questo contesto il Gruppo non può non considerare i processi di logistica e trasporto come fattori chiave sia dal punto di vista dei criteri di efficienza (tempi e costi) sia da punto di vista dell'impatto ambientale.

Carraro opera quindi da tempo con l'obiettivo di armonizzare tutte le iniziative delle sue società nel perseguire pratiche logistiche sostenibili, fornendo indicazioni chiare per agire in coerenza ad esse e ricercando la maggior collaborazione possibile con i partner della catena di approvvigionamento.

Il Gruppo gestisce circa oltre 500 fornitori di acquisti diretti e circa 200 gruppi clienti OEM (Original equipment manufacturer) in tutto il mondo. Nella ricerca di migliorare la propria performance ambientale nelle attività logistiche di gestione dei trasporti e stoccaggio, ha sviluppato un progetto di partnership con i propri fornitori i cui principali obiettivi sono:

› incrementare l'efficienza nella movimentazione con un più attento uso del trasporto intermodale;
› ottimizzare la capacità di trasporto per singolo veicolo o unità di trasporto utilizzata;
› ridurre all'essenziale l'utilizzo di materiali protettivi, di confezionamento e imballaggio.

Allo scopo di migliorare la propria gestione logistica, la nuova società Carraro Driveservice Srl avviata nel corso del 2018 per la distribuzione dei ricambi dalle sedi di Poggiofiorito (CH) e di Rovigo (Agri2) ha consentito una più efficiente gestione del processo di spedizione dei ricambi.

Tra i miglioramenti apportati nel corso del 2019 si registra l'ottimizzazione del packaging per la stessa area Ricambi (Poggiofiorito / Agri2) realizzata con l'utilizzo di pallet in legno di più leggeri a parità di portata.

1.4

Essere sostenibili

Il rapporto con la sostenibilità

Carraro, gruppo internazionale che occupa una posizione di leader mondiale nei sistemi di trasmissione di potenza altamente efficienti ed ecocompatibili, considera con attenzione le implicazioni sociali, ambientali ed economiche delle proprie attività di business e si propone di adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente, le comunità, le istituzioni, i collaboratori e le controparti commerciali, sia clienti che fornitori.

La presenza internazionale del Gruppo comporta la necessità di interazione con portatori di interesse appartenenti a diversi continenti e culture che esprimono esigenze, aspirazioni, vincoli e sistemi normativi tra loro difformi.

La politica di sostenibilità del Gruppo si sostanzia, a partire dal rispetto delle norme di ogni contesto in cui opera, nell'armonizzare le culture ed esigenze locali con la filosofia di responsabilità che il Gruppo si è dato e che trova compendio nell'insieme dei Valori Carraro.

Le normative dei vari paesi, in particolare quelle che si riferiscono alla tutela ambientale e della sicurezza sul luogo di lavoro, sono in continua evoluzione nel fissare limiti via via più stringenti ed articolati sia per le condizioni di sicurezza che per la riduzione delle emissioni, il trattamento dei rifiuti e l'utilizzo dell'acqua.

L'incapacità di rispettare leggi e regolamenti in vigore può comportare oneri economici e reputazionali per sanzioni o costi di ripristino così come responsabilità civili e penali.

Per questa ragione Carraro ha istituito un sistema di gestione con lo scopo di mantenersi costantemente allineato allo sviluppo legislativo e ridurre così i rischi di impatti negativi sulla propria attività di business e sulla situazione economico-finanziaria.

Lo sforzo del Gruppo Carraro è peraltro quello non solo di assicurare il rispetto dei requisiti regolamentari dovunque abbia posto le proprie sedi operative ma ancor più di ricondurre ad un insieme di standard omogenei, ed in linea con le *practice* internazionali di riferimento, le azioni ed i comportamenti dei propri collaboratori nella ricerca e realizzazione delle soluzioni più idonee.

L'impegno di Carraro per il rispetto dei principi di sostenibilità nello svolgimento dei propri processi di business segue un approccio di valutazione preventiva del rischio di possibili impatti sull'ambiente e sulle condizioni di sicurezza nel luogo di lavoro nonché, nel progettare e avviare attività manifatturiere, dell'impatto di natura sociale dato dalla presenza dei propri impianti di produzione e dalle principali decisioni che in ambito industriale possono essere adottate.

Le scelte possono riguardare gli investimenti produttivi (acquisto o avvio di nuovi impianti o stabilimenti), l'introduzione o cambiamento di processi di produzione, la progetta-

zione e sviluppo di nuovi prodotti. Il processo di sviluppo dei prodotti, in particolare, tiene conto nelle sue varie fasi, del quadro normativo e delle eventuali esigenze di mercato nel rispetto di determinati standard relativi all'impatto ambientale (es. limiti di emissioni) e di determinati requisiti qualitativi dei prodotti.

Con specifico riferimento alla salvaguardia dell'ambiente particolare attenzione è prestata a soluzioni che favoriscono l'uso di materiali riciclati, specie per i materiali di imballaggio, che permettono di ridurre e/o escludere l'uso di sostanze pericolose, soprattutto per le vernici da utilizzare.

Carraro si pone l'obiettivo di preservare le condizioni raggiunte per l'ottenimento delle certificazioni ambientali dei propri stabilimenti valutando l'estensione e la rilevanza di tutti i possibili effetti collaterali, assicurando il governo sistematico dei processi e mirando al miglioramento continuo nella gestione degli aspetti ambientali e sociali di propria competenza.

L'impegno di Carraro a ridurre il proprio impatto ambientale, fa sì che siano considerati tutti i fattori che compongono l'*environmental footprint*, fra cui: la selezione e l'utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali, la loro trasformazione e la rigenerazione di componenti.

Per quanto attiene ai processi di trasformazione industriale all'interno dei propri impianti il Gruppo promuove la realizzazione di iniziative finalizzate a mitigare l'impatto ambientale dei processi produttivi.

Certificazioni internazionali acquisite

Nella continua ricerca di miglioramento dei processi realizzati per servire il mercato Carraro ha sempre mirato a soddisfare i requisiti previsti dai migliori standard di riferimento, sia nell'ambito della produzione industriale e vendita dei prodotti sia nello sforzo costante di minimizzazione dei rischi nell'ambito della tutela ambientale e di sicurezza del luogo di lavoro.

Il riconoscimento di questo impegno è giunto dall'acquisizione della certificazione rispetto ai principali standard per i più importanti siti produttivi italiani ed esteri.

Denominazione	Ambito	Società/Unità operativa	Sede	Paese
ISO 9001:2015	Qualità	Carraro Drivetech SpA	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Drivetech SpA (Divisione Ricambi)	Rovigo	Italia
		Carraro SpA Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Siap SpA	Maniago (PN)	Italia
		Carraro China Drive Systems Co.	Qingdao	Cina
		Carraro Argentina SA	Haedo	Argentina
		Carraro Drivetech Do Brasil	Caxias do Sul	Brasile
		Carraro India Ltd. (plant assali e plant ingranaggi)	Ranjangaon (Pune)	India
		Carraro Technologies India Pvt. Ltd	Viman Nagar (Pune)	India
IATF 16949:2016	Qualità	Siap Spa	Maniago (PN)	Italia
		Carraro India Ltd. (plant ingranaggi)	Ranjangaon (Pune)	India
OHSAS 18001:2007	Sicurezza sul lavoro	Carraro Spa Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
ISO 14001	Tutela ambientale	Carraro Drivetech Spa	Campodarsego (PD)	Italia
		Carraro Spa Divisione Agritalia	Rovigo	Italia
		Siap Spa	Maniago (PN)	Italia
		Carraro India Ltd (plant assali)	Ranjangaon (Pune)	India
		Carraro China Drive Systems Co	Qingdao	Cina

L'analisi di materialità in Carraro

A partire dal 2016 Carraro ha avviato un processo di definizione del livello di materialità degli aspetti non finanziari per il Gruppo e per i suoi *stakeholder* analizzando diverse fonti (documenti aziendali, studi settoriali, benchmarking clienti e concorrenti e altri primari player del settore) secondo le linee guida internazionali di reporting GRI-G4 e successivamente a partire dalla rendicontazione 2018 adottando i GRI Standards emanati nel 2016 e, con riferimento al GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro, successivi aggiornamenti emanati nel 2018.

Nell'analisi effettuata è stato coinvolto il management attraverso lo scambio di informazioni, riunioni ed interviste. Nel 2019 l'analisi è stata rivista ed integrata con un'attività diretta di *stakeholder engagement* rivolta ai principali gruppi di interesse, ovvero i **dipendenti sia italiani che esteri** e i **fornitori strategici**, attraverso questionari mirati con focus sugli aspetti materiali. I risultati, combinati con quelli ottenuti dalle indicazioni del management e del benchmark di settore, sono stati riflessi nella Matrice di Materialità aggiornata consentendo una loro classificazione per livello di priorità.

Il principio di materialità è stato applicato ricercando, nell'analisi delle attività caratteristiche del Gruppo, i fattori correlati alla sostenibilità tra quelli rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

La materialità è un riferimento utilizzato per far convergere l'impegno di dipendenti e *stakeholder* esterni verso obiettivi che rafforzano il legame tra la sostenibilità e le operazioni di business e per definire le priorità di rendicontazione in ambito sociale e ambientale.

Il processo di analisi, si è sviluppato lungo 3 fasi:

1 Individuazione delle tematiche potenzialmente significative

Sono stati identificati i temi potenzialmente significativi per il Gruppo Carraro e i suoi stakeholder a partire dalle indicazioni fornite da un benchmark di settore.

2 Valutazione dei temi maggiormente rilevanti

La valutazione della rilevanza di tali temi, secondo la prospettiva del Gruppo Carraro e dei suoi Stakeholder, è stata effettuata sulla base delle indicazioni raccolte dai dipendenti e dai fornitori strategici e della percezione del management interno.

La valutazione della rilevanza per ciascuna tematica è stata assegnata sulla base della seguente scala:

❶ trascurabile ❷ bassa ❸ media ❹ alta ❺ molto alta

3 Predisposizione della matrice di materialità

Le valutazioni risultanti dalle elaborazioni dei dati raccolti sono raffigurate nella matrice di materialità di seguito rappresentata.

Gli aspetti legati alla *governance*, alla conformità normativa e alla performance economica (creazione di valore sostenibile nel tempo) sono considerati nell'analisi di materialità come prerequisiti e pertanto saranno esplicitati nella rendicontazione di sostenibilità ma non saranno oggetto di specifica valutazione e di inserimento nella matrice di materialità.

102-49
Modifiche nella rendicontazione

I risultati del processo di analisi di materialità aggiornato nel 2019 sono stati esaminati e approvati per il Report di Sostenibilità 2019 sia dal CCRS che dal CdA nel corso della seduta tenutasi in data 28.01.2020.

Rispetto alla matrice di materialità precedente (2018) i nuovi temi materiali rilevanti sono:

- Prodotti e processi sostenibili;
- Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio;
- Formazione e sviluppo delle competenze;
- Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori.

Di contro, 2 temi hanno evidenziato una riduzione della rilevanza per gli stakeholder rispetto alla matrice di materialità 2018:

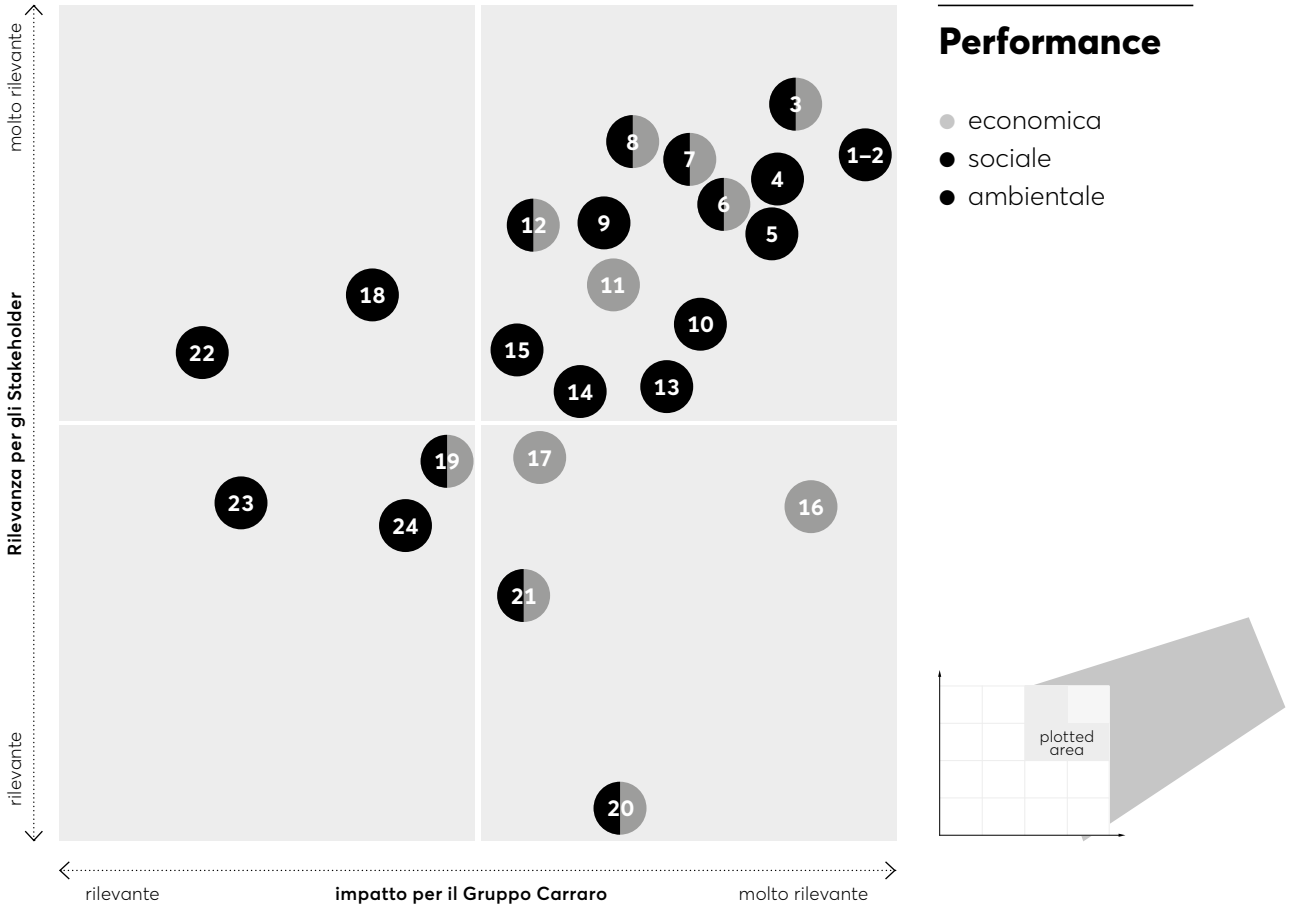
- Sostegno allo sviluppo della Comunità,
- Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazione di fornitori locali.

Matrice di materialità Carraro

102-47
Elenco dei temi materiali

La tabella di seguito illustrata riporta i temi rilevanti per il Gruppo Carraro

Temi rilevanti per la rendicontazione di Carraro



#	**Tematica materiale**
1	Salute e sicurezza sul lavoro
2	Welfare aziendale
3	Qualità e sicurezza del prodotto
4	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili
5	Riduzione dei consumi energetici e riduzione dei gas a effetto serra
6	Etica e integrità nella gestione del business
7	Contrasto alla corruzione
8	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto
9	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio
10	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori
11	Valore del brand e reputazione
12	Well–being e conciliazione vita–lavoro
13	Formazione e sviluppo delle competenze
14	Prodotti e processi sostenibili
15	Diversità, pari opportunità e inclusione
16	Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi
17	Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali
18	Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazione di fornitori locali
19	Performance management e remunerazione del personale
20	Dialogo e comunicazione interna
21	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti
22	Relazioni esterne e comunicazione trasparente tra gli stakeholder anche con riferimento alla sostenibilità
23	Sostegno allo sviluppo della Comunità
24	Controllo interno e gestione del rischio
Temi di maggior rilievo [Si veda quadrante in alto a destra del grafico Matrice di materialità Carraro]	

La matrice di materialità mostra al vertice, da un lato, alcuni elementi strettamente connessi alle risorse umane come il *welfare* aziendale e la salute e sicurezza sul luogo di lavoro e, dall'altro, un aspetto cui il Gruppo Carraro, coerentemente con la propria strategia aziendale, ha sempre posto una speciale attenzione, ovvero la qualità e sicurezza del prodotto. Nondimeno si conferma la significatività di temi ambientali quali la riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili, la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra e sociali come l'etica e integrità nella gestione del *business* e il contrasto alla corruzione.

Sul fronte dell'innovazione e del mercato rilevano l'attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto ed il coinvolgimento e ascolto del cliente. Ancora in tema di capitale umano, esigono una particolare attenzione gli aspetti di *well-being* e conciliazione vita-lavoro, formazione, diversità, pari opportunità e inclusione; sono altresì considerati materiali il valore del *brand* e la reputazione e la capacità di sviluppare prodotti e processi sostenibili.

Inoltre per garantire una completa rendicontazione dei requisiti richiesti dal D.lgs 254/2016 art.3 comma 2, vengono riportati i dati relativi all'impiego di risorse idriche.

102-12
Iniziative esterne

Tabella di connessione tra Matrice di Materialità e *UN Sustainable Development Goals* (SDGs)

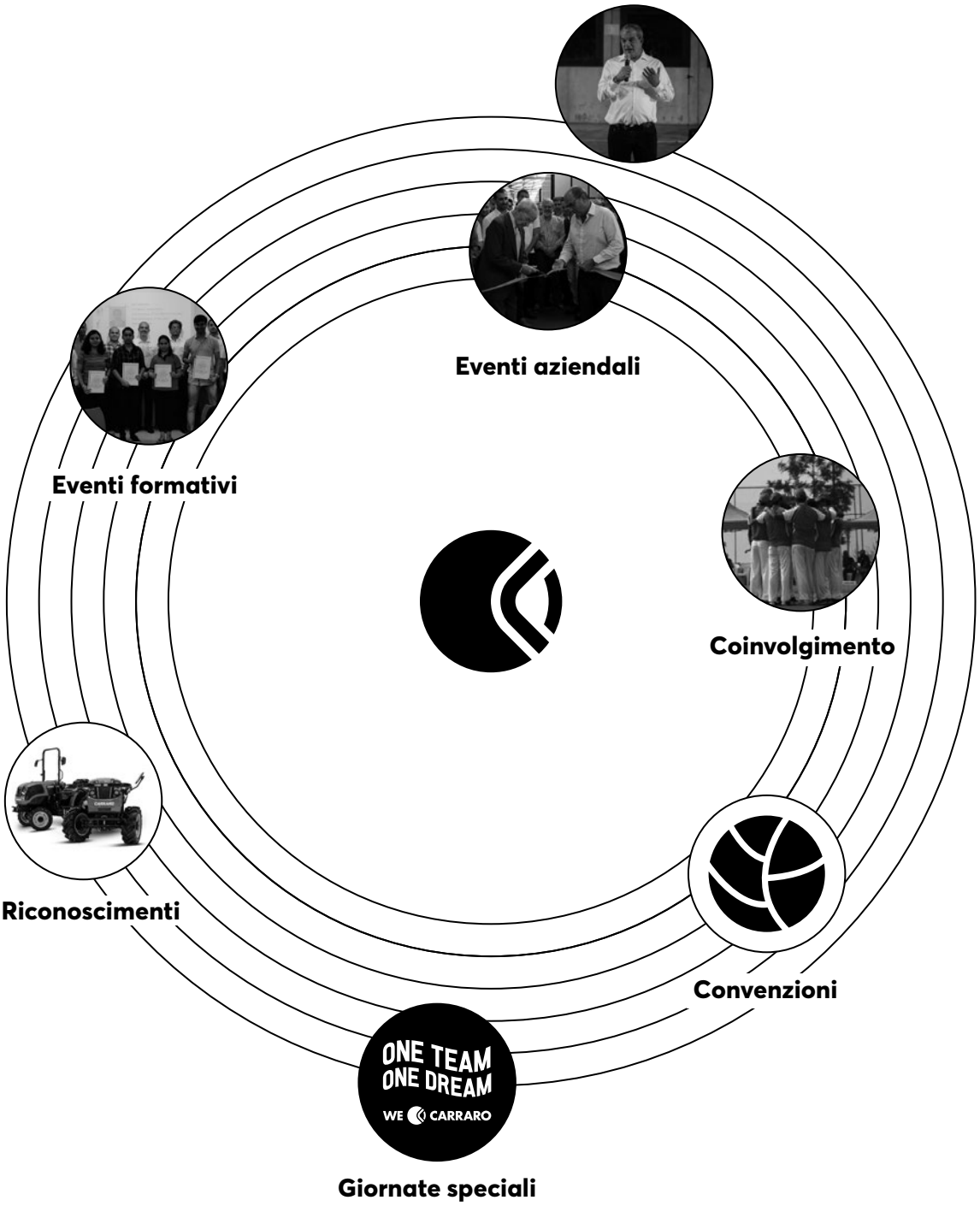
Molti degli aspetti materiali del Gruppo Carraro sono allineati con 12 dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs) definiti nell'ambito del programma d'azione dei 193 Paesi membri dell'ONU.

	Tema rilevante	3 Salute e Benessere	4 Istruzione di qualità	5 Uguaglianza di genere	6 Acqua pulita e igiene	7 Energia pulita e accessibile	8 Lavoro dignitoso e crescita economica	9 Industria, innovazione e infrastrutture	10 Ridurre le disuguaglianze	11 Città e comunità sostenibili	12 Consumo e produzione responsabili	13 Agire per il clima	16 Pace, giustizia e istituzioni forti
1	Salute e sicurezza sul lavoro	◆					◆						
2	Welfare aziendale	◆					◆						
3	Qualità e sicurezza del prodotto							◆					
4	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili										◆		
5	Riduzione dei consumi energetici e riduzione dei gas a effetto serra					◆					◆	◆	
6	Etica e integrità nella gestione del business						◆						◆
7	Contrasto alla corruzione						◆						◆
8	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto							◆			◆		
9	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio												
10	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori			◆			◆		◆				
11	Valore del brand e reputazione							◆			◆		
12	Well–being e conciliazione vita–lavoro	◆		◆			◆						
13	Formazione e sviluppo delle competenze		◆				◆						

14	Prodotti e processi sostenibili									◆		
15	Diversità, pari opportunità e inclusione		◆			◆			◆			
16	Riduzione dei consumi di acqua e monitoraggio degli scarichi			◆						◆		
17	Approvvigionamento e consumo responsabile di materiali									◆		
18	Gestione della catena di fornitura e ricorso e valorizzazione di fornitori locali					◆		◆		◆		
19	Performance management e remunerazione del personale		◆			◆			◆			
20	Dialogo e comunicazione interna					◆			◆			
21	Attrazione, sviluppo e retention dei talenti	◆				◆						
22	Relazioni esterne e comunicazione trasparente tra gli stakeholder anche con riferimento alla sostenibilità									◆		◆
23	Sostegno allo sviluppo della Comunità	◆						◆		◆		
24	Controllo interno e gestione del rischio											

Nel corso del 2019 il Comitato Operativo Sostenibilità (COS) ha operato per dare avvio, programmare e coordinare le attività richieste per la realizzazione dei progetti individuati a livello di gruppo e di singola sede, coerentemente, laddove possibile, con le tematiche SDGs previste dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Essere sostenibili



Il coinvolgimento degli stakeholder in Carraro

102-40 Elenco dei gruppi di stakeholder

102-42 Individuazione e selezione degli stakeholder

Il Gruppo Carraro, consapevole della responsabilità che detiene nei confronti del contesto sociale in cui opera, riserva attenzione verso i propri stakeholder interni ed esterni, aperto al coinvolgimento con gli stessi, coerentemente con i valori, i principi e le linee guida definiti all'interno del Codice Etico del Gruppo e delle policy in materia di *Corporate Social Responsibility*. Tale approccio si concretizza in momenti di interazione con vari interlocutori che permettono una reciproca crescita delle parti, di allineare il proprio modello di business ad aspettative e ai bisogni e di creare valore nel lungo periodo, anticipando l'insorgere di potenziali criticità.

Attraverso un'analisi interna e di benchmark sono stati individuati gli stakeholder del Gruppo Carraro ritenuti influenti nella definizione della strategia del Gruppo stesso.

102-43 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

102-44 Temi e criticità chiave sollevati

Attività di coinvolgimento e interazione per gruppo di stakeholder

Stakeholder	Attività di coinvolgimento/interazione
Dipendenti	· Progetti e/o iniziative di welfare aziendale · Sistema di segnalazione delle violazioni · Intranet aziendale · Newsletter interna · Programmi di inserimento per le nuove risorse · Incontri aziendali di condivisione dei risultati e degli obiettivi futuri · Programmi di formazione
Organizzazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori	· Momenti di confronto periodici
Clienti	· Incontri periodici · Indagini/ricerche di mercato · Dialogo continuo tramite i canali di comunicazione (e.g. email, telefono, social media, posta) · Customer service · Sito web istituzionale · Canale di vendita online per Spare parts
Fornitori e partner commerciali	· Incontri periodici · Carraro Private Network · Audit/visite per l'assessment della qualità
Azionisti e comunità finanziaria	· Momenti di confronto organizzati nel corso dell'anno (e.g. Assemblea degli Azionisti, presentazione ad analisti, roadshow per progetti speciali) · Sito web istituzionale (sezione 'Investor Relations')
Comunità locali e ONG	· Progetti di sostegno e/o supporto di iniziative sociali · Open factory day
Enti locali, Pubblica Amministrazione, enti regolatori e associazioni di categoria	· Momenti di confronto con rappresentanti delle istituzioni locali
Scuole e università	· Visite in azienda · Collaborazioni con il mondo accademico e scolastico
Media	· Sito web istituzionale · Interviste ai vertici aziendali · Comunicati stampa · Eventi, fiere
Ambiente	Progetti di sostegno e coinvolgimento · Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra · Monitoraggio continuativo dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra · Metodi responsabili di smaltimento dei rifiuti

1.5

Etica, integrità e valori

Il Gruppo Carraro si ispira a principi che escludono ogni forma di discriminazione o abuso nell'ambito di rapporti sia interni sia esterni.

102-16
Valori, principi, standard e norme di comportamento

I dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad un comportamento allineato alle norme di legge vigenti ed alle politiche e procedure aziendali della Società adottate con riferimento alle singole funzioni, sia nei confronti dei colleghi sia nei confronti dei terzi con cui entrano in contatto.

Nei rapporti tra le società del Gruppo ed i terzi, inclusi i soggetti pubblici, i dipendenti ed i collaboratori sono tenuti ad agire secondo i principi etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di ricorrere a favoritismi illegittimi, pratiche collusive, di corruzione o di sollecitazione di vantaggi personali per sé o per altri.

Dipendenti e collaboratori sono chiamati a svolgere tutte le attività con la massima trasparenza, correttezza e lealtà, con spirito di collaborazione verso i propri responsabili, osservando le disposizioni ricevute.

Il Gruppo Carraro si impegna a non intrattenere consapevolmente, in modo diretto o indiretto, rapporti finanziari, economici e commerciali con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme contro la corruzione.

Secondo il principio di competizione leale nei rapporti con clienti e fornitori, il Gruppo è impegnato a rispettare i principi e le leggi poste a tutela della concorrenza, confrontandosi con i mercati in modo leale e corretto, confidando nella qualità dei propri prodotti e nel rispetto degli accordi contrattuali.

Il sistema di tutela dell'integrità di Carraro è dato dall'insieme di codici, politiche e valori adottati dalle società del Gruppo:

- Valori Carraro;
- Codice Etico di Gruppo;
- Politica sui diritti umani e tutela della diversità;
- Politica Anticorruzione;
- Politica Sicurezza e Ambiente;
- Procedura per le operazioni con Parti Correlate;
- Modelli Organizzativi ex D.Lgs 231/2001.

Oltre ai principi di carattere etico il Gruppo ha varato sin dal 2011 un progetto di identi-

ficazione, promozione e diffusione dei 'Valori Carraro', ossia di principi di comportamento consolidatisi nel tempo nella cultura aziendale e posti a supporto della missione imprenditoriale del Gruppo definiti come 'Valori Carraro'.

I Valori Carraro, riportati nel Codice Etico, vengono costantemente condivisi con tutti i dipendenti nella consapevolezza che questi elementi costituiscono una parte significativa del patrimonio intangibile e sono classificati in cinque categorie:

1. Essere responsabili
2. Creare valore
3. Sviluppare talenti
4. Stimolare l'innovazione
5. Lavorare insieme

Gli *standard* etici del Gruppo Carraro, così come definiti nel Codice Etico di Gruppo, sono riconducibili ai seguenti principi:

- onestà e integrità nelle relazioni economiche;
- competizione leale;
- divieto di fornire o ricevere regali, vantaggi e promesse di favori;
- trasparenza nella gestione del conflitto di interessi;
- trattamento di informazioni confidenziali o *price sensitive*;
- correttezza nell'attività imprenditoriale e prevenzione del riciclaggio di denaro;
- protezione della privacy;
- comportamenti trasparenti nelle sponsorizzazioni;
- protezione della proprietà industriale e intellettuale;
- lotta alla criminalità organizzata;
- correttezza nella gestione delle risorse umane;
- tutela della salute e sicurezza dei dipendenti nel luogo di lavoro;
- uso appropriato degli strumenti aziendali e dei sistemi informativi;
- trasparenza nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione;
- rapporti di equità con le controparti commerciali e la comunità finanziaria;
- indipendenza da organizzazioni politiche;
- protezione dell'ambiente;
- prevenzione del *market abuse*;
- rispetto delle regole nel *reporting* finanziario.

Il Codice Etico esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali promuovendo nei confronti dei dipendenti delle società che ne fanno parte, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi di legalità, lealtà, correttezza e rigore professionale, volte a preservare l'integrità del patrimonio del Gruppo Carraro e a salvaguardarne la rispettabilità e l'immagine.

Alla base di questo documento vi é un impegno di lungo termine, che si affianca e dà fondamento etico alla strategia e agli obiettivi economici di sviluppo industriale del Gruppo Carraro.

La formazione sul Codice Etico viene fornita regolarmente a tutti e ai nuovi membri del corpo di governo e dei dipendenti. I dipendenti sono tenuti a rispettare pienamente le disposizioni del Codice per le responsabilità che si assumono in ogni ambito, inclusa la partecipazione ad attività di formazione specificamente predisposta dal Gruppo . Per assicurare che tutte le persone interessate siano informate e che si assumano tale impegno, il Codice

viene distribuito all'interno del Gruppo Carraro sia al momento dell'assunzione sia in caso di aggiornamenti con la sua diffusione a mezzo di supporto fisico e digitale.

Il Codice è soggetto a revisione periodica da parte del Consiglio di Amministrazione di Carraro Spa e ogni eventuale aggiornamento, modifica o integrazione sostanziale deve essere approvata dal Consiglio con lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale. Più in particolare:

- il Consiglio di Amministrazione è responsabile dell'approvazione di qualsiasi sostanziale aggiornamento, modifica o integrazione del Codice Etico, utilizzando lo stesso metodo utilizzato per l'adozione iniziale;
- il Presidente e l'Amministratore Delegato di Carraro Spa hanno il potere di apportare qualsiasi modifica di un carattere formale esclusivo, a condizione che il contenuto rimanga sostanzialmente invariato;
- il Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza di Carraro Spa devono essere tempestivamente informati di tali modifiche o integrazioni proposte dal Presidente e dall'Amministratore Delegato;
- l'Organismo di Vigilanza deve comunicare agli organi competenti eventuali violazioni del Codice Etico. L' Organismo di Vigilanza è inoltre responsabile della promozione della diffusione del Codice tra le Persone interessate e dell'assistenza a coloro che segnalano comportamenti non conformi, assicurando che il Gruppo li protegga da pressioni, interferenze, intimidazioni e ritorsioni.

Per ogni nuova versione del Codice Etico, vengono fornite nuove sessioni di formazione ai destinatari. Il documento è disponibile in lingua italiana e inglese per raggiungere i membri del corpo di governo, i dipendenti, i partner commerciali e altri *stakeholder*.

102-17 Descrizione dei meccanismi per la comunicazione di comportamenti non etici

Dal 2019, per la segnalazione dei comportamenti contrari ai principi etici del Gruppo o non legittimi, sono disponibili due canali alternativi di comunicazione, uno cartaceo ed uno elettronico indirizzati all'attenzione dell'organo di controllo (Organismo di Vigilanza) per i quali sono previste specifici accorgimenti per la tutela del segnalante e la riservatezza del fatto segnalato. Il canale elettronico di whistleblowing (portale web 'CarraroWB') è accessibile attraverso il sito web del Gruppo agli indirizzi:

https://www.carraro.com/it/chi-siamo e https://www.carraro.com/en/who-we-are

La posizione e la filosofia di Carraro rispetto ai temi etici nei confronti dei fornitori è improntata a criteri di chiarezza e trasparenza nell'affermare il rispetto, assunto come impegno proprio e richiesto ai partner commerciali, dei principi etici in generale ivi inclusi quelli sui diritti umani.

La richiesta di condividere i principi del codice etico di Gruppo è prassi nei rapporti con i fornitori così come la sua diffusione presso i partner con le modalità di più facile accesso (web, private network).

419-1 Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Il Gruppo Carraro basa le proprie attività sui principi del Codice Etico e uno dei suoi indispensabili obiettivi è il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui opera.

Carraro Spa richiede alle società del Gruppo di aderire ai valori espressi nel Codice Etico e di collaborare in modo congruo nel perseguimento dei propri obiettivi, in assoluta conformità con la legge e con le normative applicabili.

Il Gruppo Carraro non mantiene rapporti commerciali con soggetti le cui attività non sono guidate dai principi che sostengono il Codice Etico.

Il Gruppo promuove e diffonde regole di comportamento conformi ai principi di legittimità, fedeltà, correttezza e affidabilità professionale ai dipendenti del Gruppo a tutti i livelli.

Tutti i dipendenti sono obbligati ad adottare una condotta conforme alle politiche del Gruppo che non possono mai, anche se destinate a perseguire obiettivi aziendali, tradursi in azioni contrarie alla legge, alle normative applicabili o alle procedure del Gruppo con riferimento a singole posizioni, sia rispetto ai colleghi e ai terzi con i quali entrano in contatto.

Il Gruppo agisce in conformità con i diritti di proprietà industriale e intellettuale legalmente detenuti da terzi, nonché con leggi, regolamenti e convenzioni, anche a livello europeo o internazionale, per proteggere detti diritti.

Nel 2019 non sono stati rilevati casi di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti in ambito economico e/o sociale.

2 Governance

2.1

Modello di governance

Corporate Governance e Codice di Autodisciplina

102-18 Struttura della Governance

La *governance* aziendale rappresenta l'insieme di strumenti, regole e meccanismi finalizzati ad un'efficace realizzazione dei processi decisionali dell'organizzazione per il perseguimento degli obiettivi societari nell'interesse di tutti gli *stakeholder* del gruppo.

La capogruppo Carraro Spa aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e pubblicato nel mese di luglio 2015. Il sistema di amministrazione adottato è quello tradizionale, fondato sulla presenza di tre organi principali, l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, cui si affiancano i Comitati interni al Cda, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'Organismo di Vigilanza, la funzione di Internal Audit e la Società di Revisione incaricata.

L'Assemblea dei soci

È l'organo che esprime la volontà dei soci rispetto agli obiettivi fissati dallo statuto sociale; l'assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ed approva il bilancio d'esercizio annuale.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società, ha la funzione di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ad essa facente capo ed ha la responsabilità di governarne la gestione. A tal fine è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea, nel rispetto del Codice di Autodisciplina.

In particolare, il Consiglio, in base allo Statuto e alle deleghe conferite ha competenza in materia di:

› esame ed approvazione dei piani strategici, del budget e delle operazioni aventi un significativo rilievo nonché esame di tutti i rendiconti economico-finanziari consuntivi infrannuali e annuali (tali piani prevedono il raggiungimento di determinati obiettivi economici nel rispetto di politiche finalizzate a perseguire adeguati standard di qualità dei prodotti offerti sul mercato, di mantenimento di livelli di salute e sicurezza sul lavoro, di tutela ambientale, di rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e di contrasto

con pratiche d'affari illecite in linea con le normative esistenti nei paesi più evoluti);
- definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo;
- verifica di adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della società e del gruppo;
- attribuzione e revoca di deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato ed il conferimento o revoca di procure speciali ai dirigenti della Società;
- determinazione della remunerazione degli Amministratori nelle varie funzioni;
- vigilanza sull'andamento generale della gestione della società e del gruppo;
- valutazione periodica della dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati;
- orientamento sulle figure manageriali e professionali la cui presenza in Consiglio sia ritenuta opportuna;
- definizione delle regole di Corporate Governance e vigilanza sul loro rispetto con riferimento al Codice;
- esame e approvazione dei principi, limiti ed esiti delle operazioni di gestione dei rischi finanziari;
- l'esame e l'approvazione di operazioni con parti correlate.

Lo Statuto sociale prevede inoltre che il Consiglio di Amministrazione abbia facoltà di deliberare anche in merito all'istituzione o soppressione di sedi secondarie, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, fusioni e scissioni di società nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-bis e 2506-ter del c.c., la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

Il complesso dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione lo identifica come il principale organo deputato a tutte le scelte e decisioni in ambito economico, ambientale e sociale.

I Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:
- Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;

Tutti i Comitati hanno funzione meramente propositiva e consultiva ed assistono il Consiglio nelle istruttorie riguardanti le materie di rispettiva competenza.

Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione è affidata la formulazione di proposte relative alla remunerazione da riconoscere ai Consiglieri cui sono stati delegati dal Consiglio particolari poteri e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche; la valutazione degli obiettivi annuali degli Amministratori Esecutivi; la valutazione dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche ed in particolare del sistema di incentivazione su base variabile MBO; la valutazione della corretta applicazione della politica di remunerazione; la redazione e proposta al Consiglio di Amministrazione della Politica di Remunerazione.

Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio, sono affidati i seguenti compiti:
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il Revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi

contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione Internal Audit;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, con la facoltà di chiedere ad essa lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, con contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi della gestione d'impresa rispetto agli obiettivi strategici;
- supportare il Consiglio di Amministrazione nella gestione dei rischi, definizione degli obiettivi ed approcci da adottare in materia di sostenibilità in un'ottica di medio-lungo periodo.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo sulla gestione. Il decreto legislativo 39/2010 di recepimento della direttiva 2006/43/CE in materia direvisione legale dei conti annuali, entrato in vigore il 7 aprile 2010, ha attribuito al Collegio Sindacale il ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile con il compito di vigilare sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il ruolo di Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è stato affidato all'Amministratore Delegato ing. Alberto Negri da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 maggio 2018, mantenendo tale ruolo sino alla scadenza del mandato previsto per l'Assemblea di approvazione del bilancio 2020.

Come tale, l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi svolge i seguenti compiti:
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

› riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Ha inoltre la facoltà di chiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha come scopo quello di assicurare:
› l'adeguatezza dei processi aziendali in termini di efficacia e efficienza;
› l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato;
› la salvaguardia del patrimonio sociale;
› il rispetto delle normative esterne, dello Statuto e delle procedure interne.

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria adottato da Carraro Spa è stato definito coerentemente con le previsioni dell'art.154 bis del Testo Unico della Finanza e si ispira al 'COSO Report' ('Internal Control – Integrated Framework', pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), secondo il quale il sistema di controllo interno può essere definito come un insieme di meccanismi, procedure e strumenti volti ad assicurare il conseguimento degli obiettivi aziendali in tema di efficacia ed efficienza delle operazioni, affidabilità dell'informazione finanziaria e compliance con la normativa vigente.

Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il 29 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'adozione di un Codice Etico di comportamento e del Modello Organizzativo previsto dal Dlgs. 231/2001, formalizzando e recependo una struttura organizzativa già esistente in seno alla Società e costantemente aggiornata. Tale adozione è avvenuta a conclusione di un progetto in base al quale è stata effettuata una valutazione di rischi relativi alle fattispecie di reato previste dal decreto.

Il Consiglio di Amministrazione ha in seguito approvato successive versioni aggiornate del Modello e del Codice Etico (data ultima delibera 28 gennaio 2019).

Il Codice Etico della Carraro Spa è stato poi adottato da tutte le società controllate diventando il Codice Etico del Gruppo Carraro mentre tutte le principali società controllate italiane hanno adottato un proprio Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico ed i Modelli Organizzativi sono stati divulgati all'interno del Gruppo con un programma specifico di formazione sviluppato via web e sono stati diffusi tra i partner commerciali.

Per il controllo del corretto funzionamento, dell'attuazione e manutenzione dei Modelli delle varie società sono stati istituiti gli Organismi di Vigilanza previsti dal decreto.

Politiche e azioni in tema di sostenibilità

Le Politiche in materia di sostenibilità perseguite dal Gruppo Carraro considerano gli aspetti

connessi con l'integrità e la trasparenza nei rapporti economici, la responsabilità nello svolgimento delle attività di lavoro, la tutela e la valorizzazione del personale, la sicurezza sul luogo di lavoro, la tutela ambientale, alla stregua di tutte le altre caratteristiche che rendono il nostro Gruppo Leader a livello mondiale. Carraro ha adottato queste Policy a livello di Gruppo:

- *Politica ambientale, salute e sicurezza*
- *Politica della qualità*
- *Politica anticorruzione*
- *Politica sui diritti umani*
- *Politica sulla diversità*

Tutela e valorizzazione del personale

Il Gruppo Carraro si impegna a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente, promuovendo un ambiente di lavoro e comportamenti improntati:

- alla tutela della sicurezza, salute ed integrità e alla prevenzione di discriminazioni, in particolare, per razza, sesso, età, nazionalità, religione, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, condizioni personali e sociali, nonché alla prevenzione di abusi di ogni tipo;
- alla valorizzazione dello spirito innovativo ed imprenditoriale nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- ai principi di merito e di competenza nei limiti consentiti dalle necessità di organizzazione del lavoro;
- all'offerta a ciascun dipendente di pari opportunità nel lavoro e nell'avanzamento professionale;
- alla definizione di ruoli, responsabilità e disponibilità di informazioni idonee a far si che ciascun membro dell'organizzazione possa svolgere i propri compiti nell'interesse della società di appartenenza.

Tutela dell'ambiente

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche, di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti lavorati e acquistati da terzi. In questi processi si impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

La Direzione del Gruppo si è posta nel corso degli anni gli obiettivi di:

- dare corso ad un'attività sistematica di monitoraggio, controllo e coordinamento di tutti i temi relativi alla tutela dell'ambiente;
- definire dei parametri standard di Gruppo per la gestione dei problemi ambientali in tutti i siti italiani ed esteri, indipendentemente dall'articolazione delle normative locali;
- svolgere un'analisi dei rischi ed avviare il processo di certificazione ambientale dei siti produttivi;

Nel perseguire tali obiettivi il Gruppo:

- ha istituito nella capogruppo a partire dal 2011 una funzione Environment, Health and Safety di Gruppo con il compito di dare avvio ad un sistema di gestione e controllo degli aspetti ambientali e di coordinare tutte le attività di tutela ambientale in capo a ogni sito produttivo;
- ha implementato dal 2012 attraverso tale funzione un sistema di gestione e controllo

(Sistema di Gestione EH&S) che definisce principi e regole di comportamento, diffonde con informazione e formazione una cultura di sostenibilità ambientale delle attività manifatturiere del Gruppo, esegue audits e valutazione dei rischi;
- studia soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali proponendo e promuovendo l'adozione di tutti gli accorgimenti che l'attuale tecnologia mette a disposizione per la riduzione dei rischi di inquinamento;
- verifica il rispetto delle normative locali nei vari siti;
- ha predisposto flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete.

Tra i risultati acquisiti vanno menzionati quello di riconversione, supportata da adeguati investimenti, degli impianti di verniciatura con uso di solventi a verniciatura a base di acqua in grado di azzerare le emissioni in atmosfera e quello di ottenimento della Certificazione Ambientale secondo i criteri della ISO 9001 e ISO/TS 16949 in quasi tutti gli stabilimenti del Gruppo.

Nella decisione delle allocazioni produttive e nella definizione delle scelte *make/buy* è stata considerata anche la variabile legata all›ottimizzazione dei trasporti in un›ottica di ecosostenibilità e di riduzione delle emissioni di CO2, in linea con la *mission* del Gruppo.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche, assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza, salute e impatto ambientale derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici della manifattura.

Il Gruppo ha sviluppato da tempo una cultura della tutela della sicurezza nel luogo di lavoro, nella consapevolezza della sua importanza nel contesto industriale in cui opera, all'origine come risposta alle sollecitazioni della via via crescente complessità della normativa italiana e, successivamente, con l'intento di interiorizzare i più efficaci principi di mitigazione dei rischi sulla sicurezza. Tale intento è stato posto come obiettivo di fondo in grado di guidare ogni azione, investimento e capacità risolutiva dei problemi in tutti gli stabilimenti a prescindere dalla loro collocazione geografica.

Analogamente alle azioni intraprese in materia di tutela ambientale il Gruppo ha posto in capo alla funzione Environment, Health and Safety di Gruppo il compito di dare avvio ad un sistema di gestione e controllo degli aspetti di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e di coordinare tutte le attività di inerenti in ogni sito produttivo.

Questa funzione ha implementato dal 2012 un sistema di gestione e controllo (Sistema di Gestione EH&S) che:
- definisce principi e regole di comportamento;
- diffonde con informazione e formazione la cultura della tutela della di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- esegue verifiche periodiche;
- predispone piani di miglioramento indicando soluzioni volte a ridurre i rischi di incidente e ne controlla l'adozione;
- verifica il rispetto delle normative locali nei vari siti;
- ha predisposto flussi di informazione sistematica alla Direzione con indicatori e strumenti di analisi essenziali per il monitoraggio dei rischi e l'attività di indirizzo che le compete;

› indica gli obiettivi di sinistrosità annuali verificandone il raggiungimento e analizzando le cause degli scostamenti.

Tra i risultati acquisiti va menzionato quello dell'ottenimento, supportato da adeguati investimenti, della certificazione OHSAS 18001 per il sito della divisione Agritalia della Carraro Spa.

Utilizzo dell'energia

L'attenzione della Direzione è sempre più indirizzata verso le questioni relative al consumo di energia promuovendo programmi di audit interno e piani per il miglioramento dell'efficienza energetica dei propri processi produttivi (per la riduzione del consumo energetico).

In particolare, tra le direzioni intraprese, si segnalano:

› decisioni di natura organizzativa, con la costituzione ex novo, a partire dal 2013, di una funzione di energy management dedicata a studiare e formulare proposte in materia di efficienza energetica;
› analisi dei vincoli e opportunità offerti dal quadro normativo esistente, inclusi i sistemi di incentivazione pubblica;
› studio di soluzioni tecniche per la realizzazione di impianti a ridotto consumo di energia e per la produzione alternativa dell'energia;
› rinegoziazione dei contratti di fornitura di energia ampliando la ricerca a produttori di energia da fonti rinnovabili.

Qualità del prodotto

Il Gruppo, alla costante ricerca di indirizzare ogni sforzo nella progettazione e produzione al raggiungimento dei più alti livelli di qualità possibili, ha adottato e mantenuto aggiornato sin dal 1994 un set di Procedure della Qualità allineate agli standard internazionali di riferimento che sono stati via via rilasciati dagli enti internazionali competenti in materia.

102-19 Delega dell'autorità

102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali

Il governo della sostenibilità

102-19 Delega dell'autorità

102-20 Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali

Consiglio di Amministrazione

I poteri di indirizzo ed esecuzione in relazione agli aspetti economici, sociali ed ambientali sono posti in capo al Consiglio di Amministrazione, al suo Presidente ed all'Amministratore Delegato secondo i poteri conferiti dall'Assemblea e le deleghe assegnate.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito dal 27 ottobre 2017 al Comitato Controllo e Rischi funzioni consultive e propositive verso il Consiglio stesso riferite a tutti gli aspetti economici, sociali ed ambientali sinteticamente attribuiti all'ambito della 'sostenibilità' dell'impresa.

Amministratore con delega in materia di sostenibilità (Chief CSR Officer)

Il *Chief CSR Officer*, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, propone e coordina i progetti e le iniziative in ambito di responsabilità sociale, monitora i piani di azione delle diverse unità operative, verifica il rispetto della normativa in materia anche in relazione agli obblighi informativi.

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) discute, esamina e valuta tutte le questioni afferenti la sostenibilità con il supporto delle funzioni aziendali preposte, inclusa la dichiarazione di carattere non finanziario prevista dal Dlgs. 254/2016, e ne riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si riunisce periodicamente per lo svolgimento delle sue funzioni in generale; con frequenza almeno semestrale esamina le questioni in materia di sostenibilità e con la stessa cadenza riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Ai compiti del Comitato già precedentemente attribuiti in materia di sistema di controllo interno e gestione dei rischi si sono aggiunti, in materia di sostenibilità, i seguenti:

- la verifica del rispetto delle politiche adottate dalla società nei vari ambiti;
- la raccolta periodica dal Comitato Operativo Sostenibilità delle informazioni sulle attività svolte;
- il monitoraggio dei piani e programmi di miglioramento quando adottati;
- l'esame di eventuali relazioni periodiche e del bilancio annuale;
- l'informativa periodica al Consiglio di Amministrazione su tutti gli aspetti rilevanti.

Comitato Operativo Sostenibilità

Il Comitato Operativo Sostenibilità (COS) è un organo interno aziendale ristretto formato 7 membri selezionati tra le principali funzioni del Gruppo e dal *Chief CSR Officer* che lo dirige che ha il compito di trattare, ciascuno per gli aspetti relativi al proprio settore operativo, i temi collegati alla sostenibilità indicati come materiali per il Gruppo.

Questo Comitato opera come gruppo di lavoro con il compito di analizzare i dati, valutare eventuali criticità, studiare e proporre soluzioni tecniche ed operative, promuovere e coordinare percorsi e progetti e monitorarne l'andamento, assicurare il flusso periodico di dati e informazioni richiesti per la rendicontazione annuale, riportando al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Comitato Operativo allargato Sostenibilità

È un gruppo di lavoro aziendale più ampio del COS che, trattando i principali temi della sostenibilità e divulgando le conoscenze acquisite e le direttive in ambito CSR adottate dagli organi superiori, costituisce l'elemento di collegamento con le funzioni operative; è composto da un referente per ogni funzione aziendale interessata (acquisti, operations, logistica, HR, EH&S, qualità, ecc.) tiene sessioni periodiche (es. semestrali).

Referenti delle principali funzioni aziendali

I referenti delle principali funzioni aziendali in ciascuna sede operativa del Gruppo curano per l'area di propria competenza l'esecuzione delle attività di rilevanza CSR che sono funzionali agli obiettivi di sostenibilità fissati e organizzano il lavoro di raccolta di dati, misurazioni e informazioni necessari per il flusso informativo agli organi superiori e per la redazione del Report di Sostenibilità (DNF).

CSR Champions

Per le principali sedi operative sono stati selezionati due collaboratori incaricati di promuovere la cultura della sostenibilità, di individuare iniziative e di monitorare l'avanzamento dei progetti avviati sia a livello di Gruppo che, eventualmente, di singola entità, con riporto diretto al *Chief CSR Officer* e al Comitato Operativo Sostenibilità.

In sintesi il quadro di *governance* con i relativi processi di delega e gestione in materia di sostenibilità è il seguente:

Consiglio di amministrazione
→ *il CdA ha la responsabilità della gestione dei rischi e definizione delle strategie CSR*
riceve informazioni dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS)
approva il Bilancio annuale di Sostenibilità (DNF, Dichiarazione non finanziaria)

Amm.re con delega alla CSR (Chief CSR Officer)
→ *attua gli indirizzi definiti dal Cda in ambito di sostenibilità*

Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS)
→ *Comitato di Amministratori che esamina per conto del Cda i temi della sostenibilità (funzioni istruttorie e consultive pro Cda)*
tiene sessioni periodiche (es. quadrimestrali o semestrali)

Comitato Operativo Sostenibilità (COS)

→ *Gruppo di lavoro ristretto operativo aziendale che tratta tutti gli aspetti della sostenibilità (progetti, programmi, risultati, indicatori) e riferisce al CCRS*
composto da 7 membri e dal Chief CSR Officer che lo dirige
tiene sessioni periodiche (es.mensili o bimestrali)

Comitato Operativo Allargato Sostenibilità

→ *gruppo di lavoro interno aziendale che tratta i principali temi CSR*
composto da un referente per ogni funzione aziendale interessata (acquisti, operations, logistica, HR, EH&S, qualità, ecc.)
tiene sessioni periodiche (es. semestrali)

Referenti delle principali funzioni aziendali

→ *raccolgono dati e misurazioni per il flusso informativo agli organi superiori*
svolgono attività per il raggiungimento degli obiettivi di Gruppo riportando al COS
assicurano il pieno ed efficace funzionamento del COS

CSR Champions

→ *Promuovono cultura, iniziative e attività CSR nella singola sede operativa*
Riportano al Chief CSR Officer e al COS

102-24 Nomina e selezione del massimo organo di governo

Nomina e composizione del Consiglio di Amministrazione

I criteri di selezione e nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione sono contenuti nello Statuto e riflettono le condizioni di tutela della diversità definite dalle norme attuali.

Nel processo di nomina del Consiglio di Amministrazione ciascuna lista dei candidati deve contenere e identificare esplicitamente almeno un soggetto in linea con i requisiti di indipendenza previsti per i revisori ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, oppure due nel caso che l'Assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, TUF.

Il Consiglio di Amministrazione valuta poi annualmente l'esistenza dei requisiti di indipendenza di ciascuno degli amministratori non esecutivi.

Le competenze ed esperienze dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono valutate in modo da assicurare:

› una presenza significativa di amministratori con approfondite conoscenze aziendali maturate, almeno in congrua parte, in realtà industriali manifatturiere;
› la compresenza di competenze articolate in diversi rami riconducibili all'attività aziendale principale e ad essa accessorie (materia tributaria, finanziaria, strategica);
› la compresenza di professionisti provenienti sia da ambienti imprenditoriali, sia universitari, sia di consulenza specialistica.

Nell'attuale composizione dell'organo dirigente tutte queste competenze sono rappresentate in modo equilibrato, potendo il Consiglio annoverare membri con studi superiori in ingegneria, economia, specializzazioni in *business administration* anche conseguite all'estero, con cariche di amministratori delegati, direttori generali in rilevanti realtà industriali e finanzia-

rie, cattedre di docenza universitaria in materie aziendali, iscrizioni ad albi professionali di settore contabile e tributario, con esperienze imprenditoriali dirette in imprese manifatturiere e logistiche oltre che di presenza nei massimi organi di associazioni imprenditoriali.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da componenti esclusivamente nominati dall'Assemblea dei Soci. Secondo la legislazione vigente è garantita la rappresentatività sia degli azionisti di maggioranza che di minoranza che al momento della nomina dei consiglieri possono presentare le proprie liste purché, i secondi, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione dell'elenco.

102-22 Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Il più alto organo di governo è il Consiglio di Amministrazione ed ha, con riferimento ai suoi membri, le seguenti caratteristiche:

Composizione e ruolo esecutivo

› 4 membri sono esecutivi (Presidente del Cda, Amministratore Delegato, Vice Presidente e CFO);
› 5 membri sono non esecutivi.

Indipendenza

› Tra i 5 amministratori non esecutivi, 3 sono amministratori indipendenti.

Durata del mandato

› Il mandato dell'organo di governo dura per tre esercizi dalla data di nomina e termina con l'approvazione del bilancio dell'esercizio sociale.

Numero delle posizioni e degli impegni di ciascun componente, descrivendo la natura dell'impegno.

Consiglio di amministrazione In carica fino ad approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	**Numero delle posizioni e degli impegni di ciascun componente, descrivendo la natura dell'impegno.**
Enrico Carraro	Presidente
Tomaso Carraro	Vice Presidente
Alberto Negri	Amm. Delegato
Riccardo Arduini	Consigliere
Fabio Buttignon	Consigliere* (1) (2)
Virginia Carraro	Consigliere
Enrico Gomiero	Consigliere
Marina Manna	Consigliere* (1) (2) (3)
Marina Pittini	Consigliere* (1) (2)

(1) Componenti il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione;
(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza
* Consiglieri indipendenti

Collegio sindacale
In carica fino approvazione Bilancio 2020
(Nomine, Assemblea 14.05.2018)

Carlo Pesce	Presidente
Saverio Bozzolan	Sindaco Effettivo
Stefania Centorbi	Sindaco Effettivo
Gabriele Andreola	Sindaco Supplente
Barbara Cantoni	Sindaco Supplente

2019

Suddivisione per fascia d'età	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Totale	%
≤30				0	0,0%
31–40		1		1	11,1%
41–50				0	0,0%
>50	4	1	3	8	88,9%
Totale	4	2	3	9	100%

2019

Suddivisione per genere	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Totale	%
M	4	1	1	6	66,7%
F		1	2	3	33,3%
Totale	4	2	3	9	100%

Genere

In base alle regole attuali la tutela della diversità si riferisce al genere. I criteri utilizzati per la selezione dei membri del Consiglio di Amministrazione secondo l'Art. 21 dello Statuto prevedono che il genere sottorappresentato (maschio o femmina) deve ottenere almeno un terzo ('quota completa') o, eventualmente, un quinto ('quota ridotta') del totale dei componenti. Nell'attuale Consiglio di Amministrazione ci sono tre donne su nove membri e una donna su tre membri all'interno del Collegio Sindacale

Appartenenza a gruppi sociali poco rappresentati

Non vi sono membri del Cda che appartengono a categorie particolari con riferimento al livello di rappresentatività.

Competenze relative ad impatti economici, ambientali e sociali

Nel loro complesso tutti i consiglieri ed i sindaci hanno maturato ampia ed articolata esperienza anche nella direzione, amministrazione o gestione di aziende manifatturiere o di servizi presenti in settori, mercati e territori con uno stretto rapporto di interazione espresso da riflessi economici, sociali ed ambientali diversificati.

Rappresentanza degli stakeholder

La rappresentatività degli *stakeholder* è riferita esclusivamente ai soci attraverso le regole in vigore per la nomina degli amministratori e sindaci definite per le società quotate alla Borsa Italiana. Non vi sono altre categorie di *stakeholder* rappresentati negli organi sociali.

Politiche di remunerazione

102-36
Processo per determinare la retribuzione

Le politiche di remunerazione adottate da Carraro sono guidate dallo scopo di remunerare il lavoro di ogni singolo dipendente in modo equo, adeguato all'impegno prodotto ed al contributo fornito all'attività dell'impresa, dando riconoscimento, laddove possibile, alla qualità dell'apporto professionale.

Con questa impostazione il Gruppo si pone l'obiettivo di motivare i propri collaboratori premiando i comportamenti in linea con i propri obiettivi e valori e di creare le condizioni per attirare e trattenere le risorse destinate a ricoprire le posizioni più critiche, tenendo anche conto degli standard retributivi di mercato a garanzia di un opportuno livello di competitività.

Per il management è stato sviluppato da tempo un meccanismo di MBO che vincola la parte variabile della remunerazione al raggiungimento di obiettivi specifici definiti per area o funzione e collegati alla performance generale aziendale.

Per gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche i criteri e le linee guida per la remunerazione sono stabiliti dal Comitato di Remunerazione che opera secondo le funzioni assegnategli dal Codice di Autodisciplina; il compenso è in parte fissa ed in parte variabile e questa, in misura diversa a seconda delle specificità di rispettivi ruoli e responsabilità, è legata al raggiungimento di definiti obiettivi di performance.

102-27
Conoscenza collettiva del massimo organo di governo

I processi per comunicare le criticità al Consiglio di Amministrazione sono gli stessi previsti per garantire un'informativa sistematica e costante sugli argomenti economici, ambientali e sociali da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, nel caso di materie di rilievo per i Modelli Organizzativi 231, da parte degli Organismi di Vigilanza.

2.2

Gestione dei rischi

Sistema di gestione dei rischi in Carraro

102-11
Principio di precauzione

Il Gruppo **Carraro** nel quadro del sistema di Corporate Governance segue un modello di gestione dei rischi ispirato alle prassi di riferimento in ambito nazionale e internazionale, e in logica correlazione con il processo di definizione delle strategie e della loro declinazione nei piani industriali. In particolare, i ruoli nell'organizzazione coinvolti nel processo di gestione dei rischi aziendali sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, in un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) ha il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione su temi connessi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR);
- l'Amministratore esecutivo, con delega al Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, che ha il compito di identificare i principali rischi aziendali, dando esecuzione alle indicazioni del Cda in tema di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza;
- l'Amministratore con delega in materia di sostenibilità (*Chief CSR Officer*) supporta assieme al CCRS il Consiglio di Amministrazione nel determinare il grado di compatibilità del profilo di rischio della Società con una gestione del business sostenibile nel medio-lungo periodo coerentemente con gli obiettivi strategici individuati;
- il *Risk Owner*, che, per ciascuna delle principali funzioni aziendali, ha il compito di garantire, insieme al management operativo, che i principali rischi afferenti alla Carraro SpA e alle sue controllate risultino correttamente identificati e monitorati nelle attività di gestione dell'impresa;
- la funzione di Internal Audit, che ha il compito di monitorare il funzionamento del processo di valutazione e gestione dei rischi utilizzandolo come riferimento per l'impostazione del sistema di controllo interno, secondo un principio di coerenza tra rischi e controlli e in accordo con le linee di indirizzo fissate dal Cda per il SCIGR.

In tema di gestione dei rischi, il Gruppo Carraro ha definito una **Procedura di gestione dei rischi** avente l'obiettivo di disciplinare il processo di gestione dei rischi fornendo il riferimento metodologico e alcune indicazioni operative a supporto. Il processo di gestione dei rischi è organizzato nelle seguenti principali attività:

Analisi e monitoraggio del contesto

Attività conoscitiva che mira a comprendere lo scenario nel quale il Gruppo opera. Tale attività ha l'obiettivo di identificare quali sono i fattori, gli elementi e/o le forze che possono avere influenza sulla sua capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati nel periodo;

Identificazione e valutazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi si ricollega alle strategie di business ed agli obiettivi definiti nel Piano Strategico triennale e relativi aggiornamenti periodici e mira a identificare potenziali eventi che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi.

La valutazione dei rischi consiste nel determinare, per ogni rischio rilevato:

› la probabilità di accadimento
› l'impatto espresso in termini di possibili conseguenze, il cui prodotto costituisce la valutazione dell'esposizione al rischio;

Definizione della Risk Response

Attività finalizzata a identificare la risposta al rischio (es. accettazione, riduzione, trasferimento del rischio, ecc.);

Revisione periodica dei rischi identificati e valutati

Attività avente lo scopo di mantenere aggiornata l'identificazione e la valutazione dell'esposizione ai rischi in ottica di evoluzione e mutamento delle condizioni e dei fattori che possono avere influenza sulla capacità di raggiungere gli obiettivi pianificati nel periodo;

Continuità/miglioramento dei presidi di mitigazione dei rischi

Attività finalizzata a garantire la continuità del funzionamento dei presidi, controlli o strumenti di mitigazione presenti e ad implementare azioni preventive o correttive in modo da ottenere un miglior presidio dei rischi laddove l'esposizione sia ritenuta non accettabile.

Nel corso del 2018 Carraro ha rivisto e aggiornato, nell'ambito di un progetto specifico (ERM 2018), la valutazione dei rischi aziendali in un'ottica di Gruppo. Parallelamente le principali sedi operative hanno sviluppato ciascuna un'analisi dei rischi anche finalizzata all'ottenimento della certificazione secondo lo standard ISO 9001:2015.

Nel 2019 Carraro ha sviluppato un'analisi dei rischi ESG ad integrazione dell'ERM 2018 volta a completare il quadro dei rischi di Gruppo nel definire un *framework* che consideri sia gli aspetti di *business* che quelli di sostenibilità nel lungo termine in un sistema unico

Principali categorie di rischi cui fa riferimento il modello di gestione dei rischi del Gruppo Carraro

Il sistema di gestione dei rischi Carraro, in linea con le più diffuse e consolidate prassi in materia, prende in considerazione i rischi seguendo una classificazione in cinque categorie:

Rischi strategici

relativi agli obiettivi di medio/lungo termine e all'influenza dei fattori economici esterni difficilmente o solo parzialmente prevedibili o non influenzabili da parte del Gruppo (es. contesto macroeconomico, rischio Paese, rischio mercato o settore);

Rischi operativi

Legati all'efficacia e all'efficienza della capacità operativa e connessi ad eventi che potrebbero impattare negativamente sulla creazione di valore (es. rischi riguardanti supply chain, sviluppo prodotto, industrializzazione, risorse umane, sistemi informativi, salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, qualità di prodotto);

Rischi legali e di compliance

Relativi alla capacità di osservare puntualmente leggi e regolamenti in vigore o associati all'insorgere di controversie e contenziosi legali;

Rischi finanziari

Aventi natura finanziaria (es. rischio credito, rischio di liquidità, volatilità dei tassi di cambio e dei tassi di interesse, prezzo delle commodities, reperibilità di fondi);

Rischi di pianificazione e reporting

Legati all'affidabilità delle informazioni economico-finanziarie e di pianificazione.

Principali rischi di natura ambientale, sociale ed economica cui il Gruppo Carraro è esposto

— Rischi operativi

Rischi ambientali e di gestione delle risorse

Il Gruppo opera attraverso 8 siti produttivi posti in 5 diverse nazioni e si trova, pertanto, ad affrontare realtà normative, in termini ambientali, diverse ed in continua evoluzione. L'evoluzione dei vari contesti normativi è soggetta a monitoraggio continuo al fine di perseguire il rispetto dei requisiti ambientali previsti dalle norme locali.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono essenzialmente riconducibili alle lavorazioni meccaniche di ghise ed acciai ed agli assemblaggi di componenti acquistati. Tali processi impiegano come materiali accessori imballaggi, lubrificanti, vernici e solventi.

In un'ottica di attenzione al tema del *climate change*, mirando ad una minimizzazione del rischio ambientale, il Gruppo persegue obiettivi di rilievo su due fronti:

Risorse

Con particolare riferimento all'utilizzo dei **materiali** e dell'**energia**.

Nell'utilizzo dei **materiali** la preferenza viene orientata a:

- l'acquisto di materiali e attrezzature di imballaggio, quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili
- l'utilizzo di contenitori in plastica o metallo riutilizzabili per lo scambio di materiale con i fornitori
- la riduzione dello scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche

Nell'utilizzo dell'**energia** il Gruppo ha dimostrato negli ultimi anni una crescente attenzione a programmi finalizzati alla revisione delle scelte nel consumo energetico (studio di sistemi di produzione alternativa, reindirizzo di contratti di fornitura, investimento in impianti luminosi a basso consumo) e all'efficientamento energetico dei consumi nei processi produttivi e tecnologici.

Ambiente

Con particolare riferimento alle tematiche relative alle **emissioni**, ai **rifiuti** e all'**acqua**.

Varie iniziative sono rivolte al monitoraggio e, ove possibile, alla riduzione delle **emis-**

sioni di gas serra (utilizzo dei gas degli impianti refrigeranti, scelta di fornitori di energia ecosostenibili,ecc).

L'obiettivo di limitare gli impatti delle emissioni nell'ambiente ha visto a partire dal 2008 un miglioramento significativo connesso al passaggio, supportato da adeguati investimenti, da verniciatura con solventi alla verniciatura con prodotti a base acquosa.

Dal 2014 sono stati avviati specifici programmi di riduzione dei **rifiuti** concentrando l'attenzione soprattutto sui rifiuti non riciclabili.

Logiche di **riduzione del consumo di acqua** ed efficientamento dell'**utilizzo dell'acqua** sono richieste ai siti produttivi del Gruppo al fine di confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio.

Sostenibilità dei prodotti

I rischi connessi alla sostenibilità dei prodotti del Gruppo vanno considerati in relazione alla natura e tipologia dei materiali utilizzati.

Data la natura dei prodotti i materiali più rilevanti di impiego diretto nella produzione sono per peso e tipologia classificabili secondo le seguenti merceologie di appartenenza: fusioni in ghisa (castings), materiali in acciaio (steel) e componenti (semilavorati e finiti) d'acquisto composti in varia misura da metalli, materiale plastico, vetro e gomma. In generale questi tipi di materiali sono derivati in misura sempre maggiore da riciclo piuttosto che utilizzando materie di base vergini (minerali estratti, componenti derivati dal petrolio, gomma naturale).

Sul fronte dei prodotti finiti del segmento drivelines la composizione dei materiali vede la presenza quasi esclusiva di ghisa ed acciaio, oltre a materiali indiretti come i lubrificanti separabili dal prodotto in cui sono immessi, che sono pressoché interamente riciclabili. Per il segmento dei veicoli agricoli, ferma restando la tipologia delle principali componenti strutturali (ghisa e acciaio), incidono sulla riciclabilità del prodotto finito sia la presenza di altri componenti diverse (cablaggi elettrici e strumenti elettronici, pneumatici, vetri per cabine) in un insieme più complesso sia il fatto che gli eventuali programmi di riciclo o riutilizzo sono gestiti dai nostri principali clienti per conto dei quali i veicoli vengono prodotti.

Rischi correlati al cambiamento climatico

La questione del cambiamento climatico e dei suoi possibili effetti, sulla pressione delle convinzioni raggiunte negli ambienti scientifici, si sta progressivamente affermando come tema di crescente rilievo presso gli organismi internazionali, le autorità nazionali, i soggetti politici ed infine nel dibattito pubblico.

A fronte di segnali preoccupanti, manifestatisi in cambiamenti climatici imprevedibili, per i quali sembrano individuate le cause principali (diffusione dei gas ad effetto serra, surriscaldamento globale), sono ancora in fase di studio le possibili conseguenze sull'equilibrio del pianeta quanto a continuità della disponibilità delle risorse naturali, andamento delle stagioni ed effetto sulle attività agricole, estrattive oltre a quelle, più in generale, produttive.

Il quadro di incertezza che si delinea porta a ipotizzare l'insorgere di nuove fattispecie di rischi o, quantomeno, di una diversa declinazione di quelli attualmente individuati, secondo una direzione che ancora risulta difficile tracciare e, ancor più, tentare di quantificare seppur in via approssimativa.

Nella consapevolezza di questa situazione il Gruppo si è dato l'obiettivo di raccogliere e aggregare tutte le informazioni che si renderanno via via disponibili per un'analisi utile ad adeguare il quadro dei rischi afferenti i propri settori di business ai nuovi orizzonti di rife-

rimento per le attività industriali negli ambiti *agricultural* e *construction equipment*.

A prescindere da ciò, come già illustrato riguardo alle azioni di contenimento dei rischi ambientali, il Gruppo ha portato da tempo i propri standard di comportamento ad un livello adeguato per l'ottenimento delle certificazioni internazionali in materia.

Per altro verso sul fronte dei processi produttivi lo sforzo costante di migliorare l'efficienza energetica sta portando benefici in termini di minore energia utilizzata a parità di produzione con conseguente riduzione dei costi e delle emissioni.

Sul fronte dei prodotti finiti l'impulso dato dalle sempre più restrittive normative antinquinamento per i veicoli e dall'esigenza dei clienti finali di ridurre i costi dei consumi sta indirizzando le strategie di produttori come Carraro verso lo sviluppo di soluzioni tecniche innovative in termini di energia assorbita dai sistemi di trasmissione dei veicoli. Questo aspetto costituisce un vincolo ma anche un'opportunità che il Gruppo è chiamato a cogliere orientando, come sta già facendo, il lavoro di ricerca e sviluppo.

Rischi correlati alla diffusione di epidemie

Come noto, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, potranno generare ripercussioni, dirette e indirette, sia sul fronte del business che su quello ESG con un'ampiezza che, nell'attuale contesto di generale incertezza, non risulta prevedibile. I potenziali effetti di questo fenomeno non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

Rischi relativi alla gestione delle Risorse Umane

La dimensione internazionale del Gruppo richiede un'attenta gestione delle risorse umane volta alla valorizzazione delle stesse risorse tenuto conto degli obiettivi strategici. Ciò si traduce in differenti aspetti di rischio, quali:

- Disponibilità di manodopera e risorse qualificate: il Gruppo monitora il mercato del lavoro nelle aree e nei Paesi in cui opera, l'attività di ricerca e selezione del personale si avvale del supporto di società di somministrazione e dell'utilizzo di altri canali specifici;
- Capacità di attuare un'adeguata formazione: il livello di formazione è un elemento fondamentale per la crescita del patrimonio aziendale in quanto lo sviluppo di competenze è alla base dei fattori di successo con i clienti quali la proposta di soluzioni tecniche innovative e ad alto livello qualitativo. Varie iniziative di formazione dedicata vengono fornite in base alla funzione di appartenenza, a condizioni specifiche contingenti, e all'importanza di aspetti quali la sicurezza sul lavoro e ambiente e, più ampiamente, della sostenibilità in relazione alla natura del *business* e alla tipologia dei processi industriali;
- *Retention* del personale e attrattività: la capacità di attrarre e trattenere risorse qualificate è un fattore di grande rilevanza nel dare continuità all'efficacia delle attività di business. Il Gruppo propone percorsi di carriera strutturati, allineamento dell'offerta economica alle condizioni di mercato sulla base di *benchmark* retributivi e altre iniziative. Le società del Gruppo spendono risorse significative con servizi ad hoc per soddisfare alcune esigenze primarie dei dipendenti (mensa, trasporto collettivo casa-lavoro);

- *Well-being*: l'attrattività dell'impiego e la *retention* delle risorse dipendono anche dalla capacità di creare condizioni di lavoro favorevoli ad un ragionevole equilibrio con le esigenze della vita privata. In questo senso vanno facilitazioni relative alla flessibilità oraria, al *part-time* e, in alcune circostanze, allo smart-working;
- Diversità: la tutela delle diversità è un aspetto critico in realtà multinazionali come il Gruppo per la presenza di risorse umane con lingue, culture, religioni e livelli di istruzione molto diversi tra loro che hanno la necessità di convivere e collaborare nello stesso ambiente professionale. Da questo punto di vista i criteri di assunzione del personale sono del tutto neutrali rispetto alle differenze di genere, religione e provenienza; inoltre speciale attenzione è rivolta verso esigenze particolari (alimentari e di preghiera) di dipendenti di religione musulmana.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti ed alle Relazioni Sindacali

Il Gruppo svolge la propria attività industriale attraverso complessi processi di produzione che utilizzano ampiamente manodopera specializzata nelle fasi di lavorazione, assemblaggio, movimentazione. I rapporti con i dipendenti sono mediati dalla presenza di organizzazioni sindacali normalmente ben radicate storicamente nei vari paesi e ben organizzate. L'andamento di questi rapporti determina le condizioni di continuità nello svolgimento della produzione e di capacità di programmare l'attività per il rispetto degli impegni di consegna assunti con la clientela, mitigando i rischi di discontinuità o interruzioni dell'attività in connessione a situazioni di conflitto per rinnovi contrattuali o ridimensionamento e chiusura di siti produttivi.

Rischi relativi ai diritti umani

L'attenzione al rispetto delle norme e degli standard internazionali in materia di diritti umani si traduce in presidi volti a tutelare in primo luogo i dipendenti, mediante un monitoraggio continuo sul rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro da parte del personale dirigente o con responsabilità di gestione delle risorse umane.

Per la manodopera presente nella catena di fornitura, sia essa permanente (es. fornitori diretti dell'attività industriale) o occasionale (es. servizi in appalto), si stanno mettendo in atto dei presidi finalizzati a ridurre il rischio di violazione dei diritti umani accogliendo nei criteri di selezione e valutazione anche i principali parametri di sostenibilità.

La prevenzione di rischi inerenti alla violazione dei diritti umani è trasversalmente supportata da specifico richiamo al rispetto di tali diritti da parte del Codice Etico, che viene diffuso e messo a conoscenza dei dipendenti e dei cui principi è richiesta l'osservanza ai fornitori quale requisito per poter instaurare o mantenere rapporti economici con Carraro.

Per un miglior presidio dei rischi riferibili anche alla violazione dei diritti umani, a partire dal 2019 è stato reso disponibile un apposito canale di segnalazione '*whistleblowing*' supportato da un portale web dedicato denominato 'CarraroWB' e accessibile attraverso il sito di Gruppo www.carraro.com.

Rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo svolge processi industriali costituiti di una parte rilevante di lavorazioni meccaniche e assemblaggio di componenti meccanici. I rischi relativi alla sicurezza e salute del luogo di lavoro derivanti dalle attività lavorative sono prevalentemente quelli tipici dell'industria metalmeccanica, che prevede lavorazioni meccaniche con l'interazione tra operatore e macchina automatica o semiautomatica, assemblaggio di parti, movimentazione di

carichi, utilizzo di forni ad alte temperature ed altre attività accessorie.

L'impegno per la tutela e promozione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro si sostanzia nella scelta del Gruppo Carraro di adottare un Sistema di Gestione EH&S. Tale sistema è ispirato alle migliori pratiche internazionali ed è stato implementato presso tutte le sedi produttive in modo omogeneo attraverso meccanismi di responsabilità e coinvolgimento come strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza sul luogo di lavoro.

Rischi connessi alla qualità dei prodotti

Il successo dei prodotti realizzati dipende in gran parte dalla capacità di assicurare standard di qualità adeguati ai mercati di sbocco, tenuto conto:

- per i sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e affini) dei livelli di affidabilità richiesti dalle macchine in cui i prodotti del Gruppo sono destinati come componenti chiave;
- per i veicoli agricoli dei requisiti di sicurezza nel loro utilizzo, secondo i vincoli dettati dalle leggi o le legislazioni applicabili e dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale (rumore ed emissioni dei motori).

Il rischio di difettosità viene quindi affrontato a partire dalla progettazione per proseguire con i processi di approvvigionamento, produzione e test in costante relazione con i clienti, per il riscontro dei risultati raggiunti, e con i fornitori per assicurare i livelli di qualità richiesti sin dalle prime fasi della filiera industriale.

Livelli di qualità, tempi di risposta e di soluzione dei problemi sollevati dai clienti determinano poi la capacità di contenere il rischio di non fornire un adeguato servizio al cliente, in particolare nella fase post vendita; perseguire obiettivi di *customer satisfaction* è del resto essenziale per la posizione competitiva del Gruppo nel mercato data la strettissima integrazione dei propri prodotti con quelli finali dei clienti dei quali, nel caso dei sistemi di trasmissione, costituiscono componente essenziale.

Rischi relativi alla *supply chain*

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi della propria strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera in cui i propri fornitori sono chiamati a soddisfare gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo si è dato. Da questo punto di vista una inadeguata gestione dei fornitori strategici con riferimento ai controlli sulla qualità, ai tempi di consegna e alla flessibilità produttiva richiesta comporta il rischio di potenziali inefficienze operative ed incapacità di soddisfare le esigenze dei clienti.

Per fronteggiare questo rischio Carraro sottopone ad un processo di valutazione iniziale e successivamente periodica i propri fornitori, in particolare quelli strategici. La valutazione misura la loro adeguatezza in termini di capacità tecnologica e produttiva, qualità complessiva di processi e prodotti, possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO, situazione societaria e finanziaria e rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Rischi relativi al territorio

La presenza nelle diverse aree geografiche delle unità operative del Gruppo, trattandosi di insediamenti industriali, determina effetti rilevanti sul territorio circostante in termini di:

- utilizzo di manodopera diretta e indiretta da risorse locali, sia per mansioni operative che di coordinamento, supervisione e controllo;
- utilizzo di una *supply chain* di fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti, sia per i servizi di natura industriale che generale.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è significativo essendo quantificabile in una percentuale pari a circa il 80% del valore aggiunto prodotto da ciascuna sede operativa del Gruppo.

Da questo punto di vista il rischio di generare un impatto significativo sul territorio e la sua comunità locale in caso di disinvestimento, chiusura o spostamento di una sede risulta, a seconda della sua dimensione, mediamente rilevante.

— Rischi legali e di compliance

Rischi di *compliance*

La categoria dei rischi di *compliance*, pur se in generale comune a gran parte delle attività di impresa, per Carraro assume connotati specifici legati al settore di mercato, alla tipologia di prodotto oltre allo status di società quotata, e risulta ampia e diversificata abbracciando fattispecie di natura molto diversa, tra le quali:

- la *compliance* delle caratteristiche tecniche di prodotto in termini di sicurezza d'uso e di emissioni dei motori (per i veicoli agricoli);
- la *chemical compliance* dei materiali, per la quale, secondo diverse normative, dev'essere dichiarata la presenza anche minima di talune componenti chimiche nei materiali utilizzati; la criticità di questo aspetto riguarda la possibilità di rintracciare questi componenti lungo tutta la catena di approvvigionamento;
- la *compliance* rispetto alla normativa fiscale e doganale dei vari paesi dai quali giungono i flussi di acquisti in import e verso i quali sono diretti i flussi di vendite export.
- la *compliance* richiesta alle società emittenti titoli collocati sul mercato, con riferimento ai requisiti di Governance, di trasparenza, di pubblicità di dati e informazioni societarie;

Rischi di corruzione

Le aree di operatività in astratto maggiormente rilevanti in termini di rischio di corruzione sono:

- l'acquisto di beni, servizi e investimenti in relazione al quale le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità come fattori rilevanti;
- i rapporti con soggetti pubblici: si tratta per lo più di enti di tipo istituzionale (compliance fiscale e doganale, autorizzazioni, controlli, ispezioni), non essendo Carraro fornitore ordinario di enti della pubblica amministrazione;
- le vendite, effettuate prevalentemente verso imprese e gruppi mediamente rilevanti, già orientati a comportamenti etici;
- la gestione delle risorse umane: ai dipendenti del Gruppo sono state rese note le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli *officer* delle società estere.
- la gestione di flussi finanziari, sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Il Gruppo ha adottato alcune regole di condotta per prevenire la violazione delle norme anti-corruzione, in particolare:

› il Codice Etico di Gruppo,
› la Politica Anticorruzione di Gruppo,
› il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane

Riportano i fondamenti dei principi di integrità e trasparenza e dettano le norme relative all'esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per sé stessi o per altri.

— Rischi strategici

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori riconducibili al quadro macro-economico generale, quali le variazioni del prodotto nazionale lordo, l'andamento del settore agricolo e quello delle costruzioni, il costo delle materie prime ed il livello di fiducia delle imprese, nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Eventi di rilievo macro-economico, quali un incremento generalizzato e significativo dei prezzi delle principali materie prime, un calo rilevante della domanda in uno dei mercati primari di sbocco del Gruppo, una perdurante incertezza e volatilità dei mercati finanziari e dei capitali, un andamento negativo dei tassi di interesse nonché sfavorevoli oscillazioni nei rapporti di cambio delle principali valute verso le quali il Gruppo è esposto, potranno incidere in maniera negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, sui suoi risultati economici, sulla sua situazione finanziaria e sulla capacità di incidere positivamente nel suo ambiente eco-sociale.

Rischi connessi all'andamento del complesso mercati/clienti di settore

I settori di mercato in cui il Gruppo opera sono variamente influenzati da andamenti ciclici di espansione e ridimensionamento secondo dinamiche progressivamente sempre meno prevedibili. Le modalità attraverso le quali i principali clienti assorbono queste variazioni della domanda e le riflettono lungo tutta la filiera di produzione hanno un significativo impatto sui volumi di produzione che il Gruppo è chiamato a sviluppare, con effetti sulle politiche di approvvigionamento e di gestione delle scorte e, per riflesso, sui fabbisogni di capitale circolante e sulla capacità di assorbire adeguatamente i costi fissi ivi inclusi gli effetti indiretti sulle ricadute eco-sociali della propria attività.

Rischio Paese

La presenza globale è imprescindibile per il Gruppo poiché mirata a seguire i propri clienti e a cogliere le opportunità nei nuovi mercati di destinazione della propria gamma prodotti. Il Gruppo Carraro opera in diversi paesi esteri e l'esposizione ai rischi che li coinvolgono è progressivamente aumentata nel corso degli anni. In questi mercati ciclicamente si manifestano condizioni di instabilità economico-politica che hanno inciso e potrebbero incidere negativamente sulla situazione finanziaria e sui risultati economici del Gruppo. Anche in tal caso ne potrebbe derivare una minore capacità di distribuire benefici economici nelle comunità e territori in cui è presente.

Rischi legati a normative protezionistiche presenti nei vari Paesi in termini doganali e di embargo

Il Gruppo è esposto al rischio di subire l'effetto delle politiche protezionistiche nei Paesi in cui opera, realizzate attraverso la manovra di dazi doganali. In altri casi il rischio può provenire da vincoli o divieti introdotti da accordi internazionali che limitano le condizioni di libero scambio (es. embargo).

Per fronteggiare l'insieme dei rischi sopra citati il Gruppo mantiene una costante attenzione alle variabili macroeconomiche riferite ai settori di approvvigionamento delle materie prime e di destinazione finale dei prodotti (agricolo, lavori pubblici e costruzioni), alle scelte governative che nei vari Paesi possono avere effetti nei mercati di sbocco ed all'evoluzione delle loro politiche protezionistiche.

3 Risorse e ambiente

3.1
Risorse

3.1.1 Materiali

Gestione dei materiali di produzione ed imballo

Il Gruppo, con le proprie sedi produttive, è presente in regioni geografiche assai diverse e si trova ad affrontare realtà normative differenti ed in continua evoluzione, in particolare nei paesi più sviluppati.

La filosofia adottata è in ogni caso quella di minimizzare il rischio ambientale allineando quanto più possibile tutte le unità operative agli standard più restrittivi di ispirazione europea, indipendentemente dal fatto che la regolamentazione locale consenta gradi di libertà più o meno diversificati.

Con questo indirizzo si punta a mantenere un buon grado di fiducia da parte degli stakeholder locali, in primis dell'autorità del territorio e dei dipendenti, nella capacità di ridurre gli impatti ambientali delle proprie attività manifatturiere operando con un costante sforzo nell'adottare gli accorgimenti tecnici più adeguati.

I processi di produzione che si svolgono nei siti industriali del Gruppo sono riconducibili soprattutto alle lavorazioni meccaniche di prodotti in ghisa ed acciaio ed agli assemblaggi di componenti finiti. La produzione prevede inoltre l'impiego di materiali accessori quali imballaggi, lubrificanti, vernici.

Allo scopo di contenere gli impatti ambientali delle fasi finali di produzione, fin dal 2008 il Gruppo ha avviato un programma di investimenti che ha portato al progressivo abbandono della verniciatura con solventi a favore di quella a base di acqua, abbattendo drasticamente il rischio di emissioni nocive nell'acqua e in atmosfera.

Per quanto attiene all'allineamento ai migliori standard tecnici internazionali sono state avviate e portate a compimento le attività per l'ottenimento delle Certificazioni Ambientali secondo i criteri dello standard ISO 14001 negli stabilimenti in Italia, Cina e India (plant assali).

Tra gli altri programmi di rilievo ambientale avviati vanno ricordati:

- la preferenza, nell'acquisto di materiali e attrezzature di imballaggio, verso prodotti quanto più possibile riciclabili e riutilizzabili;
- l'utilizzo di contenitori in plastica o metallo per lo scambio di materiale con i fornitori, limitando l'utilizzo di contenitori non riutilizzabili in legno o cartone;
- il programma di verifica e ridefinizione delle materie prime (scelta delle dimensioni ottimali minime nell'acquisto dei semilavorati metallici grezzi) per ridurre lo scarto metallico prodotto nelle lavorazioni meccaniche.

Materiali diretti da fornitori terzi utilizzati nella produzione

Materiali utilizzati	u.m.	2019	2018	var % 19 vs 18
		peso	peso	
Ghisa	ton	51.296	71.873	–28,6%
Acciaio	ton	23.536	32.751	–28,1%
Componenti misti	ton	8.553	11.290	–24,2%
Componenti trattori	ton	4.306	4.058	+6,1%
Totale al 31.12	**ton**	**87.691**	**119.973**	**–26,9%**

Il minor utilizzo di materiali provenienti da fonti terze registrata nel 2019 rispetto all'anno precedente è giustificato dalla riduzione dei volumi di produzione e di vendita dell'ultimo esercizio che ha portato, oltre ad una riduzione degli acquisti, ad un maggior prelievo dalle scorte precedentemente accumulate.

3.1.2 Energia

Politiche di utilizzo dell'energia

Gli obiettivi perseguiti dal Gruppo per la riduzione dei costi industriali si riflettono nel campo dell'energia in una costante ricerca di standard di efficienza energetica sempre più elevati e definiscono l'approccio e la metodologia da utilizzare per ridurre l'intensità energetica, il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra provenienti dalle attività.

L'attuazione efficace di questi metodi contribuisce al controllo dei costi, al contenimento dell'impatto ambientale indiretto anche in tema di emissioni e riduce la necessità di infrastrutture tecniche di supporto.

L'attenzione del Gruppo verso un più attento utilizzo dell'energia ha portato negli anni più recenti a promuovere e sviluppare, sia dal punto di vista organizzativo sia da quello operativo, una serie di azioni per la revisione delle scelte nel consumo energetico e programmi di miglioramento di immediata efficacia:

- costituzione della funzione di energy management;
- analisi degli aspetti normativi e sistemi di incentivazione pubblica;
- studio di sistemi di produzione alternativa dell'energia (es. impianti di cogenerazione);
- reindirizzo dei contratti di fornitura energetica verso produttori di energia da fonti rinnovabili;
- valutazione della convenienza di investimenti in impianti luminosi a basso consumo.

Secondo questi indirizzi a partire dal 2014, il gruppo Carraro ha dedicato risorse e competenze per l'efficienza energetica dei consumi nei processi produttivi e tecnologici con particolare riferimento a:

- l'impianto di produzione combinata di energia elettrica e termica;
- l'illuminazione degli stabilimenti con tecnologia al led;
- la sostituzione degli impianti di produzione di aria compressa con altri ad alta efficienza;
- gli impianti di recupero gas incombusto nel processo di trattamento termico dell'acciaio (stabilimento Siap Spa di Maniago);
- installazione, sulla copertura del nuovo Centro di Ricerca e Sviluppo della sede di Campodarsego inaugurato nel 2019, di un impianto fotovoltaico.

Nel dedicare adeguate risorse organizzative e competenze nell'ambito energetico con l'istituzione della figura di Energy Manager, sono state ottenute significative riduzioni dei

costi nella stipula dei contratti di fornitura di energia elettrica e gas metano.

Dal punto di vista della scelta delle fonti di approvvigionamento per le sedi italiane, anche nel corso del 2019, continua l'utilizzo di energia elettrica consumata proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda le sedi estere l'energia consumata proviene da fonti tradizionali mentre in alcuni casi (es. energia elettrica in India), per garantirne la continuità di erogazione, viene autoprodotta con gruppi elettrogeni alimentati a gasolio.

302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

— Consumi di energia

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione

La tabella riporta i consumi relativi allo Scope1 (energia derivante da fonti dirette detenute o controllate dall'organizzazione) e allo Scope2 (energia derivante da fonti indirette risultanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento e vapore consumato dall'organizzazione).

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione			
	u.m.	**2019**	**2018**
Diesel (Gruppi elettrogeni)	GJ	14.893	11.842
Carburante per autotrazione	GJ	18.089	19.343
Gas naturale (Metano)	GJ	194.398	197.818
Butano	GJ	89.715	100.470
Propano	GJ	17.459	20.695
Gas di petrolio liquefatto (GPL)	GJ	0	296
Totale combustibile consumato, proveniente da fonti non rinnovabili	**GJ**	**334.554**	**350.464**
Elettricità	GJ	156.516	159.461
Vapore	GJ	14.632	16.525
Totale acquisti per uso interno		**171.148**	**175.986**
Elettricità	GJ	–418	–715
Totale energia venduta		**–418**	**–715**
Consumo totale di energia all'interno dell'organizzazione	**GJ**	**505.284**	**525.735**

Note

› Per la conversione del quantitativo di vapore acquistato nell'unità di misura dell'energia (GJ) si è fatto ricorso a stime quantificate secondo i migliori criteri a disposizione e in grado di fornire una rappresentazione quanto più possibile precisa ed esaustiva; nello specifico i fattori di conversione sono tratti da TLV Calculator Tool e Ther–mExcel Conversion Table.

› I fattori di conversione per tutti i combustibili utilizzati sono tratti da DEFRA.

La diversità di prodotti e tecnologie utilizzate negli stabilimenti del gruppo Carraro comporta l'utilizzo di diverse fonti di energia:

Metano
per il processo di trattamento termico dell'acciaio, la cogenerazione, il riscaldamento ad uso civile, la verniciatura.
Diesel
per la produzione di energia elettrica.
Propano e butano
per il processo di trattamento termico dell'acciaio.
GPL
utilizzato per usi non di processo presso lo stabilimento in Cina fino a dicembre 2018.
Carburanti per autotrazione
carburante utilizzato dal parco auto aziendali e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina. Per le società estere i dati riportati sono stati stimati sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo. Per le società italiane è stato utilizzato un calcolo basato sulle quantità di carburante addebitate dai fornitori.
Vapore
impiegato all'interno dello stabilimento in Cina per la linea di verniciatura, per il sistema di riscaldamento in inverno e per l'utilizzo dell'acqua caldo all'interno dei servizi sanitari aziendali.

La diminuzione dell'utilizzo totale di energia all'interno dell'organizzazione (-3,9%) è evidenziata da un generale calo dei consumi, sia dei combustibili provenienti da fonti non rinnovabili, sia delle altre forme di energia, ed è determinata principalmente dalla diminuzione dei volumi del ciclo produttivo registrata nel 2019.

Piani per la riduzione dei consumi di energia

Nel dare attuazione alle politiche di contenimento dei consumi di energia, in linea con i piani di investimento per l'efficienza energetica di gruppo, a partire dall'anno 2014 sono stati avviati e realizzati presso alcuni tra i principali stabilimenti del Gruppo dei piani di intervento relativamente all'illuminazione nelle aree di produzione e stoccaggio, alla produzione di aria compressa, all'impianto di cogenerazione e al processo di trattamento termico dell'acciaio con il recupero gas incombusti.

Le innovazioni degli impianti così introdotte continuano a dare un contributo significativo, anno dopo anno, al contenimento dei consumi di energia e delle emissioni da questi prodotte. Come ulteriore piano di riduzione dei consumi energetici, nel corso del 2019 è stato installato un impianto fotovoltaico presso la sede di Campodarsego la cui messa in funzione è prevista per il 2020.

In particolare:

- illuminazione: sono stati sostituiti negli stabilimenti produttivi italiani e in quello indiano di Pune corpi illuminanti a vapori di mercurio o al neon, con corpi illuminanti a tecnologia led.
- produzione aria compressa: nello stabilimento della società Carraro Drive Tech Spa di Campodarsego (PD), sono stati installati dei nuovi compressori per la produzione di aria compressa e dei nuovi essiccatori per il trattamento dell'aria con significativa

diminuzione dei consumi elettrici. La sostituzione dei compressori è avvenuta anche presso lo stabilimento di Rovigo.

- impianto di cogenerazione: nello stabilimento della Siap Spa di Maniago (PN), è stato installato un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano con potenza nominale di 904 kWe, per la produzione di energia elettrica per autoconsumo e il recupero termico per riscaldamento ambiente dei locali e riscaldamento di processo.
- recupero gas incombusti: nello stabilimento della Siap Spa di Maniago (PN), sono stati installati alcuni impianti 'Hybridcarb' per il recupero e il riutilizzo di gas incombusto, nel processo di trattamento termico dell'acciaio con una riduzione significativa delle emissioni in atmosfera e una diminuzione dei consumi energetici.

Il monitoraggio della riduzione dei consumi energetici è effettuato mediante il ricorso ad apposita strumentazione (c.d. monitoraggio in continuo).

3.2
Ambiente

Compliance Ambientale

307-1
Non conformità con leggi e normative in materia ambientale

Il Gruppo Carraro nella propria politica ambientale ha definito tra i principi fondamentali che il rispetto delle norme locali nelle aree in cui è presente ed il perseguimento degli obiettivi aziendali a tutela dell'ambiente costituiscono un valore primario. Tutte le organizzazioni locali devono rispettare i regolamenti e le leggi emanate dalle autorità preposte oltre alle *Standard Practices* indicate nel Sistema di Gestione EH&S del Gruppo.

Scopo delle *Standard Practices* è quello di definire le attività necessarie per mantenere il controllo delle fonti di possibile inquinamento utilizzando parametri, strumenti e metodi di gestione adeguati e promuovendo l'uso di tecnologie che rendono efficace l'azione di monitoraggio.

Il sistema di gestione EH&S prevede che venga eseguito annualmente un Programma di Valutazione con l'obiettivo di valutare il livello di implementazione o di *performance* atto a misurare il grado di efficacia del sistema di gestione e monitorare la *compliance* per gli aspetti ambientali.

Per quanto attiene alla *compliance* ambientale nel 2019 non si segnalano casi di sanzioni significative per il mancato rispetto di leggi e regolamenti nei confronti delle entità del Gruppo.

Nel corso del 2019 la sede Siap Spa di Maniago ha avviato in via sperimentale una raccolta di informazioni presso un campione significativo di fornitori strategici (circa 80) in vista di una possibile valutazione degli stessi, oltre che per i fattori già considerati, anche dal punto di vista degli aspetti ambientali e di salute e sicurezza.

Gli elementi oggetto della raccolta delle informazioni presso i fornitori sono i seguenti:

- presenza di una certificazione del Sistema Ambientale (ISO 14001 o equivalente);
- possesso delle varie autorizzazioni ambientali previste dalla normativa italiana;
- modalità di gestione dei rifiuti pericolosi secondo la normativa italiana;
- rispetto della normativa italiana in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro relativamente alla nomina delle figure responsabili, realizzazione dei piani di formazione, presenza dei documenti obbligatori, diffusione di procedure e istruzioni operative interne, documentazione di macchine e impianti;
- valutazione dei rischi secondo i criteri previsti dalla normativa italiana;
- possesso di autorizzazioni all'esercizio degli impianti e dichiarazioni di conformità

(secondo la normativa italiana);
› presenza di piani di emergenza operativi;
› procedimenti avviati o sanzioni ricevute per violazioni in materia ambientale e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Nel corso del 2019 sono stati raccolti circa il 30% dei questionari inviati.

3.2.1 Emissioni

Approccio

Tra i principali ambiti di attenzione del gruppo vi è quello delle emissioni inquinanti che considera anche l'osservanza delle norme locali. A tutte le unità operative è richiesto di uniformarsi alle *Standard Practice* previste nel Sistema di Gestione EH&S del Gruppo.

Le *Standard Practice* definiscono, tra l'altro, le attività necessarie per mantenere il controllo delle sorgenti di emissione, utilizzando riferimenti di ingegneria e gestione, e promuovendo l'uso di tecnologie di controllo per l'inquinamento atmosferico. Le politiche EH&S di Carraro prevedono che, in caso di dispersione accidentale di gas ad effetto serra (GHG), venga eseguita un'indagine per determinare le cause e prevedere opportune azioni correttive volte ad evitare che l'incidente si possa ripetere.

Il Gruppo ha inoltre elaborato adeguate procedure di emergenza ambientale che garantiscono una pronta reazione in caso di incidente in modo da minimizzarne l'impatto ambientale.

Emissioni dirette di gas serra (scope 1)

305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

Le metodologie utilizzate per calcolare le emissioni comprendono la misura diretta della fonte di energia consumata (metano, propano, butano, GPL, diesel, benzina), delle perdite (0 ricariche) dei sistemi di raffreddamento/climatizzazione e della conversione in GHG determinando così la CO_2 equivalente.

Emissioni dirette di GHG (Scope1)	**in t. CO2**	
	2019	**2018**
Da fonti non rinnovabili	18.720	19.698
Gas naturale (metano)	9.928	10.108
Diesel	1.045	832
Butano	5.345	5.986
Propano	1.040	1.233
GPL	0	18
Carburante per autotrazione	1.249	1.327
Altro (GHG–Freon)	113	194

Note
› Dati esposti senza considerare eventuali strumenti di compensazione.
› I fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA e ACRIB.

Nei dati riportati sono considerate le emissioni costituite dalla CO_2 equivalente derivante dal consumo di: gas metano, diesel, butano, GPL e gas propano utilizzati nei cicli produttivi e il freon impiegato nelle ricariche dei circuiti frigoriferi.

Il carburante utilizzato dal parco auto aziendali delle società estere e dalla flotta degli autobus impiegati per il trasporto casa-lavoro dei dipendenti delle sedi operative di India e Cina è stimato sulla base delle distanze percorse e del consumo medio per tipo di veicolo. Per il parco auto aziendali delle società italiane è stato utilizzato un calcolo basato sulle quantità di carburante addebitate dai fornitori.

La produzione di CO_2 equivalente nell'anno 2019 ha registrato una diminuzione del 6,1% sulla quale hanno inciso due fattori: da un lato il minor consumo di butano utilizzato nel processo di trattamento termico degli ingranaggi, da correlare alla generale flessione dei volumi prodotti nel 2019, e dall'altro del carburante per autotrazione, in seguito ad un rinnovo del parco auto aziendale ridimensionato in numero di mezzi rispetto al 2018.

305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Emissioni indirette di gas serra (scope 2)

Emissioni calcolate secondo il metodo 'Gross Location–Based'		
Gross Location–Based	**in t. CO2**	
	2019	**2018**
Energia elettrica	22.576	23.256
Vapore	709	855
Totale emissioni indirette (Scope 2)	**23.285**	**24.110**

Nota
› I fattori di conversione utilizzati sono tratti da Terna e da DEFRA. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Emissioni calcolate secondo il metodo 'Gross Market–Based'		
Gross Market–Based	**in t. CO2**	
	2019	**2018**
Energia elettrica	14.999	15.682
Vapore	709	855
Totale emissioni indirette (Scope 2)	**15.708**	**16.537**

Nota
› I fattori di conversione utilizzati sono tratti da Terna e da DEFRA. Le emissioni sono espresse in tonnellate di CO2, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO2equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

La riduzione delle emissioni di CO2 è direttamente imputabile alla diminuzione della produzione registrata presso gli stabilimenti esteri, e segnatamente quello indiano, che uti-

lizzano energia prodotta prevalentemente da fonti fossili.

L'impatto delle emissioni di CO2, con l'utilizzo della metodologia *Gross market-based*, presso le sedi italiane è nulla grazie alla fornitura ricevuta, già a partire dal 2017, interamente da fonti rinnovabili.

Piani per la riduzione delle emissioni di gas serra

Dal punto di vista delle emissioni dirette (Scope 1), prosegue:

- il programma di monitoraggio, avviato a partire dal 2015, dei gas degli impianti refrigeranti per consentire una corretta funzionalità dei circuiti frigoriferi.
- l'attività di recupero del gas freon presente nei circuiti prima degli interventi di manutenzione o riparazione per il suo successivo riutilizzo con re-immissione nell'impianto.

Emissioni indirette (scope 3)

305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

Le emissioni generate dai trasporti di merci in entrata e uscita si riferiscono a tutti i movimenti di logistica relativi all'acquisto e vendita di materiali, componenti e prodotti finiti da e verso terzi e tra entità del Gruppo indipendentemente dalle condizioni di resa e si riferiscono principalmente a trasporti via mare e via terra.

I viaggi di lavoro riguardano gli spostamenti di personale tecnico, commerciale e di altre funzioni sia tra le varie sedi del Gruppo in Italia e all'Estero, sia per la gestione dei contatti con tutti i partner commerciali.

Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	**in t. CO_2 eq.**	
	2019	**2018**
Trasporti merci in entrata/uscita	19.246	32.587
Viaggi di lavoro per via aerea	1.621	1.855
Totale emissioni indirette	**20.867**	**34.442**

Nota
› I fattori di conversione utilizzati sono tratti da DEFRA.

La diminuzione del volume delle emissioni generate nell'anno 2019 è imputabile a più fattori:

- una riduzione del flusso logistico sia in acquisto che in vendita in relazione al minor volume di vendite,
- una significativa riduzione delle spedizioni via Aerea per quanto riguarda le merci vendute,
- una riduzione degli acquisti dalle tratte più lunghe ascrivibile principalmente alla sede di Carraro India Ltd. che ha elevato il livello di localizzazione dei fornitori per i propri approvvigionamenti.

Emissioni di sostanze che danneggiano l'ozono

305-6 Emissioni di sostanze dannose per lo strato di ozono

Emissioni dannose per l'ozono			
	u.m.	**2019**	**2018**
CFC–11 eq	ton	0,001628	0,002126

Nota
› I fattori di conversione sono tratti da Handbook for the Montreal Protocol on Substances that Deplete the Ozone Layer , UNEP Ozone Secretariat United Nations Environment Programme, 2016.

305-7 Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative

Per la natura dei processi produttivi tipici degli stabilimenti del Gruppo, le fonti di emissioni in atmosfera sono costituite principalmente da scarichi di centrali termiche, impianti di trattamento termico per gli ingranaggi, impianti di cogenerazione (NOX e PM) e di impianti di verniciatura (VOC).

NOx e altre emissioni significative

	u.m.	2019	2018
NOx	Kg	27.412	23.726
Composti organici volatili (VOC)	Kg	31.605	7.543
Particolato (PM)	Kg	8.977	15.453

Note
› I dati riportati non considerano lo stabilimento argentino.
› I kg di NOX e particolato sono stati stimati a partire dalla analisi eseguite e dalle ore di funzionamento dei singoli punti di emissione.

L'andamento complessivo di queste emissioni subisce l'effetto di fattori concomitanti diversi che interagiscono con logiche non omogenee: l'aumento delle emissioni di ossido di azoto (NOX) è riconducibile all'intensità di funzionamento degli impianti di riscaldamento (stabilimenti di Campodarsego, Maniago Rovigo) e di trattamento termico (stabilimenti di Maniago e India) che è influenzata per i primi dall'andamento climatico della stagione fredda mentre per i secondi dalla frequenza di utilizzo nel trattamento degli ingranaggi. Un altro fattore da rilevare è la frequenza nel ricorso al generatore di corrente dello stabilimento di Carraro India che deve sopperire alle ricorrenti interruzioni di elettricità fornita dalla rete locale.

La variazione dei composti organici volatili (VOC) è influenzata, in termini generali, dai volumi di produzione e dall'efficienza degli impianti in ragione della loro anzianità; nel caso in questione la variazione registrata nel 2019 si riferisce agli impianti delle sedi italiane ed è determinata da un allineamento del metodo di calcolo alla normativa italiana in vigore.

La diminuzione del Particolato è invece determinata dallo stabilimento indiano, principalmente in ragione alla riduzione della produzione.

3.2.2 Rifiuti

Gestione dei rifiuti

Con una produzione annuale distribuita in 8 siti produttivi, il Gruppo produce circa 13.800 tonnellate di rifiuto industriale di processo. Il contenimento della quantità di rifiuti prodotti è stato da sempre un obiettivo considerato prioritario nelle politiche aziendali. I rifiuti pericolosi presentano un rischio maggiore per l'ambiente e la salute umana oltre a costi operativi più elevati per garantire la conformità alle normative rispetto a qualsiasi altra tipologia di rifiuti.

Gli specifici programmi di riduzione dei rifiuti con particolare riguardo ai rifiuti non riciclabili avviati a partire dal 2014 hanno portato un beneficio immediato mantenuto negli anni successivi, i cui risultati mostrano una relativa stabilità.

Lo sforzo di Carraro è proseguito nel 2019 con tutte le unità produttive locali impegnate nell'implementazione di soluzioni mirate al riutilizzo dei materiali. Viene inoltre promossa una revisione continua dei processi della catena di fornitura al fine di ottimizzare il flusso delle materie prime in ingresso e la riduzione dei materiali di scarto attraverso soluzioni quali il ridimensionamento dei formati delle materie prime per la riduzione dello sfrido metallico che si ottiene dai processi di lavorazione meccanica.

Gli schemi seguenti riportano i rifiuti prodotti per tipologia e per destinazione successiva nel processo di smaltimento.

306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento

Tipo di rifiuti	u.m.	2019	2018
Olio esausto	t	256	308
Acque di lavaggio	t	867	826
Emulsioni oleose	t	1.539	1.508
Altro	t	1.172	1.203
Totale rifiuti pericolosi	**t**	**3.833**	**3.845**
Carta e cartone	t	263	348
Legno	t	1.799	1.712
Imballaggi misti	t	925	1.050
Atro	t	6.980	6.662
Totale rifiuti non pericolosi	**t**	**9.967**	**9.772**
Totale generale	**t**	**13.800**	**13.617**

I rifiuti pericolosi riportati nella voce 'Altro' sono costituiti prevalentemente da materiali di risulta da interventi di manutenzione su impianti elettrici, macchinari e attrezzature.

I rifiuti non pericolosi riportati nella voce 'Altro' sono costituiti prevalentemente da sfridi metallici delle lavorazioni meccaniche.

La variazione registrata nel 2019 è imputabile principalmente a:

- una campagna straordinaria di rottamazione di materiali, componenti e prodotti obsoleti ferrosi,
- un incremento nelle quantità di scarti da lavorazioni meccaniche (trucioli ferrosi) generata da una riassegnazione ai reparti interni di una quota di queste attività precedentemente eseguite da fornitori esterni,
- fenomeni entrambi relativi alla sede di Campodarsego, in assenza dei quali il volume complessivo dei rifiuti sarebbe rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

Tipo di destinazione dei rifiuti	**u.m.**	**2019**	**2018**
Riutilizzo	t	0	0
Riciclo	t	90	119
Incenerimento	t	2.208	2.065
Discarica	t	1.535	1.661
Totale rifiuti pericolosi	**t**	**3.833**	**3.845**
Riutilizzo	t	4.479	4.887
Riciclo	t	4.617	3.904
Incenerimento	t	804	926
Discarica	t	67	55
Totale rifiuti non pericolosi	**t**	**9.967**	**9.772**
Totale	**t**	**13.800**	**13.617**

Il riutilizzo è la destinazione prevalente del rottame ferroso, mentre il riciclo riguarda i rifiuti in carta, plastica e vetro.

La cessione è verso gestori ambientali autorizzati.

L'incenerimento è la destinazione dei rifiuti non riciclabili o riutilizzabili attraverso la consegna ad un gestore ambientale autorizzato all'incenerimento.

La variazione sul totale dei rifiuti riguarda solo un incremento netto nella quantità di rifiuti non pericolosi; tra questi il fattore più rilevante si riferisce ad un maggior volume di materiale destinato al riciclo. In questo caso, a fronte di un andamento diversificato per le varie plant, l'impatto più significativo è dato dai fenomeni sopra citati relativi alla sede di Campodarsego.

I rifiuti speciali risultanti dai processi produttivi nel Gruppo Carraro non sono oggetto di trasporti intragruppo o transfrontalieri. Le attività di trasporto, conferimento e trattamento finale dei rifiuti vengono eseguite nel rispetto delle direttive locali di ciascuno stato in cui il Gruppo opera.

Nel corso del 2019 e del 2018 nessun rifiuto pericoloso è stato oggetto di spedizioni a livello internazionale.

3.2.3 Acqua

Risorse idriche

La disponibilità di acqua in misura adeguata o quantomeno sufficiente alle esigenze del territorio è divenuto un problema urgente in molte parti del mondo ed una crescente preoccupazione per alcuni dei nostri insediamenti più rilevanti e le comunità circostanti. Con l'obiettivo fissato per il 2018 del Gruppo di ridurre il consumo di acqua del 5% rispetto al 2016, continua il programma di gestione consapevole dell'acqua avviato dall'anno 2013.

Con la riduzione del consumo di acqua diminuisce anche il rischio di interruzione dell'attività in quelle zone dove le autorità lottano per garantirne una fornitura adeguata e di qualità accettabile. Le società locali del Gruppo sono impegnate a migliorare i processi produttivi in modo da mantenere il consumo di acqua potabile a livelli sostenibili a seconda dell'area in cui operano.

Come previsto dalla politica di Gruppo, tutti i siti produttivi devono predisporre un bilancio dei consumi d'acqua, realizzato mediante un *reporting* mensile inviato alla funzione EH&S della capogruppo, ed un programma di monitoraggio delle perdite indipendentemente dalla dimensione del sito o dalla disponibilità di acqua locale.

Secondo le dimensioni della sede e la disponibilità delle risorse idriche, le organizzazioni locali hanno il compito di implementare soluzioni e prassi utili a renderne più efficiente l'utilizzo. Il Gruppo ha già potuto apprezzare i benefici di queste pratiche laddove siano state realizzate e ulteriori azioni di miglioramento sono attese tenuto conto delle diverse condizioni locali. Tali iniziative contribuiscono a far raggiungere da parte dei siti Carraro i loro obiettivi di efficienza nell'uso delle risorse e a confermare il senso di responsabilità nello sfruttamento delle ricchezze offerte dal territorio. Presso gli stabilimenti indiani del Gruppo, per citare un caso di rilievo, la totalità dell'acqua utilizzata per i processi produttivi e ad uso sanitario viene recuperata, depurata e resa idonea per altri utilizzi.

Tipo di fonte	u.m.	2019	di cui da aree ad alto/molto alto stress idrico	%	2018	di cui da aree ad alto/molto alto stress idrico	%
Acqua comunale	m^3	129.000	81.991	64%	110.165	86.459	78%
Altro (pozzo)	m^3	5.204	0	0%	6.188	0	0%
Totale	**m^3**	**134.204**	**81.991**	**61%**	**116.352**	**86.459**	**74%**

Note
› I dati riportati relativi allo stabilimento argentino sono rendicontati solo per i prelievi idrici da acquedotto (o acqua comunale) per il 2019, mentre i prelievi da pozzo non sono inclusi in entrambi gli anni di rendicontazione.
› Si stima che i prelievi idrici provengano da fonti di acqua dolce.
› La determinazione delle aree soggette a stress idrico è stata ricavata dall'Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.

La maggior parte delle acque prelevate viene consumata al fine di alimentare i processi produttivi di lavorazione meccanica ed in parte minore per gli impianti di verniciatura e i processi di lavaggio dei pezzi destinati all'assemblaggio.

La principale variazione complessiva è data dal fatto che nel corso del 2019 è stato completato il metodo di rilevazione dell'acqua comunale, integrando i precedenti quantitativi con i prelievi delle stabilimento argentino (16.787 m^3). Al netto di questo fattore i consumi d'acqua mostrano una sostanziale stabilità con un minor consumo nelle aree ad alto stress idrico bilanciato da un maggior utilizzo nelle altre aree.

Grazie a specifici piani di monitoraggio ed incremento dell'efficienza nell'utilizzo dell'acqua, avviati a partire dal 2015, che hanno interessato i principali processi produttivi, il Gruppo è riuscito a ridurre il consumo di acqua, a parità di volumi di produzione realizzati, ed il conseguente conferimento negli impianti di pubblica fognatura o la consegna all'impianto di trattamento.

Scarichi d'acqua per destinazione

	u.m.	**2019**	**2018**
Totale impianto di fognatura pubblica*	m^3	66.968	46.866
Acqua di scarico consegnata all'impianto di trattamento esterno**	m^3	3.589	3.244
Acqua di scarico dispersa in superficie***	m^3	15.035	–
Totale	**m^3**	**85.592**	**50.110**

* dati provenienti dalla lettura periodica dei contatori della rete idrica.
** dati estratti a partire dal formulario dei rifiuti per le società italiane e da rilevazioni interne per la società cinese.
*** il sito indiano non prevede il conferimento al trattamento esterno perché dispone di un proprio impianto di depurazione.

Nota
› I dati riportati relativi allo stabilimento argentino sono rendicontati parzialmente per il 2019 e sono assenti per il 2018.

I dati 2019 sono stati integrati con le informazioni relative al conferimento all'impianto di fognatura per Carraro Argentina SA (16.437 m^3) e al volume d'acqua dispersa in superficie per Carraro India Ltd, precedentemente non disponibili.

L'andamento degli scarichi d'acqua, al netto del citato impatto dei volumi di Argentina e di India, segue dinamiche simili a quelle indicate per i prelievi.

4 Risorse umane

4.1
Dipendenti

Relazioni industriali

La libertà sindacale è un diritto della persona sancito dalle principali convenzioni internazionali, oltre che da varie norme nazionali, ed il Gruppo ha sempre garantito la libertà di associazione dei propri dipendenti, instaurando, nel rispetto di regole e prassi locali e dei reciproci ruoli, un dialogo costante con tali controparti.

Carraro da sempre intrattiene rapporti aperti e trasparenti con i sindacati e le rappresentanze dei lavoratori sia nelle sedi italiane, dove data l'evoluzione normativa e la storia delle relazioni industriali è stato raggiunto un apprezzabile livello di maturità nei rapporti, sia nelle sedi estere, dove le società si sono mostrate aperte al confronto anche con le nascenti organizzazioni sindacali dei lavoratori.

A seconda dei paesi in cui il Gruppo è presente e delle diverse normative, i rapporti di lavoro sono regolati da accordi collettivi nazionali o aziendali o dalla legislazione vigente.

La quota di lavoratori dipendenti del Gruppo coperta da contratti collettivi di lavoro rispetto al totale è pari al 75%. La restante parte, prevalentemente impiegati e quadri, è assunta con contratti aziendali o individuali avendo come riferimento le norme e le prassi di mercato locali.

102-41
Accordi di contrattazione collettiva

L'approccio nelle relazioni industriali adottato da sempre dal Gruppo Carraro si fonda sul rispetto dei reciproci ruoli e posizioni nella costante ricerca di un dialogo costruttivo.

I tempi di preavviso rispettati per i cambiamenti organizzativi sono quelli previsti dalle norme locali o dalla contrattazione collettiva, dove presente. Negli altri casi il Gruppo adotta sempre un approccio di dialogo e collaborazione con le controparti sindacali.

Ne è un esempio quanto realizzato a partire dal 2016 per le entità italiane, in linea con lo sforzo costante di consolidare e rafforzare il sistema di relazioni industriali con le OO.SS. di riferimento, con l'apertura di un tavolo di coordinamento nazionale tra le varie RSU di stabilimento al fine di definire delle regole condivise per gestire i possibili casi di squilibrio strutturale della forza lavoro presso le sedi del Gruppo.

Gestione delle risorse umane

La gestione delle risorse umane del Gruppo deve dimostrare la capacità di acquisire e integrare differenti profili professionali in una realtà che richiede un'estrema varietà di competenze; questo fatto rappresenta per Carraro un aspetto di significativa distinzione rispetto ad altre realtà sul territorio.

D'altro canto la dimensione internazionale del Gruppo, data la distribuzione geografica

sia delle proprie sedi sia dei propri clienti e fornitori, impone ai propri dipendenti e collaboratori del Gruppo una sufficiente propensione ad interagire con controparti di diverse realtà estere così come di operare con colleghi di altri Paesi e culture nel perseguimento degli obiettivi comuni.

Nella gestione del personale il Gruppo deve soddisfare esigenze di flessibilità conseguenti alle richieste di mercato che riguardano la distribuzione dei turni di lavoro nel ciclo di produzione, la necessità di affidare progetti di nuovi processi o prodotti a gruppi di lavoro misti Italia-estero e l'esigenza di affidare ruoli di gestione o controllo a persone da distaccare in un altro Paese con relativi riflessi organizzativi per viaggi e trasferimenti.

Nel definire gli orari di lavoro il Gruppo considera anche le esigenze personali dei collaboratori concedendo elementi di flessibilità (congedo parentale, orario flessibile in entrata e in uscita, part time) nei limiti dati dai vincoli di un'organizzazione del lavoro efficiente, nella convinzione di fondo che favorire una ragionevole combinazione tra le necessità personali e lavorative costituisce un elemento essenziale per un migliore rendimento professionale.

401-1
Nuove assunzioni e turnover

Turnover nel Gruppo Carraro

Le variazioni della forza lavoro anno dopo anno riflettono, in linea generale, le esigenze di adeguare i volumi di produzione alle oscillazioni della domanda dei mercati di sbocco.

Altri fattori di rilievo sono costituiti da strategie di riorganizzazione e razionalizzazione nella distribuzione dell'attività produttiva tra le varie sedi, indotte in definitiva, anche in questo caso, dall'evoluzione dei mercati finali.

Numero di dipendenti che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo (per genere)

	2019			2018		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Dipendenti assunti	192	21	**213**	197	25	**222**
%	90%	10%	**100%**	89%	11%	**100%**
Turnover	8,4%	7,4%	**8,3%**	8,7%	9,1%	**8,7%**
Dipendenti cessati	187	15	**202**	218	22	**240**
%	93%	7%	**100%**	91%	9%	**100%**
Turnover	8,2%	5,3%	**7,9%**	9,6%	8,0%	**9,4%**

Dopo un periodo che ha visto una progressiva riduzione del numero di dipendenti, come risultato di una concentrazione sui business più tradizionali del Gruppo, realizzata con la cessione di alcune unità produttive diverse rispetto ai settori dei sistemi di trasmissione e veicoli agricoli, la situazione dell'ultimo biennio si è andata stabilizzando.

La variazione netta dei dipendenti ad organico registrata nel corso del 2019 riflette soprattutto il ridimensionamento dell'organico avvenuto nella sede di Carraro Argentina SA.

Numero di dipendenti, suddivisi per età, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo										
	2019					**2018**				
	<=30	**31–40**	**41–50**	**>50**	**Totale**	**<=30**	**31–40**	**41–50**	**>50**	**Totale**
Dipendenti assunti	114	69	19	11	**213**	106	72	28	16	**222**
%	54%	32%	9%	5%	**100%**	48%	32%	13%	7%	**100%**
Turnover	25,2%	7,1%	3,0%	2,2%	**8,3%**	21,0%	7,9%	4,3%	3,3%	**8,7%**
Dipendenti cessati	57	61	25	59	**202**	69	83	28	60	**240**
%	28%	30%	12%	29%	**100%**	29%	35%	12%	25%	**100%**
Turnover	12,6%	6,3%	3,9%	11,8%	**7,9%**	13,7%	9,2%	4,3%	12,3%	**9,4%**

Nota
› I dipendenti cessati di età > 50 includono i pensionamenti.

Numero di dipendenti, suddivisi per Paese, che sono stati assunti e che hanno lasciato il Gruppo						
	2019		**2018**		**2019**	**2018**
	Totale		**Totale**		**Turnover**	
	n°	%	n°	%	%	%
Dipendenti assunti	**213**	**100%**	**222**	**100%**	**8,3%**	**8,7%**
Italia	134	63%	129	58%	10,1%	10,2%
India	44	21%	47	21%	4,7%	5%
Cina	27	13%	36	16%	13,2%	16,9%
Argentina	0	0%	2	1%	0%	1,9%
Nord America	0	0%	0	0%	n.a.	n.a.
Brasile	8	4%	8	4%	57,1%	50%
Dipendenti cessati	**202**	**100%**	**240**	**100%**	**7,9%**	**9,4%**
Italia	83	41%	82	34%	6,3%	6,5%
India	36	18%	55	23%	3,8%	5,9%
Cina	36	18%	33	14%	17,6%	15,5%
Argentina	36	18%	62	26%	50%	57,4%
Nord America	1	0%	0	0%	n.a.	n.a.
Brasile	10	5%	8	3%	71,4%	50%

Entrate e uscite rappresentate per categorie riflettono l'andamento generale; nel complesso si conferma l'effetto sui dipendenti cessati principalmente dovuto al ridimensionamento dello stabilimento argentino peraltro compensato dall'incremento netto registrato presso le sedi italiane.

4.2
Diversità

Carraro è un Gruppo che opera in un perimetro multinazionale con i propri partner commerciali con una squadra formata dai dipendenti di tutti i paesi in cui è presente con le proprie entità operative.

Questo contesto, in cui le persone esprimono diversità di genere, sesso, religione e cultura, rappresenta insieme una sfida ed un'enorme ricchezza da valorizzare e da gestire consapevolmente per farne allo stesso tempo sia un vantaggio competitivo che un insieme di valori umani condivisi.

Il Gruppo ha da sempre adottato una filosofia aperta all'inclusione di competenze e personalità diverse senza il timore di perdere la propria identità aziendale nella convinzione, invece, di arricchire il proprio patrimonio intangibile nel mantenere un fermo atteggiamento contro ogni discriminazione.

L'impegno del Gruppo verso la diversità, le pari opportunità e la non discriminazione è espresso senza incertezze nel Codice Etico del Gruppo, nella Politica sulla Diversità e nella politica sui Diritti Umani, e si manifesta, a titolo esemplificativo, con la messa a disposizione di una sala preghiera dedicata ai lavoratori di religione musulmana presente presso la sede della Capogruppo.

406-1
Episodi di discriminazione e misure correttive adottate

L'aspetto della non discriminazione, oltre a trovare regolamentazione attraverso norme specifiche in Europa ed in Italia, è sempre stato un elemento caratterizzante della filosofia Carraro ed è rappresentato tra i principi fondamentali del Codice Etico di Gruppo e si riflette nella politica sui diritti umani e nella politica sulla Diversità.

Grazie a questo approccio il Gruppo è riuscito ad espandere il proprio raggio d'azione verso realtà estere sia nell'entrare in relazione con nuovi clienti e fornitori, presenti in paesi e culture assai diversi da quelli italiani, sia nell'acquisire o avviare organizzazioni produttive in continenti lontani, differenti per storia e mentalità.

Questo percorso è stato possibile solo allacciando relazioni e assorbendo risorse umane senza dare spazio a barriere di razza, religione, nazionalità, convinzioni personali, opinioni politiche, stato di salute, sesso, condizione sociale o di diversità culturale.

Per questo fatto il Gruppo rimane impegnato a favorire lo sviluppo delle capacità e delle competenze di ciascun dipendente promuovendo un ambiente di lavoro e un comportamento che sia in grado di prevenire ogni forma, diretta o indiretta, di discriminazione.

Il principio della non discriminazione risulta applicato anche al più alto livello della Governance aziendale; il Consiglio di Amministrazione è infatti composto da Amministrato-

ri di entrambi i generi; inoltre i criteri di selezione e nomina dei suoi membri, contenuti nell'art. 21 dello Statuto, prevedono che il meccanismo di elezione debba assicurare che il genere meno rappresentato (maschile o femminile) ottenga almeno un terzo ('Quota Piena'), ovvero, ove applicabile, un quinto ('Quota Ridotta'), degli amministratori eletti.

Nel corso del 2019 non sono stati segnalati casi di discriminazione.

Le differenze di genere non hanno alcun rilievo nella determinazione di salari e stipendi. Possibili differenze retributive medie tra uomini e donne sono da ricollegare alle diverse situazioni di anzianità professionale e di ruolo ricoperto nell'organizzazione con un'articolazione variabile da paese a paese.

Il rapporto tra le retribuzioni medie lorde di uomini e donne del Gruppo nel complesso varia a seconda del paese e della qualifica professionale; in particolare per quanto riguarda il rapporto tra le retribuzioni relativo agli impiegati in India (0,35 nel 2019) è importante segnalare che la componente femminile, che rappresenta il 8% della categoria, è composta da più recenti assunzioni con mansioni esecutive mentre la componente maschile ha un'anzianità mediamente più elevata e ricopre ruoli più qualificati. La ridotta presenza femminile in India riflette anche una condizione del mercato del lavoro tipica del paese in stretta relazione con la sua struttura sociale.

In Cina ed in Sudamerica questo rapporto (rispettivamente 0,83 e 0,90 nel 2019) è più bilanciato per una maggiore presenza femminile nei ruoli più qualificati e una più alta anzianità media delle donne rispetto all'India.

In generale la presenza femminile nel Gruppo è pari al 10,2 % del totale della forza lavoro (9,6% nel 2018) ed è concentrata soprattutto nella fascia di impiegati di cui rappresenta circa un terzo, con più rilevante concentrazione nelle funzioni amministrative e commerciali, laddove le mansioni di natura tecnica sono assegnate per lo più a personale maschile con competenza nel settore meccanico.

In quest'ambito la presenza maschile, dato il settore industriale di appartenenza, è prevalente e costante nel tempo con una maggiore anzianità media che comporta retribuzioni più alte.

Rapporto RAL donne / RAL uomini per qualifica suddiviso per area geografica

	2019				2018			
	Italia	**India**	**Cina**	**Sud America**	**Italia**	**India**	**Cina**	**Sud America**
Dirigenti	–	–	–	–	0,85	–	–	–
Quadri e Officer	0,90	–	–	–	0,92	–	–	–
Impiegati	0,84	0,35	0,83	0,90	0,82	0,36	0,80	0,71
Operai	0,91	0,81	0,99	–	0,90	0,78	1,02	–

Note

› Dalla tabella non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.

› Laddove i valori non vengono esposti non vi sono donne, pertanto non è possibile calcolare il rapporto donne/uomo.

Rapporto remunerazione totale donne / uomini suddiviso per qualifica	**2019**				**2018**
	Italia	**India**	**Cina**	**Sud America**	**Italia**
Dirigenti	–	–	–	–	0,78
Quadri e Officer	0,86	–	–	–	0,88

Impiegati	0,84	0,35	0,81	0,90	0,82
Operai	0,88	0,80	0,71	–	0,87

Note
› Non sono incluse le società Carraro Nord America Inc. e Carraro International perché non significative per la bassa numerosità di dipendenti.
› Laddove i valori non vengono esposti non vi sono donne, pertanto non è possibile calcolare il rapporto donne/uomo.
› I dati di Remunerazione totale per l'anno 2018 sono disponibili solamente per le società italiane.

405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

La presenza femminile rispetto al totale dei dipendenti è in linea con quella di imprese di simile dimensione del settore manifatturiero meccanico, ridotta per la categoria degli operai e tecnici e più elevata tra gli impiegati nelle funzioni commerciali e amministrative.

L'età media dei dipendenti è di 40 anni e la distribuzione per fasce di età risulta nel complesso abbastanza uniforme.

Numero di dipendenti per fascia d'età

	2019				**2018**			
	M	**F**	**Totale**	**% per fascia di età**	**M**	**F**	**Totale**	**% per fascia di età**
<=30	410	43	453	17,7%	459	46	505	19,9%
31–40	876	90	966	37,8%	818	88	906	35,6%
41–50	538	100	638	25,0%	544	100	644	25,3%
>50	449	49	498	19,5%	447	42	489	19,2%
Totale	**2.273**	**282**	**2.555**	**100%**	**2.268**	**276**	**2.544**	**100%**

Numero di dipendenti per categoria professionale e fascia d'età

	2019						**2018**					
	<=30	**31–40**	**41–50**	**>50**	**Totale**	**% cat. prof.**	**<=30**	**31–40**	**41–50**	**>50**	**Totale**	**% cat. prof.**
Dirigenti		3	7	16	26	1%			9	15	24	0,9%
Quadri e Officer*		6	36	38	80	3,1%		11	34	39	84	3,3%
Impiegati	59	231	235	90	615	24,1%	58	221	228	82	589	23,2%
Operai	394	726	360	354	1.834	71,8%	447	674	373	353	1.847	72,6%
Totale	**453**	**966**	**638**	**498**	**2.555**	**100%**	**505**	**906**	**644**	**489**	**2.544**	**100%**

* sono considerati *Officer* il Direttore Generale (*General Manager*) o Direttore di Stabilimento (*Plant Manager*) delle sedi operative estere e alcuni responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alle funzioni precedenti.

La ripartizione per titolo di studio riflette l'esigenza delle imprese del Gruppo quanto a livello di istruzione necessario richiesto e la distribuzione della manodopera per genere, con una larga prevalenza maschile nelle mansioni più legate al processo di produzione, sia in Italia che all'estero.

Qualifiche e titoli più elevati sono richiesti nei settori tecnici di ricerca, sviluppo e progettazione di prodotti e nella conduzione dei processi produttivi così come in altri settori specialistici quali: finanza, sistemi informativi, legale, fiscale, amministrativo e sviluppo commerciale.

Numero di dipendenti per titolo di studio								
	2019				2018			
	M	F	Totale	% per fascia di età	M	F	Totale	% per fascia di età
Università o equivalente	463	130	593	23,2%	441	124	565	22,2%
Diploma di scuola superiore	1.019	95	1.114	43,6%	1.000	93	1.093	43%
Licenza elementare/media	791	57	848	33,2%	827	59	886	34,8%
Totale	**2.273**	**282**	**2.555**	**100%**	**2.268**	**276**	**2.544**	**100%**

Numero di dipendenti per anzianità lavorativa								
	2019				2018			
	M	F	Totale	% per fascia di età	M	F	Totale	% per fascia di età
<= 5	554	76	630	24,7%	580	74	654	25,7%
6 – 10	679	64	743	29,1%	732	73	805	31,6%
11 – 20	592	108	700	27,4%	531	99	630	24,8%
21 – 30	309	27	336	13,2%	314	26	340	13,4%
> 30	139	7	146	5,7%	111	4	115	4,5%
Totale	**2.273**	**282**	**2.555**	**100%**	**2.268**	**276**	**2.544**	**100%**

Complessivamente all'interno del Gruppo Carraro sono presenti 64 collaboratori con disabilità.

4·3

Tutela dei diritti umani

Tutela dei diritti umani

Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è costantemente informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

In tutte le realtà estere il Gruppo Carraro è attento alla gestione del personale ed in particolare al rispetto dei diritti umani, sia attraverso il presidio diretto del management locale, sia mediante il presidio di supervisione da parte delle funzioni centrali della capogruppo.

Presso gli stabilimenti Carraro non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti umani e dei lavoratori.

Per identificare e, per quanto possibile, prevenire i rischi inerenti alla violazione dei diritti umani, per tutte le sue sedi e aree operative, il Gruppo:

- ha previsto nel proprio Codice Etico uno specifico richiamo al rispetto di tali diritti;
- comunica periodicamente a tutti i dipendenti e collaboratori i principi che si è dato in materia attraverso tutti i canali disponibili (informative scritte diretta e presso le bacheche aziendali, posta elettronica, intranet aziendale, sito web);
- sensibilizza i propri dipendenti attraverso il processo di formazione sviluppato per diffondere conoscenza e consapevolezza del Codice Etico e, nel caso delle consociate italiane, anche del Modello Organizzativo Dlgs.231/2001;
- promuove l'assunzione di responsabilità da parte dei propri fornitori in tale ambito prevedendo la richiesta di adesione ai principi di comportamento contenuti nel Codice Etico a tutti i nuovi fornitori.

Gli eventuali reclami legati ai diritti umani trovano una sede di ascolto nelle caselle di segnalazione agli OdV delle società italiane e, per il Gruppo, nella casella OdV della Carraro Spa alle quali indirizzare notifiche riguardanti la possibile violazione dei diritti umani sanciti nel Codice Etico di Gruppo. Nel 2019 per questo tipo di reclami è stato reso disponibile un portale dedicato ('CarraroWB ') accessibile attraverso il sito web del Gruppo.

Questo meccanismo è stato realizzato per consentire un monitoraggio costante dell'attuazione di tali principi.

La formazione in materia di diritti umani è integrata nel più ampio programma di formazione dei dipendenti sui contenuti del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231.

412-2 Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani

Il ciclo di formazione è indirizzato per l'Italia principalmente alle categorie di impiegati, quadri e dirigenti e per l'estero al management di primo livello (direttore di sede operativa e responsabili di funzione) e viene svolto sia nel momento dell'ingresso della risorsa sia in occasione di aggiornamenti significativi dei Codici.

Nell'anno 2019 non sono state erogate ore di *training* su questo tema; per il 2020 è stato avviato un nuovo corso di formazione destinato ai dipendenti interessati a seguito dell'aggiornamento del Codice Etico e dei Modelli Organizzativi 231.

La formazione è strutturata con appositi corsi online con materiale didattico e questionari di valutazione dell'apprendimento.

Numero di dipendenti che hanno effettuato corsi di formazione sui diritti umani				
	2019		**2018**	
Italia	378*	28,6%	396*	31,2%
Estero	23**	1,9%	25**	2,0%
Totale	**401**	**15,7%**	**421**	**16,5%**

* dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che hanno effettuato il corso a partire dal 2016. Sono esclusi i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto lavorativo nel periodo di riferimento.

** dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che hanno effettuato il corso a partire dal 2014 (corso relativo ai principi e agli altri contenuti del Codice Etico di Gruppo).

Nota

› All'interno della metodologia di calcolo utilizzata, sono stati esclusi i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto di lavoro nel periodo di riferimento.

La differenza nel numero di dipendenti che hanno effettuato il corso al 31.12.2019 rispetto al periodo precedente è dovuta esclusivamente al turnover registrato nel corso dell'anno.

Numero totale di ore* di formazione sui diritti umani	**2019**	**2018**
Italia	756**	792**
Estero	46**	50**
Totale	**802**	**842**

* la durata di ciascun corso di formazione ha un tempo stimato medio di due ore.

** dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che ha effettuato il corso a partire dal 2016 e dal 2014 (per i dipendenti esteri). Sono esclusi i dipendenti che hanno cessato il proprio rapporto lavorativo nel periodo di riferimento.

4.4

Servizi ai dipendenti

Risorse umane

Servizi per i dipendenti

Welfare aziendale

401-2
Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato

Carraro pone da tempo un'attenzione particolare alle condizioni lavorative dei propri dipendenti a partire da quelle più strettamente accessorie all'attività produttiva, ovvero quelle in grado di rimuovere i principali ostacoli al raggiungimento del luogo di lavoro, alla fruizione di servizi essenziali quali la ristorazione o il supporto medico, alla disponibilità di spazi utili o dedicati ad attività anche paralavorative (parcheggi, spogliatoi, sale per riunioni sindacali, aree per il riposo o la pausa), offrendo strumenti di supporto sia in Italia che all'Estero di natura economica e sociale a seconda delle diverse esigenze.

Con riferimento ai servizi offerti ai dipendenti non vi sono distinzioni in base alla formula contrattuale (part time/full time) ma le agevolazioni fornite variano a seconda dell'area geografica e delle normative applicate.

I principali servizi forniti dal Gruppo sono:

- la mensa aziendale, sia diurna che serale a seconda degli orari e dei turni lavorativi, che garantisce alla totalità dei dipendenti degli stabilimenti industriali un servizio disponibile presso la sede di lavoro, riducendo di conseguenza anche gli spostamenti al di fuori dello stabilimento.
- per le società di India e Cina il servizio di trasporto collettivo casa – lavoro, a carico dell'azienda, al fine di minimizzare gli oneri degli spostamenti con mezzi propri.
- forme assicurative su Vita o invalidità permanente per talune qualifiche in Italia, India, Argentina e U.S.A. ed estese a tutto il personale in Cina.
- coperture sanitarie integrative per tutto il personale italiano, brasiliano, indiano e statunitense. Parzialmente in Argentina.
- piani di previdenza complementare integrativa in U.S.A. e Cina.

Well-being conciliazione vita lavoro

L'attenzione riservata dal Gruppo alle condizioni lavorative dei propri dipendenti si è progressivamente estesa anche alla sfera personale secondo una filosofia che vede in modo congiunto la ricerca dell'efficienza della prestazione lavorativa con il raggiungimento di un soddisfacente equilibrio tra il tempo dedicato al lavoro e quello riservato alle esigenze personali.

In quest'ambito i principali servizi forniti dal Gruppo sono:

› la flessibilità oraria e altre soluzioni part time utilizzabili da parte del personale impiegatizio in Italia e in alcune società estere (Brasile e Nord America) per agevolare i lavoratori sotto il profilo socio-familiare;
› programmi di benessere ed altre facilitazioni minori offerti ai dipendenti della società in Cina;
› presso la sede di Carraro Spa e Carraro Drive Tech Spa di Campodarsego la disponibilità di alcune agevolazioni per i lavoratori di religione musulmana quali una sala dedicata alla preghiera e una selezione di cibi compatibile con le loro abitudini alimentari.

Torneo di cricket Carraro India 2019
Il torneo annuale di cricket Carraro è diventato ormai un'attività sportiva di spicco per i nostri collaboratori in India. All'evento hanno partecipato oltre 850 collaboratori, con gioia e spirito di squadra, per rallegrare, sostenere e motivare i loro colleghi. Il motto dell'evento di quest'anno è stato 'One Team – One Dream' sottolineando l'importanza del Valore Carraro 'Lavoriamo Insieme, perché nessun sogno viene mai raggiunto e realizzato da soli.

I primi 20 anni di Carraro India
Nel mese di settembre si sono tenute a Pune – Ranjangaon le celebrazioni per i 20 anni di Carraro in India.
Alle celebrazioni non è mancata la presenza di Mario Carraro, che per primo, fino dagli anni '90, ha intuito le importanti potenzialità dell'India e che proprio dal palco ha avuto modo di ripercorrere le tappe fondamentali di una storia di successo che è stata possibile solo grazie alla capacità di impostare le attività di business su una base culturale di forte integrazione.

Gruppo Carraro premiato da Open Factory nella categoria 'Welfare aziendale e di comunità'
A pochi giorni dall'edizione 2019 di Open Factory il gruppo Carraro ha ricevuto dagli organizzatori di questo evento il riconoscimento 'Welfare aziendale e di comunità'.
Ciò premia da un lato la grande partecipazione di migliaia di collaboratori Carraro alle passate edizioni, sintomo di un'affezione speciale, e dall'altro il notevole lavoro di squadra di centinaia di volontari che in questi anni hanno reso possibile tale successo.

Open Factory presso la sede di Campodarsego
In occasione dell'Open Factory che si è svolta presso la sede di campodarsego, il magazzino spedizioni è diventato la location ideale per ospitare la versione corale dello spettacolo Fabbrica, scritto dall'autore Ascanio Celestini e incentrato sulla storia operaia italiana. Tale evento, prodotto dal Teatro Stabile del Veneto, è stato interpretato dagli allievi della locale Scuola Teatrale di Eccellenza. Tra inedite quinte di assali di diverso colore, sul cemento dei nostri spazi produttivi, è andata in scena una vera magia.

Carraro China Value Season
Durante il mese di ottobre in Carraro China si sono tenuti i tradizionali 4 giorni di team building 'Carraro Value Season'. Tutti i collaboratori della sede di Qingdao durante la pausa pranzo sono stati coinvolti in diverse attività, attraverso le quali hanno avuto l'opportunità di lavorare in team giocando, in una logica di cooperazione. Rafforzando in questo modo uno spirito di squadra e un senso di positività che torneranno utili anche nella vita lavorativa quotidiana.

4·5

Sicurezza sul lavoro

La consapevolezza dell'importanza di una filosofia di gestione dei processi produttivi che stabilisca tra i propri obiettivi fondamentali la ricerca costante di condizioni adeguate di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è maturata presso la proprietà e la direzione del Gruppo ben prima della nascita e lo sviluppo delle sempre più complesse norme che la regolano.

Nel corso degli anni sono state spese risorse significative per l'analisi dei rischi e lo studio di soluzioni utili a contenerne gli effetti procedendo nel contempo a costruire una cultura sulla sicurezza quanto più possibile condivisa.

L'espansione del Gruppo, fino agli anni novanta caratterizzato da unità produttive concentrate in Italia, verso stati e continenti nuovi con acquisizione e avvio di stabilimenti in paesi diversi ha comportato una sfida rilevante nella capacità di interpretare e soddisfare i requisiti delle normative locali in materia di sicurezza e, più oltre, nell'esportare principi e concetti di buona gestione che erano oramai radicati nelle sedi nazionali.

Questo processo ha portato nel corso dell'ultimo decennio alla scelta di adottare un sistema di gestione che, ispirato alle migliori pratiche internazionali, si applicasse in modo omogeneo presso tutte le entità italiane ed estere senza diversità di approccio, pur in presenza di sistemi normativi differenti.

Il sistema adottato è disegnato in modo tale da:

- soddisfare i requisiti della normativa italiana, che richiede una valutazione dei rischi specifica per tipo di attività e luogo di lavoro, un piano di contenimento dei rischi accertati, una chiara definizione organizzativa di ruoli e responsabilità per la gestione ed il controllo, la predisposizione di procedure, disposizioni operative, di piani e squadre di emergenza l'utilizzo di adeguati presidi di protezione, un programma di formazione periodica ed una partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori;
- costituire un set di linee guida di principio e di metodo comune a tutte le unità operative in considerazione dell'omogeneità dell'attività manifatturiera svolta da ciascuna di esse.

Il sistema di gestione EH&S della Carraro Group, prevede delle Corporate Policy (composte da dodici elementi) nelle quali si stabiliscono anche i requisiti minimi organizzativi per implementare strumenti efficaci di valutazione, prevenzione e controllo dei rischi, nell'ottica del miglioramento continuo.

403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

403-3 Servizi di medicina sul lavoro

403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

403-6 Promozione della salute dei lavoratori

403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

I principi fondanti del Sistema di Gestione EH&S di Carraro sono:
› ricerca della sicurezza sostanziale
› ispirazioni alle migliori linee guida tecniche internazionali
› responsabilità e coinvolgimento a tutti i livelli
› identificazione e valutazione dei rischi
› determinazione degli obiettivi di periodo
› misurabilità dei risultati con attento utilizzo dei KPI di riferimento
› esecuzione di *audit* periodici sistematici
› comunicazione di esiti e risultati e di piani correttivi agli interessati
› processo circolare di miglioramento continuo
› monitoraggio costante
› comunicazione periodica alla direzione

L'identificazione e la valutazione dei rischi è un processo guidato dall'applicazione delle migliori pratiche disponibili in materia, dal *know-how* in tema di produzione industriale e di infortunistica maturato dai referenti aziendali H&S e, dove necessario, per gli aspetti tecnici specialistici, da professionisti esterni o da ditte specializzate (es. misurazione dei parametri di rischio). Gli stessi criteri vengono applicati per il disegno dei sistemi di protezione e di controllo, così come l'assegnazione delle mansioni agli addetti tiene conto delle caratteristiche fisiche e sanitarie di ogni dipendente in relazione ai rischi legati alla singola mansione o postazione di lavoro.

La responsabilità e il coinvolgimento sono strumenti indispensabili per la creazione di una cultura aziendale della sicurezza e del rispetto dell'ambiente.

Quanto alle attività di controllo ogni organizzazione locale elabora un piano annuale di verifiche interne che coinvolge i *manager* responsabili di tutti gli enti aziendali nell'esecuzione trimestrale di *audit* EH&S nella propria area di responsabilità e, periodicamente, in altre aree. Il programma di *audit* mira a valutare l'efficienza dell'organizzazione circa l'implementazione di controlli interni come programmi, procedure, politiche, prassi operative, organizzazione.

Con riferimento al sistema di controllo sanitario o di medicina del lavoro in ogni stabilimento del Gruppo sono presenti delle squadre degli addetti al primo soccorso adeguatamente formati; è effettuata la sorveglianza sanitaria da parte del medico del lavoro che riferisce ai responsabili aziendali sulla idoneità alla mansione. Sono organizzate congiunte e periodiche visite sui luoghi e sulle postazioni di lavoro, con il medico, i rappresentanti dei lavoratori e dalla funzione EH&S locale per analizzare e valutare eventuali attività di miglioramento per la salute dei lavoratori.

Con il Sistema di Gestione EH&S Carraro è nelle condizioni di realizzare l'obiettivo di rispettare i diversi requisiti di compliance locale e ancor più di soddisfare standard di riferimento mondiale.

Per l'intero Gruppo il sistema di gestione EH&S è posto sotto il coordinamento e monitoraggio della funzione EH&S della capogruppo.

A conferma dell'impegno profuso e della correttezza della direzione intrapresa vi sono le certificazioni acquisite sino ad oggi da organi indipendenti in materia di sicurezza ed ambiente, richiamate nella sezione 1.4 Essere Sostenibili (rif. Certificazioni Internazionali acquisite).

Il Gruppo Carraro al fine di promuovere una cultura della sicurezza anche oltre il semplice rispetto della normativa locale di ogni realtà nazionale condivide obiettivi ed intenti con i lavoratori, primi beneficiari di adeguate condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per l'Italia le norme in vigore in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro prevedono la rappresentanza dei lavoratori oltre al loro coinvolgimento diretto nei programmi di formazione.

Negli altri Paesi il Gruppo opera con lo stesso approccio mantenendo un dialogo aperto con le rappresentanze dei lavoratori sugli aspetti più rilevanti che attengono all'ambito della sicurezza.

Il contributo dei dipendenti al buon funzionamento del sistema è elemento essenziale del sistema stesso e si realizza con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori tra i componenti dell'organizzazione e nella responsabilità loro affidata di segnalare situazioni critiche (es. *near misses*).

La partecipazione concreta dei lavoratori alla gestione degli aspetti H&S è attuata con riunioni periodiche annuali tra i rappresentanti dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni al fine di analizzare eventuali situazioni critiche o di avviare delle attività di miglioramento di tipo tecnico, formativo o informativo. Sono formalmente costituiti all'interno delle singole organizzazioni dei comitati EH&S presieduti dal *Plant Manager* con il compito di dirigere, coordinare e monitorare i progressi delle azioni EH&S, fornendo un appropriato staff capace di definire regole e responsabilità per ogni livello dell'organizzazione, redigendo, integrando e aggiornando i piani di miglioramento. L'attività è coordinata dalla funzione EH&S locale. La responsabilità per l'attuazione delle attività programmate è definita localmente, per tutti i livelli della forza lavoro.

Con riferimento alla formazione dei lavoratori in ambito H&S ogni sede operativa Gruppo definisce annualmente un programma di formazione che consente ai dipendenti di acquisire le appropriate competenze e conoscenze in materia di sicurezza per svolgere le proprie mansioni. Il programma di formazione prevede le fasi seguenti:

- identificazione delle mansioni che richiedono formazione specifica o certificazioni;
- modalità di erogazione della formazione;
- modalità di verifica della competenza acquisita dai dipendenti;
- un calendario o piano che definisca gli utenti, gli argomenti di formazione, le tempistiche in cui fa formazione sarà condotta;
- la documentazione comprendente la certificazione, registro delle presenze, la descrizione della formazione somministrata.

Ad ogni cambio mansione del lavoratore viene valutata dall'EH&S locale l'eventuale necessità di aggiornamento della formazione specifica.

Iniziative per promuovere la salute dei lavoratori anche in ambito extralavorativo sono adottate per l'Italia, attraverso accordi definiti di concerto con le organizzazioni sindacali, con istituti di assistenza sanitaria di livello nazionale (es. Metasalute) con copertura estesa anche ai familiari del dipendente.

Per le sedi estere sono previste delle forme di copertura, oltre a quelle previste per legge, per i casi di malattia, invalidità e morte con accordi sia a livello aziendale che individuale definiti in linea con le prassi locali e in base alla presenza di istituzioni pubbliche o private operanti in tale ambito.

Il Gruppo complessivamente è formato al 31.12.2019 da 3.092 persone (3.266 al 31.12.2018), di cui 72 (61 al 31.12.2018) operanti in gran parte in organizzazioni di tipo non produttivo (commerciali, finanziarie e di progettazione), con rischi sulla sicurezza non particolarmente rilevanti. Per questo motivo i lavoratori delle sedi di Carraro International, Carraro North America e Carraro Technologies non sono rappresentati da comitati che trattano aspetti e programmi di salute e siurezza sul lavoro.

I dati statistici sugli infortuni indicano negli ultimi due anni un andamento della sinistrosità che, seppur in lieve incremento percentuale, si mantiene contenuta per numerosità, con un indice di 1,82 per il 2019 (1,34 nel 2018) a fronte di circa 4,4 milioni di ore lavorate nel Gruppo nel 2019 e 4,6 nel 2018. Il numero totale degli incidenti registrati è pari a 40 nel 2019 (31 nel 2018) di cui il 98% a personale maschile e nessuno mortale.

La tipologia di infortuni più frequente è relativa a traumi e contusioni collegate soprattutto alle attività di movimentazione di carichi e utilizzo di attrezzature manuali nelle aree di lavorazioni meccaniche, assemblaggio e stoccaggio.

403-9
Infortuni sul lavoro

Infortuni sul lavoro e tassi di infortunio

	2019		2018	
Indici	**Dipedenti**	**Altri lavoratori***	**Dipedenti**	**Altri lavoratori***
Numero decessi risultanti da infortuni sul lavoro**	0	0	0	0
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze**	0	0	1	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili**	40	8	31	10
Numero di ore lavorate	4.389.578	1.541.205	4.628.152	2.020.004
Tasso di decessi risultanti da infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	0,00	0,00	0,04	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,82	1,04	1,34	0,99

* lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione (si riferisce ai lavoratori interinali delle società italiane, ai lavoratori interinali e agli apprendisti delle società estere, ai lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane del Gruppo)

** sono inclusi eventuali infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dall'organizzazione

Note

› Composizione degli indici:
Tasso di decessi risultanti da infortunio sul lavoro: (numero di decessi risultanti da infortuni sul lavoro / numero di ore lavorate) * 200.000
Tasso di infortunio sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi): (numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze / numero di ore lavorate) * 200.000
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili: (numero di infortuni sul lavoro registrabili / numero di ore lavorate) * 200.000

› Gli indici riportati in tabella fanno riferimento alle plant produttive
› Per infortuni con gravi conseguenze ci si riferisce ad infortuni che hanno causato più di 180 giorni di assenza.
› I dati del 2018 sono stati esposti secondo la nuova metodologia richiesta dai GRI Standard (adottata nella DNF 2019) con il fine di essere resi comparabili ai dati del 2019. Per i dati del 2018 calcolati con la vecchia metodologia si rimanda alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario di Gruppo 2018, disponibile nel sito internet del Gruppo.

Tra i principali fattori di pericolo sul lavoro individuabili come rischio di infortunio con possibili gravi conseguenze vanno menzionati:

› quelli relativi alle movimentazioni manuali dei carichi

› utilizzo di attrezzature che possono comportare: tagli, abrasioni, urti, schiacciamento, fratture.
› possibile contatto tra persone e mezzi di spostamento materiali (schiacciamento, urti, fratture)

I rischi relativi a queste tipologie di infortunio sono identificati e valutati dettagliatamente con analisi tecniche specifiche per ciascun processo, mansione e singola attività, considerando:
› i cicli e tempi di lavoro,
› le caratteristiche delle postazioni di lavoro,
› i materiali utilizzati.

Per la mitigazione di questi rischi sono predisposti sul fronte della conoscenza dei programmi di istruzione e formazione sia teorica che pratica, mentre sul fonte delle attrezzature sono installati impianti di sollevamento meccanici dove necessario, sistemi di protezione sulle macchine operatrici e sono resi disponibili tutti i dispositivi di protezione individuale richiesti nelle diverse situazioni di lavoro.

403-10 Malattie professionali

Infortuni e malattie sul luogo di lavoro

	2019		2018	
Indici	**Dipedenti**	**Altri lavoratori***	**Dipedenti**	**Altri lavoratori***
Numero di decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0

* lavoratori non dipendenti, ma il cui lavoro e/o luogo di lavoro è sotto il controllo dell'organizzazione (si riferisce ai lavoratori interinali delle società italiane, ai lavoratori interinali e agli apprendisti delle società estere, ai lavoratori delle principali ditte in appalto presenti presso le sedi italiane del Gruppo)

Tra i pericoli sul luogo di lavoro che possono costituire rischi di malattie professionali vanno menzionati principalmente quelli relativi alla movimentazione manuale dei carichi che interessano l'apparato muscolo scheletrico ed in misura assai minore quelli del rumore e dell'utilizzo di prodotti chimici.

Trattandosi di patologie che possono essere generate dall'esposizione continua nel tempo ai rischi tipici del luogo di lavoro i criteri di individuazione di tali fattori e le azioni intraprese per la loro mitigazione sono le stesse adottate per identificare e ridurre i rischi di infortunio citati.

Non sono stati registrati casi di malattie professionali negli ultimi tre anni di rendicontazione.

4.6

Formazione

Risorse umane

Il Gruppo Carraro considera la formazione dei propri lavoratori come un fattore fondamentale per la crescita del proprio patrimonio aziendale; lo sviluppo delle conoscenze specifiche e della competenza in generale è a fondamento della capacità del Gruppo di competere nel fornire ai propri clienti soluzioni tecniche in linea con le loro esigenze sia per il livello di qualità che contenuto innovativo.

Il processo di apprendimento è un percorso importante che Carraro valorizza fin dall'inizio della carriera professionale accompagnando i propri collaboratori durante il loro percorso lavorativo.

I temi trattati, dal punto di vista della formazione, variano a seconda delle necessità aziendali e vengono costantemente aggiornati. L'offerta formativa è guidata dalle necessità dell'organizzazione e delle diverse funzioni, cui si aggiungono richieste ed esigenze che emergono a fronte di condizioni specifiche.

Inoltre, nello sforzo di diffondere la conoscenza tecnica e ridurre i tempi di integrazione dei futuri neoassunti, per agevolare l'ingresso di nuove leve il Gruppo favorisce da tempo i rapporti con gli istituti scolastici di estrazione tecnica, lo svolgimento di programmi di stage e le iniziative di alternanza scuola – lavoro.

404-1
Ore medie di formazione annua per dipendente

Le attività di formazione sono organizzate in modo da rispondere alle necessità della popolazione aziendale secondo la funzione di appartenenza. La richiesta più significativa proviene dalle aree tecnico-ingegneristiche della ricerca e sviluppo, del *testing* e prototipi e della produzione di stabilimento; altre serie di sessioni di formazione sono erogate per aree specialistiche quali quelle amministrative, fiscali/doganali e informatiche.

Costante poi è la formazione in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente svolta con formatori interni ed esterni.

Per quanto riguarda le modalità utilizzate è prevalente il ricorso a formazione diretta in aula e con modalità di apprendimento diretto (*training on the job*), quest'ultima in particolare per il personale addetto alle linee di produzione.

Tra le iniziative più significative degli ultimi anni si segnalano:

- l'allestimento di un *Training Center* permanente presso lo stabilimento di Carraro India Ltd. destinato all'addestramento del personale di produzione neo assunto;
- il progetto di 'Agritalia Academy', sviluppato a partire dal quarto trimestre 2017 nella sede della *business unit* Agritalia di Carraro Spa, e destinato alla formazione preventi-

va di un gruppo di tecnici da assumere presso la funzione Ricerca e Sviluppo di quella sede;

e per il 2019, oltre alle attività ordinarie:
› la presenza dei partecipanti al programma Carraro Academy al *Training Center CNH Industrial* di Torino per due sessioni formative dedicate alla trasmissione *powershift* con modulazione elettronica Carraro TCH90;
› la partecipazione del *Team Service* di Carraro Agritalia al *training* di due settimane dedicato ad oltre 60 tecnici ed ispettori di zona John Deere della West Coast a Tulare - California (USA).

Nel complesso il volume di ore di formazione sviluppato nell'anno 2019 conferma lo sforzo prodotto dall'anno precedente attestandosi ad un totale di oltre 49.000 ore erogate in continuità con il piano di intensificazione delle attività di formazione attuato. Il contenuto ha riguardato in misura quasi equivalente tanto la formazione di natura tecnica quanto quella non tecnica.

Numero di ore totali di formazione per tipo di attività erogate ai dipendenti del Gruppo

		2019		2018	
	u.m.	**Totale**	**%**	**Totale**	**%**
Formazione tecnica*	h–%	25.121	51%	25.946	53,1%
Altra formazione**	h–%	24.151	49%	22.902	46,9%
Totale	**h–%**	**49.272**	**100%**	**48.848**	**100%**

* produzione, logistica, qualità, ingegneria, IT, amministrativo/fiscale, innovazione industriale
** manageriale, sicurezza e ambiente, Valori Carraro.

Nota
› I dati relativi alla formazione 2018 sono stati riesposti per allinearli al nuovo criterio di rilevazione che prevede l'esclusione delle categorie apprendisti/interinali. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, disponibile sul sito internet del Gruppo.

Ore medie di formazione per genere e categoria professionale erogate ai dipendenti del Gruppo

		2019			2018		
	u.m.	**M**	**F**	**Totale**	**M**	**F**	**Totale**
Manager e impiegati	h	33,4	21,3	29,9	26,7	17,8	24,1
Operai	h	15,2	15,2	15,2	17,1	24,2	17,4
Totale	**h**	**19,3**	**19,6**	**19,3**	**19,2**	**19,6**	**19,2**

Note
› I dati relativi alla formazione 2018 sono stati riesposti per allinearli al nuovo criterio di rilevazione che prevede l'esclusione delle categorie apprendisti/interinali. Per i dati precedentemente pubblicati, si rimanda alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018, disponibile sul sito internet del Gruppo.
› La categoria 'Managers e impiegati' include dirigenti, quadri, officers e impiegati.

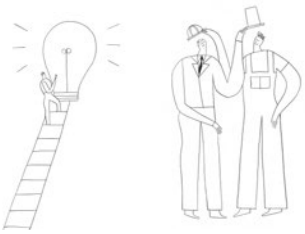
Nei dati qui riportati non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.

I tecnici Carraro Academy al Training Center CNH Industrial di Torino

Presso il Training Center CNH Industrial di Torino, si sono svolte due sessioni formative dedicate alla trasmissione powershift con modulazione elettronica Carraro TCH90 per sollevatori telescopici (telehandler). Un nuovo modello della gamma Carraro che è stato concepito per soddisfare le esigenze operative delle diverse attività agricole e migliorarne ulteriormente le prestazioni.

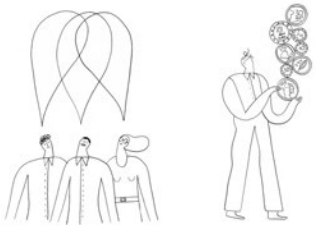
Da Rovigo alla West Coast: un ottimo lavoro per il Service Carraro Agritalia

A febbraio il Team Service di Carraro Agritalia ha tenuto a Tulare – California (USA) un training di due settimane dedicato ad oltre 60 tecnici ed ispettori di zona John Deere della West Coast. Nel corso della sessione formativa sono state affrontate diverse tematiche inerenti al prodotto: dal sistema after treatment (DPF e SCR) alla presa di forza (PTO), dall'impianto idraulico alla diagnostica veicolo, dall'elettronica al motore.



Il Gruppo Carraro al convegno 'Università e nuove competenze trasversali'

Interessante evento divulgativo presso l'Orto Botanico di Padova – a metà tra il mondo dell'impresa e quello accademico – incentrato sul tema delle nuove competenze che sono necessarie alle aziende per avere a bordo le persone giuste. Tra i diversi interventi, che hanno evidenziato l a necessità di far crescere sempre più negli studenti le 'soft skill' fin dai primi esami universitari, accanto alle imprescindibili competenze tecniche, anche il nostro Gruppo ha avuto modo di far avere la propria testimonianza attraverso Fulvio Lo Conte, R&D Competence Director.



Training tecnico Carraro Academy

Presso l'azienda Autosur de Levante in Spagna si è svolta una sessione formativa Carraro Academy dedicata all'intera driveline Carraro (trasmissione, assale anteriore e posteriore) installata nelle macchine movimento terra.Il corso è stato un proficuo momento di crescita e confronto tra i professionisti Academy che mettono a disposizione il know–how Carraro e le officine ed i clienti che sono a contatto diretto con l'utilizzatore finale.

5 Dimensione eco-sociale

5.1

Distribuzione del valore

Ogni attività d'impresa genera una catena economica con riflessi in varie categorie di soggetti distribuiti prevalentemente nel territorio in cui questa si trova. La misura della *performance* aziendale è data dal conto economico che esprime, nella forma a valore aggiunto, la ricchezza prodotta e distribuita in varie forme agli *stakeholder*:

- Remunerazione del lavoro dipendente (costi del personale)
- Remunerazione dei fornitori di beni e servizi (costi operativi per acquisto di beni e servizi)
- Remunerazione degli enti finanziatori (interessi e commissioni a banche e altri finanziatori)
- Remunerazione della Pubblica Amministrazione (oneri sociali, imposte e tasse)
- Remunerazione degli investitori (dividendi)

Valore economico generato e distribuito (Euro/000)	**2019**	**2018**
Valore economico generato dal Gruppo	**555.737**	**628.196**
Ricavi	548.846	624.115
Altri proventi	8.111	5.601
Proventi e oneri finanziari netti	575	1.113
Rettifiche di valore e proventi di attività finanziarie/partecipazioni	–1.954	312
Differenze di cambio	74	(1.377)
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	85	(1.568)
Valore economico distribuito dal Gruppo	**519.262**	**589.781**
Costi operativi	424.588	487.774
Remunerazione dei collaboratori	65.003	66.314
Remunerazione dei finanziatori	10.790	12.786
Remunerazione degli investitori (dividendi)	– [2]	– [1]
Remunerazione della pubblica amministrazione*	18.881	22.907
Valore economico trattenuto dal Gruppo	**36.475**	**38.415**
Ammortamenti	20.214	19.006
Svalutazione crediti	106	49
Accantonamenti	7.359	6.188
Risultato netto	**8.796**	**13.172**

* Contributi sociali e imposte

[1] L'Assemblea degli azionisti del 11 aprile 2019 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare pari a Euro 10.363.136 (0,13 Euro per azione). Tali dividendi sono stati erogati interamente nell'esercizio 2019.

[2] In data 17 marzo 2020, il CdA ha proposto all'Assemblea la distribuzione di dividendi per il 2020 per un ammontare pari a Euro 7.708.944,2 (0,10 Euro per azione).

Il Gruppo ha generato nel 2019 un valore economico pari a 555.737 migliaia di Euro rispetto ai 628.196 del 2018.

Nel corso del 2019 sono stati distribuiti agli *stakeholder* 519.262 migliaia di Euro, a fronte di 589.781 migliaia di Euro del 2018. In particolare, ai dipendenti sono stati distribuiti 65.003 migliaia di Euro con il pagamento di salari e stipendi e ai fornitori 424.588 migliaia di Euro con il pagamento di costi operativi (materie prime, costi per servizi, etc.).

Contributi pubblici

Nel corso del 2019 non sono stati ricevuti contributi o finanziamenti da soggetti pubblici.

Contributi e finanziamenti per progetti di Ricerca e Sviluppo			
Contributi pubblici (valori espressi in €)	**Società beneficiaria**	**2019**	**2018**
Contributi per progetti R&D	Carraro Spa	0	345.828

5.2
Territorio

La presenza nelle diverse aree delle unità operative del Gruppo, trattandosi di insediamenti industriali in sette casi sugli undici oggetto di rendicontazione, determina effetti rilevanti sul territorio circostante per un insieme di fattori:

- l'esigenza di manodopera diretta e indiretta in grado di coprire adeguatamente i turni di lavoro richiesti, che non può essere soddisfatta se non da risorse locali, incluse le risorse destinate a ruoli di coordinamento, supervisione e controllo;
- la necessità di alimentare una *supply chain* concentrata quanto più possibile su fornitori locali sia per le materie prime e componenti diretti alla produzione, sia per quelli indiretti;
- la necessità di acquisire da fornitori di prossimità una serie di servizi continuativi a supporto del funzionamento degli impianti e dello stabilimento (manutenzioni, controlli, combustibili, pulizie e simili);
- l'esigenza di fare affidamento su di una rete di servizi di consulenza specialistica (tecnica, amministrativa, legale, fiscale) con spiccate competenze locali per supportare l'attività anche nel rispetto della *compliance* del paese.

L'impatto economico sul territorio di questi elementi è chiaramente rappresentato dal conto economico a valore aggiunto del Gruppo, che indica una quota superiore al 76% del valore economico generato che viene distribuita ai fornitori di beni e servizi e di circa il 12% alla forza lavoro sotto forma di retribuzioni e contributi sociali relativi.

Da questo punto di vista il contributo di Carraro allo sviluppo del territorio si concretizza significativamente attraverso l'assunzione, nei limiti delle possibilità offerte dal mercato del lavoro locale, di personale residente in prossimità della sede, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro di ciascuna società sia per i ruoli operativi che per quelli manageriali.

Il Gruppo è inoltre consapevole che la creazione di un adeguato ambiente lavorativo, anche con la predisposizione di condizioni agevolate di accesso ai luoghi di lavoro, costituisce uno dei principali obiettivi nella gestione delle risorse umane anche in ragione dei risultati di *performance* aziendale attesi.

Secondo questo approccio la facilità di accesso alla sede lavorativa è tenuta in considerazione nella selezione e reclutamento del personale e tale aspetto costituisce un significativo contributo allo sviluppo economico delle aree in cui sono dislocate le sedi operative.

Inoltre, dove si presentino le condizioni logistiche e di compatibilità economica, le singo-

le sedi operative sia italiane che estere si adoperano per agevolare l'accesso presso il luogo di lavoro con l'offerta, a favore dei lavoratori dipendenti, di servizi di trasporto collettivo casa-lavoro.

In particolare un esteso servizio giornaliero gratuito di trasporto tra la sede e la città principale viene garantito per i due stabilimenti di Carraro India Ltd. alla maggior parte dei dipendenti impiegati in diversi turni di lavoro con l'impiego di oltre 20 bus complessivi.

In Cina viene offerto un analogo servizio di trasporto per i dipendenti tra lo stabilimento di Carraro China Ltd. e le principali località della zona in cui risiedono i lavoratori.

Con tali iniziative si ottengono molteplici benefici a favore dei lavoratori e del territorio:

- la riduzione delle emissioni,
- il decongestionamento del traffico stradale, in aree geografiche ad alta densità demografica, generato da un più razionale utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi anziché privati,
- un miglioramento delle condizioni di sicurezza nel tragitto percorso giornalmente dai lavoratori,
- la riduzione dei tempi spesi dai dipendenti per gli spostamenti casa-lavoro con vantaggi per la qualità di vita dei singoli,
- un benefit economico diretto a favore dei dipendenti.

In tutte le sedi operative il Gruppo Carraro identifica Dirigenti e *Senior Manager* secondo i seguenti criteri:

Italia

Il Dirigente è individuato in Italia dall'inquadramento contrattuale: sono considerati tali tutti i dipendenti con contratto CCNL dei dirigenti industria e servizi.

Estero

Sono considerati *Senior Manager (Officer)*:

- il Direttore generale (*General Manager)* o Direttore di stabilimento (*Plant Manager)* della sede operativa estera;
- alcuni Responsabili di funzione o ufficio con riporto diretto alla posizione precedente.

La caratteristica dell'appartenenza alla comunità locale, salvo casi specifici, è di norma un elemento preferenziale da considerare nella ricerca e selezione di personale da assumere, anche per quanto riguarda i ruoli di responsabilità o dirigenziali. Questa impostazione ha portato nel tempo ad una struttura organizzativa che, specie nei livelli più alti delle entità estere, vede una forte presenza di personale locale bilanciata da alcuni elementi di provenienza della capogruppo o di altre consociate italiane, contribuendo così a rafforzare i legami nel Gruppo e l'integrazione delle sue parti.

La convinzione che le differenze culturali costituiscono un fattore che arricchisce le risorse del Gruppo e ne rafforzano l'identità fa sì che la Direzione mantenga questo indirizzo intrapreso e nutra massima fiducia nel management di provenienza locale: nel complesso del Gruppo nel 2019 oltre il 93% dei *Senior Manager* lavora presso il Paese di origine.

Per sviluppare competenze ed ampliare l'esperienza professionale il Gruppo favorisce inoltre la crescita dei propri dirigenti e *officer* attraverso la mobilità internazionale.

Percentuale di senior manager provenienti dalla comunità locale						
	2019			2018		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Italia	100%		**100%**	100%	100%	**100%**
India	67%		**67%**	67%		**67%**
Brasile	0%		**0%**	50%		**50%**
Argentina	100%		**100%**	50%		**50%**
Cina	100%		**100%**	100%		**100%**

Note
› Non sono state considerate le entità del Lussemburgo e Stati Uniti d'America perché non significative in rapporto al resto del Gruppo.
› La percentuale è stata calcolata, all'interno di ciascuna area geografica, rapportando il numero di Senior Manager locali sul totale dei Senior Manager presenti in quell'area geografica.

Nelle pratiche di acquisto e di investimento la selezione dei fornitori e la formulazione delle condizioni di acquisto di beni e servizi per il Gruppo è dettata da valori e parametri di concorrenza, obiettività, rispettabilità, correttezza, imparzialità, equità nel prezzo, qualità del bene o del servizio, valutando le garanzie di assistenza ed il panorama delle offerte in genere.

I processi di acquisto e di investimento devono essere improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Gruppo ed alla lealtà ed imparzialità nei confronti di ogni fornitore in possesso dei requisiti richiesti.

La *mission* del Gruppo è quella di creare valore sostenibile nel tempo con l'attività di produzione di sistemi di trasmissione e veicoli agricoli, che si realizza con la vendita di prodotti di qualità adeguata alla loro destinazione d'uso e con caratteristiche di competitività e servizio del livello richiesto dalla sua clientela globale.

Le condizioni per raggiungere gli obiettivi di strategia richiedono che Carraro operi nell'ambito di una filiera complessiva i cui attori soddisfino gli stessi requisiti di capacità tecnologica, qualità, efficienza ed eticità che il Gruppo ha posto a fondamento del proprio agire.

Parte essenziale di questa filiera è costituita dai fornitori di beni e servizi la cui relazione con Carraro è soggetta ad un processo di valutazione iniziale, al momento dell'acquisizione, e periodico nei tempi successivi. Il rapporto commerciale si basa sulla condivisione dei principi fondamentali e sulla comunicazione tra cliente e fornitore garantita anche da strumenti dedicati.

La valutazione passa attraverso l'analisi di una serie di requisiti di adeguatezza relativi a:
› capacità tecnologica e produttiva;
› qualità complessiva di processi e prodotti;
› possesso di certificazioni di qualità secondo gli standard ISO;
› situazione societaria e finanziaria;
› rispetto dei principi di comportamento etico di Carraro.

Tale analisi che viene eseguita con la raccolta di informazioni, documenti e *audit* diretto presso la sede del fornitore.

Le linee guida in materia di qualità sono definite nel Manuale Qualità Fornitori che ha lo scopo di comunicare i criteri, le aspettative e le caratteristiche qualitative richieste dal Gruppo e di indicare i metodi e strumenti necessari per la realizzazione dei prodotti ade-

guata a soddisfare i requisiti Carraro.

Il Manuale si applica ai fornitori di tutti gli stabilimenti del Gruppo a prescindere dalle normative locali.

Per quanto riguarda la comunicazione è stata adottata una piattaforma informatica aperta ai fornitori con relative procedure per consentire uno scambio efficiente di dati, informazioni e documenti; il flusso avviene attraverso un'applicazione web (Carraro Private Network) creata appositamente per la gestione on-line degli acquisti e dei rapporti con le relative controparti.

Il Gruppo infine considera tra gli elementi di valutazione del fornitore anche la sua disponibilità a condividere i principi del Codice Etico Carraro che prevedono il rispetto delle leggi vigenti, lealtà, rigore professionale e correttezza e, più in particolare, il rispetto dell'ambiente, dei diritti dell'uomo e dei lavoratori.

Da questo punto di vista assumono rilievo i comportamenti ispirati ai principi di tutela dei diritti umani nei rapporti con i lavoratori, le condizioni di lavoro e l'utilizzo di lavoro minorile, mai ammissibile in quanto in contrasto con i principi generali e le regole in vigore.

La condivisione di questi criteri rappresenta il presupposto necessario per l'instaurazione e il mantenimento dei rapporti con i fornitori. Eventuali comportamenti difformi da questi principi possono essere causa di interruzione della relazione commerciale e fattore di preclusione di ulteriore collaborazione.

102-9
Catena
di fornitura

La produzione Carraro richiede il supporto di un numero rilevante di aziende della filiera industriale localizzate in diverse aree del mondo e con significativa presenza nelle zone geografiche in cui sono operative le sedi produttive del Gruppo.

Con la propria domanda il Gruppo mantiene attivo un indotto di imprese fornitrici di beni diretti ed indiretti con un significativo impatto economico, non solo nei territori di presenza degli stabilimenti Carraro.

Nel 2019 la spesa per acquisti di materie prime ammonta a 335 Euro/Mln (372 nel 2018).

La catena di fornitori supporta con adeguati livelli di qualità, efficienza nel servizio e flessibilità l'attività industriale del Gruppo per assicurare, in linea con l'impegno preso con i propri clienti, gli standard di performance, innovazione e tempestività di servizio che il mercato richiede ai prodotti Carraro.

Di seguito è rappresentata la ripartizione dei fornitori di Gruppo in base all'area geografica di appartenenza, alla categoria di prodotto ed alla certificazione in loro possesso.

Fatturato dei fornitori di materiali diretti per area geografica	**2019**	**2018**
EMEA	62,5%	58,0%
APAC	36,7%	40,7%
NAFTA	0,2%	0,3%
LATAM	0,6%	1,0%
Totale	**100,0%**	**100,0%**

Note
› I dati sono estratti dal sistema gestionale in uso.

Fatturato dei fornitori di beni indiretti per area geografica	2019	2018
EMEA	58,8%	58,7%
APAC	37,6%	35,7%
NAFTA	0,0%	0,1%
LATAM	3,7%	5,6%
Totale	**100,0%**	**100,0%**

Note
› I dati sono estratti dal sistema gestionale in uso.
› Dati riferiti ai materiali indiretti di produzione.

Fatturato dei fornitori per categoria prodotto (materiali diretti)	2019	2018
Ghisa (Casting)	23,5%	26,9%
Componenti misti (Components)	23,0%	25,4%
Acciaio (Steel)	28,2%	33,4%
Componenti per trattori (Tractors)	25,4%	14,3%
Totale	**100%**	**100%**

Note
› I dati sono estratti dal sistema gestionale in uso

204-1
Proporzione di spesa verso fornitori locali

La strategia del Gruppo è quella di localizzare la catena di fornitura quanto più possibile presso le sedi operative in un'ottica di semplificazione della gestione logistica e contenimento dei relativi costi, riduzione dei tempi di fornitura e sviluppo di una supply chain efficiente in ogni territorio in cui Carraro è presente.

Una quota rilevante delle forniture è quindi localizzata in prossimità dei principali stabilimenti, tenuto conto della diversa disponibilità di fornitori qualificati nelle varie aree geografiche, a conferma dell'indirizzo di Carraro di inserirsi nel tessuto produttivo di prossimità e sviluppare una solida rete di rapporti commerciali nelle realtà locali.

Spesa utilizzata dalle sedi operative significative destinata ad acquisti da fornitori locali	2019	2018
Italia	77,7%	75,6%
India	81,4%	78,3%
Cina	80,9%	79,3%
Brasile	60,3%	70,7%
Argentina	31,4%	20,8%

Note
› Le percentuali riportate sono calcolate sul fatturato d'acquisto di materiali diretti da fornitori terzi per la produzione di serie di tutti i nostri stabilimenti produttivi.
› Per fornitori locali si intendono fornitori di materiali e servizi che si trovano all'interno della stessa nazione della sede indicata in tabella.

5·3

Iniziative sociali

Impatti economici indiretti

102-13
Adesioni ad Associazioni

Il Gruppo, specialmente con gli insediamenti produttivi nel Veneto della capogruppo Carraro Spa, ha segnato la storia del territorio sin dagli anni '50 del novecento per la loro significativa presenza in un'area inizialmente a vocazione prettamente agricola e successivamente sviluppatasi anche in senso industriale.

Le principali sedi produttive estere (Cina, India e Argentina) contano ad oggi dai dieci ai vent'anni di presenza operativa con i relativi effetti sull'indotto economico locale.

Al di là dell'aspetto puramente economico e dal punto di vista delle iniziative a valenza sociale sul territorio la Carraro Spa e la Carraro Drivetech Spa hanno da tempo favorito iniziative:

- in materia di istruzione e formazione, con l'apertura alle visite formative presso gli stabilimenti organizzate da alcuni tra i principali istituti tecnico professionali della provincia;
- in materia di sostegno all'arte, con il supporto finanziario ai programmi concertistici annuali dell'Associazione Amici della Musica di Padova;
- quanto ad altre attività, alla sponsorizzazione di iniziative sportive e culturali locali, oltre ad associazioni locali di volontariato.

A partire dalla fine del 2019 il Gruppo ha avviato altre iniziative di natura sociale a favore dei territori in cui è presente:

- Sconti su biglietti e abbonamenti per la Stagione Concertistica degli Amici della Musica a favore dei collaboratori Carraro,
- Prezzi convenzionati per la Stagione 2019/2020 organizzata dal teatro Stabile del Veneto presso le sedi del Teatro Verdi di Padova, del Teatro Goldoni di Venezia e del Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso a favore dei collaboratori Carraro,

oltre ad altre iniziative minori.

Il Gruppo partecipa con i propri rappresentanti, figure apicali di alcune società, ad alcune associazioni di categoria o di settore e ad associazioni attive in ambiti di rilevanza sociale e culturale; in particolare:

Associazione	Posizione	Rappresentante Carraro	Incarico nel Gruppo
Confindustria Veneto	Presidente	Enrico Carraro	Presidente del Cda di Carraro Spa
Care & Share Italia Onlus	Presidente	Tomaso Carraro	VicePresidente del Cda di Carraro Spa
Fondazione Antonveneta	Presidente del Consiglio Direttivo	Mario Carraro	Consigliere di Carraro Drive Tech Spa
Amici della Musica di Padova	Presidente	Mario Carraro	Consigliere di Carraro Drive Tech Spa

Confindustria rappresenta la principale associazione di imprese presente sul territorio nazionale. La Federazione del Veneto rappresenta oltre 11.000 imprese con 320.000 addetti distribuiti nel territorio della regione.

Care&Share Italia è un'organizzazione non governativa italiana che opera da oltre 25 anni in India a sostegno dell'infanzia in difficoltà.

La Fondazione Antonveneta è un organismo istituito con lo scopo di promuovere e sostenere iniziative ed attività di carattere culturale, artistico, scientifico, educativo, assistenziale sanitario e sociale nell'area del Triveneto.

L'Associazione Amici della Musica di Padova è un ente creato per la diffusione della cultura musicale nel territorio attraverso l'organizzazione di attività concertistica e la promozione di iniziative di ricerca in ambito musicale.

un'idea di India

Carraro e Un'idea di India
Figlia del libro Un'idea di India, la mostra intende rappresentare esperienze e visioni molteplici, esteriori quanto interiori.

Amici della Musica di Padova

Stagione Concertistica 19/20
Prezzi scontati per abbonamenti e biglietti per la Stagione 2019/2020 degli Amici della Musica.

TEATRO STABILE DEL VENETO
TEATRO NAZIONALE

Teatro
Prezzi convenzionati per il Teatro Verdi di Padova, il Teatro Goldoni di Venezia e il Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso.

5·4

Anticorruzione Anticollusione

L'integrità e la trasparenza sono considerati principi di comportamento imprescindibili da parte di Carraro nella conduzione degli affari: secondo i principi di comportamento che si è dato, il Gruppo rifiuta qualsiasi forma di corruzione nei rapporti con le proprie controparti. I fondamenti di queste regole di condotta sono tracciati in alcuni tra i documenti del sistema di tutela dell'integrità di Carraro:

- il Codice Etico di Gruppo,
- la Politica Anticorruzione di Gruppo,
- Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalle società italiane.

Nelle relazioni tra il Gruppo e i terzi, siano essi soggetti privati o pubblici, devono essere rispettati gli standard etici e le leggi applicabili, con esplicito divieto di favoritismo, pratiche collusive di corruzione o sollecitazione di vantaggi personali per sé stessi o per altri.

Non è ammessa alcuna forma di pressione, azione o comportamento indebito che possa in qualche modo influenzare l'esercizio delle attività commerciali di altre parti o la libera concorrenza sul mercato.

La diffusione anche all'esterno dei principi di comportamento orientati all'integrità nei rapporti d'affari, oltre alle altre linee guida etiche, così come la formazione interna sono utilizzati come strumenti fondamentali per la prevenzione dei rischi di corruzione e la divulgazione di una cultura improntata alla trasparenza nella conduzione del *business* in tutti i suoi aspetti.

Nella valutazione del rischio di corruzione il Gruppo tiene in considerazione il tipo di controparte, pubblica o privata, il settore di mercato e la dimensione della clientela.

Le aree di operatività considerate per l'analisi dei rischi di corruzione sono principalmente quelle degli acquisti di beni, servizi e investimenti, la gestione delle risorse umane, i rapporti con soggetti pubblici, le vendite, la gestione dei flussi finanziari.

I rapporti con i soggetti pubblici sono per lo più di tipo istituzionale (*compliance* fiscale e doganale, autorizzazioni, controlli, ispezioni, versamento di contributi, imposte e tasse) non essendo Carraro fornitore ordinario di enti appartenenti ad una pubblica amministrazione. I rapporti con soggetti privati sono di fornitura attiva prevalentemente verso imprese e gruppi di dimensioni mediamente rilevanti e in genere già orientati a comportamenti etici, e di fornitura passiva con imprese di varia dimensione, dove i fattori di capacità tecnica e qualità sono determinanti per l'avvio e la continuazione delle relazioni economiche.

In quest'ambito, in linea con i principi espressi dal Codice Etico e dalla Politica Anticorruzione, le procedure di selezione e mantenimento dei fornitori considerano gli aspetti di integrità alla pari degli altri parametri di valutazione della controparte.

La gestione dei flussi finanziari è sottoposta a meccanismi di controllo collegati ai processi di acquisto e di vendita secondo livelli di autorizzazione definiti.

Amministratori e Sindaci hanno partecipato ad un programma di *induction* sui principi anticorruzione nell'ambito della più ampia formazione sul Codice Etico e sui Modelli 231.

Analogamente, ai dipendenti del Gruppo sono state divulgate le regole in materia di corruzione all'interno di uno specifico programma di formazione che coinvolge tutti i quadri, impiegati e dirigenti delle società italiane e gli *officer* delle società estere. Questo programma coinvolge tutti i nuovi ingressi ed ha una cadenza di aggiornamento periodica definita dagli *step* di adeguamento del Codice Etico.

Dei principi di anticorruzione e degli altri principi di comportamento etico viene data ampia comunicazione ai dipendenti attraverso la posta elettronica, la pubblicazione presso le bacheche e la rete aziendale Intranet oltre che in libera diffusione presso il sito web del Gruppo.

Al 31.12.2019 tutti gli Amministratori e Sindaci sono stati informati ed hanno sostenuto un corso di formazione in merito ai principi anti-corruzione adottati dal Gruppo.

Dipendenti del Gruppo Carraro cui sono state comunicati i principi anti–corruzione adottati dal Gruppo	**31.12.2019**		**31.12.2018**	
	n°	%	n°	%
Italia	1.321	100%	1.268	100%
Estero	280	22,7%*	274	21,5%*
Totale	**1.601**	**62,7%**	**1.542**	**60,6%**

* Corrispondenti al 100% dei dirigenti, quadri, officer e impiegati delle entità estere.

Nota
› le percentuali sono state ricalcolate sui dipendenti del Gruppo.

Dipendenti del Gruppo Carraro a cui è stata fatta formazione in merito ai principi anti–corruzione (codice etico)	**31.12.2019**		**31.12.2018**	
	n°	%	n°	%
Italia	378*	28,6%**	396*	31,2%**
Estero	23*	1,9%**	25*	2,0%**
Totale	**401**	**15,7%**	**421**	**16,5%**

** Corrispondenti al 100% dei lavoratori soggetti alla formazione sui principi etici, ovvero la totalità dei dirigenti, quadri e impiegati delle entità italiane e direttori responsabili di funzione delle entità estere.
* Dato progressivo riferito al 31.12 dell'anno di riferimento che include il numero di dipendenti che ha effettuato il corso a partire dal 2016 e dal 2014 (per i dipendenti esteri) e che sono ancora in forza al termine del periodo di rendicontazione.

La comunicazione dei principi anticorruzione del Gruppo viene effettuata nei confronti dei fornitori nell'ambito della divulgazione del Codice Etico e riguarda i fornitori collegati alla piattaforma Carraro Private Network e tutti i nuovi fornitori come parte del processo di valutazione finalizzato alla loro acquisizione.

Inoltre per i fornitori più importanti per volumi, frequenza di scambi e strategicità è stato sviluppato un apposito programma denominato 'partnership' che prevede la possibilità di allacciare relazioni più strette a condizioni reciprocamente preferenziali e con ampia condivisione degli obiettivi economici e dei principi etici Carraro.

205-3
Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese

Nel corso del 2019 non è stato registrato alcun caso di incidente determinato da fenomeni di corruzione, né alcuna entità del Gruppo è stata oggetto di sanzioni significative, monetarie e non, per il mancato rispetto di leggi e regolamenti.

419-1
Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica

Il Codice Etico e la Politica Anticorruzione fissano con chiarezza il principio della neutralità della posizione del Gruppo nei confronti di movimenti e associazioni politiche nel proibire qualsiasi forma di finanziamento, sovvenzione o contribuzione.

Qualsiasi posizione o azione concreta o impegno può essere assunto da ogni dipendente o collaboratore di Carraro solo a titolo personale senza coinvolgere in alcun modo, diretto o indiretto, una qualsiasi entità del Gruppo.

Per questo motivo non vi sono forme di contribuzione di alcun tipo a favore di partiti politici o altre istituzioni analoghe.

5.5
Qualità del prodotto

Essere *player* di riferimento nel settore *dei sistemi di trazione per macchine movimento terra e agricole* esige affidabilità nei prodotti offerti e quindi attenzione assoluta alla qualità in tutti i suoi aspetti. Per realizzare tutto questo è necessario un sistematico orientamento alla Qualità Totale, che Carraro ha fatto proprio fin dagli anni '80.

Il percorso virtuoso parte dalla qualità progettuale e industriale dei materiali, dei componenti e dei processi per ottenere un'affidabilità dei prodotti capace di garantire sicurezza e durabilità nel loro utilizzo sia come parti di prodotti più complessi sia come prodotti finiti.

I prodotti della famiglia *drivelines* (ingranaggi, assali, e trasmissioni) sono progettati e realizzati per essere integrati, come componenti o sottosistemi, in un prodotto finito, tipicamente un veicolo fuori strada, e in alcuni casi un veicolo commerciale leggero su strada.

I prodotti della famiglia *vehicles* (trattori agricoli per applicazioni speciali) sono progettati e realizzati per l'utilizzo diretto secondo specifici requisiti richiesti dai clienti e dalle normative in vigore.

In entrambi i casi la qualità è finalizzata alla costanza di prestazioni offerte nel rispetto degli standard richiesti che a sua volta garantisce direttamente o indirettamente la sicurezza del consumatore ed il rispetto dell'ambiente.

La misura dell'impegno di Carraro nel perseguire costantemente obiettivi di eccellenza nella qualità è data dal numero di risorse umane dedicate alle attività di gestione e controllo della qualità di prodotto e di processo secondo uno schema organizzativo che prevede, con riferimento al 31 dicembre 2019, un totale di 265 unità così distribuite:

Funzione	**Posizione**	**Società / sede geografica**	**Risorse dedicate (unità FTE)**
Qualità	centrale di Gruppo	Carraro Spa	5
Qualità e Servizi *after sales*	locale	Italia, Cina, USA, Brasile, India	31
Qualità in area *Operations*	locale	Italia, Cina, India, Argentina	204
Qualità in area Acquisti	locale	Italia, Cina, India	25
Totale			**265**

Le macchine cui sono destinati i sistemi di trasmissione Carraro ed i veicoli agricoli prodotti da Carraro sono soggetti a normative esterne definite per i requisiti di sicurezza e tutela ambientale; gli standard di qualità cui Carraro aderisce volontariamente sono funzionali anche alla *compliance* verso quei requisiti.

L'uso delle macchine agricole e movimento terra, principale settore in cui opera il Gruppo, ha rilevanti implicazioni in materia di sicurezza dell'utilizzatore e impatto ambientale per le condizioni di esercizio (terreni fuori strada impervi, massa del veicolo, movimento e sollevamento di materiale) e per la presenza di sostanze potenzialmente inquinanti (gas di scarico dei propulsori, carburante, lubrificanti degli organi meccanici).

La severità delle norme imposte e degli standard di qualità ha portato il Gruppo ad un impegno costante nel rispetto dei parametri di riferimento e al perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo nei propri processi di trasformazione industriale e di servizio al cliente.

Per assicurare questo livello di adeguatezza nei controlli per la sicurezza e qualità il Gruppo ha creato una struttura ad hoc con strumenti tecnici per l'esecuzione in proprio di test in tale ambito.

Nel corso del 2019 non sono state ricevute sanzioni significative per non-conformità a leggi e regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.

Carraro prevede l'applicazione di strumenti come DFMEA per la fase di sviluppo e PFMEA per la fase di produzione secondo gli standard AIAG (sicurezza degli utenti, qualità dei prodotti), di sicurezza funzionale secondo gli standard ISO (sicurezza degli utenti), del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001 e del sistema di gestione ambientale secondo lo standard ISO14001.

Carraro opera anche nel rispetto del regolamento europeo sulla conformità chimica (REACH, ROHS) e del regolamento sui *Conflict Minerals* (sezione 1502 - *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act*) con verifiche mirate a garantire l'osservanza all'interno di tutta la catena di approvvigionamento.

Per quanto riguarda i prodotti *vehicles* inoltre l'impatto ambientale di un prodotto durante tutto il ciclo di vita è valutato dalla *business unit* Agritalia durante la progettazione e la realizzazione ponendo speciale attenzione alle prestazioni del prodotto in termini di consumo di carburante, resistenza e rumore. In quest'ottica lo studio delle soluzioni tecniche viene orientato verso questi obiettivi:

- eliminazione della presenza di sostanze pericolose (con riferimento ai vincoli REACH-ROHS);
- aumento dell'efficienza durante l'uso;
- riduzione delle emissioni inquinanti secondo i requisiti dei mercati di destinazione;
- riduzione delle emissioni sonore secondo i parametri richiesti.

In termini di sicurezza dei prodotti, la progettazione viene eseguita secondo le leggi o le legislazioni applicabili dagli standard industriali per la sicurezza stradale, la sicurezza funzionale, la sicurezza sul lavoro e la sicurezza ambientale. Una revisione specifica della sicurezza del prodotto viene eseguita durante lo sviluppo del progetto per un miglioramento continuo.

La fase di progettazione tiene conto di diversi aspetti della funzionalità operativa rispetto alla sicurezza, tra cui:

- istruzioni d'uso e informazioni (manuale dell'operatore, brochure di servizio e bollettini di servizio)
- norme applicabili
- limiti di utilizzo previsto
- esperienza dell'operatore
- formazione dell'operatore

› condizioni di lavoro
› proprietà fisiche della macchina.

Un passo indispensabile in ogni valutazione del rischio di sicurezza indicizzato è l'identificazione sistematica dei pericoli potenziali e degli eventi pericolosi per tutti i tipi e le fasi di produzione e uso, quali l'assemblaggio, la preparazione all'utilizzo, l'uso su strada e in campo, la pulizia, il servizio e la manutenzione.

Per i prodotti *vehicles* gli impatti di miglioramento per la sicurezza sono valutati anche in fase di test pianificato durante i processi di fabbricazione gestiti da un dipartimento di qualità e da programmi di audit separati e indipendenti gestiti dal servizio clienti. I metodi utilizzati per la fase di test sono:

› Design FMEA come da AIAG Standard
› Process FMEA come da AIAG Standard
› PVV Plan
› Field Test
› Bump Track Test
› Homologation
› HARA (Hazard Risk Analisis)
› Functional Safety ISO 25119
› ISO 14121
› Safety and fire prevention Audit
› Audit Plan

5.6
Servizio al cliente

Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente

Tra i principali fattori di successo di Carraro è indicata la *Global Partnership*, intesa come collaborazione totale con i clienti a partire dalla fase di ideazione del prodotto fino alla sua realizzazione e consegna.

Il Gruppo non propone sul mercato beni che operano *stand-alone* senza alcun collegamento con altri dello stesso settore o indipendenti dal legame con il marchio di altri produttori, bensì prodotti che svolgono la propria funzione solo se inseriti in macchine più complesse o realizzati per conto e con marchio di terzi.

Una stretta e costante cooperazione con il cliente è quindi un requisito essenziale nel tipo di attività svolta da Carraro per le caratteristiche intrinseche dei prodotti che:

- nel caso dei sistemi di trasmissione (assali, trasmissioni e gruppi *transaxle*), vanno a costituire un elemento chiave nelle macchine realizzate dal cliente che può operare solo in totale integrazione con gli altri elementi della macchina stessa;
- nel caso degli ingranaggi, sono parte di un elemento più articolato (assale, trasmissione o altro congegno meccanico) i cui componenti svolgono la propria funzione in totale sincronia con gli altri componenti operando come unico sistema complesso;
- nel caso dei veicoli agricoli prodotti per conto dei maggiori OEM (produttori a marchio proprio) mondiali, sono prodotti realizzati grazie al contributo congiunto della capacità progettuale di Carraro nel settore, della capacità del cliente di definire precisi requisiti tecnici e di performance da rispettare nonché di indicare alcuni canali di fornitura preferenziali e del know-how industriale di Carraro nella produzione del veicolo chiavi in mano.

L'insieme di queste condizioni ha portato Carraro a darsi una precisa impostazione dei rapporti con la clientela ed a organizzare il proprio lavoro secondo queste fasi:

i. co-design del prodotto in funzione dell'applicazione o del prodotto finito di destinazione
ii. definizione dei livelli di performance secondo il tipo di utilizzo,
iii. condivisione dell'approccio e dei risultati di prototipazione e *testing*,
iv. rispetto dei programmi di consegna concordati,
v. supporto tempestivo in caso di problemi in fase di assemblaggio o sul campo,
vi. attenzione continua alle esigenze del cliente,
vii. prontezza e flessibilità nell'adozione di modifiche sul prodotto.

Ognuna di queste fasi presuppone una speciale capacità di ascolto ed un elevato livello di coinvolgimento del cliente e trova attuazione grazie a:

› la creazione di gruppi di lavoro misti,
› la definizione congiunta di programmi di lavoro,
› la condivisione di standard di riferimento per la produzione e la qualità
› la totale apertura a verifiche e controlli tecnici che il cliente ritenga utile svolgere presso le nostre sedi R&D e produttive.

Il livello di qualità, il livello di servizio inteso come puntualità nelle consegne, tempi di risposta e di soluzione dei problemi proposti dai clienti determinano poi la capacità di puntare alla customer satisfaction, sia pre che post vendita; perseguire questo obiettivo è del resto essenziale per la posizione competitiva del Gruppo nel mercato data la strettissima integrazione dei propri prodotti con quelli finali della clientela.

Un diretto riscontro della soddisfazione dei clienti è peraltro dato dal continuo monitoraggio che svolgono nei confronti della loro *supply chain* e che si esprime, quando ne ricorrono i presupposti, in riconoscimenti conferiti ai propri fornitori tra i quali, per Carraro, possiamo citare nel 2019:

CARRARO CHINA

CAT

Carraro China Drive Systems Co Ltd
confermata per il terzo anno consecutivo
'Gold Medal' da Caterpillar

Carraro Drivetech do Brasil Ltda
premiata da John Deere come 'Partner Supplier'

6 Appendice

6.1

Associazione a temi materiali a GRI standards

Temi rilevanti per il d.Lgs. 254/2016 Art.3 Comma 1	Temi materiali identificati dal Gruppo Carraro	Topic dei Gri standard	Perimetro degli impatti	
			Dove sono avvenuti gli impatti	Tipologia d'impatto
Temi attinenti al Personale	Salute e sicurezza sul lavoro	403 Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo Carraro Forza lavoro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Welfare aziendale	401 Occupazione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi sociali	Qualità e sicurezza del prodotto	419 Compliance Socioeconomica	Gruppo Carraro clienti	Generato dal Gruppo
Temi ambientali	Riduzione dei rifiuti prodotti e ricorso a metodi di smaltimento responsabili	306 Scarichi idrici e rifiuti	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi ambientali	Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra	302 Energia 305 Emissioni	Gruppo Carraro Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo e connesso alle attività del Gruppo
Temi sociali e attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva	Etica e integrità nella gestione del business	307 Compliance ambientale 419 Compliance socioeconomica	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva	Contrasto alla corruzione	205 Anti–corruzione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi sociali	Attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto	Na	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi sociali	Coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio	Na	Gruppo Carraro clienti	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al rispetto dei diritti umani	Tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori	406 Non discriminazione 412 Valutazione del rispetto dei diritti umani	Gruppo Carraro Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo
Na	Valore del brand e reputazione	Na	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Well–being e conciliazione vita–lavoro	401 Occupazione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Formazione e sviluppo delle competenze	404 Formazione e istruzione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo
Temi ambientali	Prodotti e processi sostenibili	204 Pratiche di approvvigionamento	Gruppo Carraro Fornitori e partner commerciali	Generato dal Gruppo
Temi attinenti al Personale	Diversità, pari opportunità e inclusione	405 Diversità e pari opportunità 406 Non discriminazione	Gruppo Carraro	Generato dal Gruppo

6.2

GRI Content Index

Di seguito è presentata la tabella GRI con riferimento all'opzione 'In Accordance-core', come previsto dai GRI standards del Global Reporting Initiative. Eventuali omissioni sono riportate come note ai singoli indicatori, laddove previsto.

General disclosures

GRI standard		Disclosure	Pagina / note
Profilo dell'organizzazione			
GRI–102: general disclosures (2016)	102–1	Nome dell'organizzazione	23
GRI–102: general disclosures (2016)	102–2	Attività, marchi, prodotti e servizi	42–44
GRI–102: general disclosures (2016)	102–3	Luogo della sede principale	28–29
GRI–102: general disclosures (2016)	102–4	Luogo delle attività	28–29
GRI–102: general disclosures (2016)	102–5	Proprietà e forma giuridica	32–33
GRI–102: general disclosures (2016)	102–6	Mercati serviti	39–41
GRI–102: general disclosures (2016)	102–7	Dimensione dell'organizzazione	20–21; 32–33
GRI–102: general disclosures (2016)	102–8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	34–36
GRI–102: general disclosures (2016)	102–9	Catena di fornitura	158–159
GRI–102: general disclosures (2016)	102–10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	31
GRI–102: general disclosures (2016)	102–11	Principio di precauzione	85–95
GRI–102: general disclosures (2016)	102–12	Iniziative esterne	58–59
GRI–102: general disclosures (2016)	102–13	Adesioni ad associazioni	161–162
Strategia			
GRI–102: general disclosures (2016)	102–14	Dichiarazione di un alto dirigente	7–8
Etica e integrità			
GRI–102: general disclosures (2016)	102–16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	63–65
GRI–102: general disclosures (2016)	102–17	Meccanismi per avere suggerimenti e consulenze su questioni etiche	65
Governance			
GRI–102: general disclosures (2016)	102–18	Struttura della Governance	71–74

GRI–102: general disclosures (2016)	102–19	Delega dell'autorità	78–80
GRI–102: general disclosures (2016)	102–20	Responsabilità a livello esecutivo per temi economici, ambientali e sociali	78–80
GRI–102: general disclosures (2016)	102–22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	81–82
GRI–102: general disclosures (2016)	102–24	Nomina e selezione del più alto organo di governo	80–81
GRI–102: general disclosures (2016)	102–27	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	83
GRI–102: general disclosures (2016)	102–36	Processo per determinare la retribuzione	83
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI–102: general disclosures (2016)	102–40	Elenco dei gruppi di stakeholder	61
GRI–102: general disclosures (2016)	102–41	Accordi di contrattazione collettiva	121
GRI–102: general disclosures (2016)	102–42	Individuazione e selezione degli stakeholder	61
GRI–102: general disclosures (2016)	102–43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	61
GRI–102: general disclosures (2016)	102–44	Temi e criticità chiave sollevati	61
Pratiche di reporting			
GRI–102: general disclosures (2016)	102–45	Soggetti inclusi nel Bilancio Consolidato	15
GRI–102: general disclosures (2016)	102–46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	55
GRI–102: general disclosures (2016)	102–47	Elenco dei temi materiali	56–57
GRI–102: general disclosures (2016)	102–48	Revisione delle informazioni	41; 146
GRI–102: general disclosures (2016)	102–49	Modifiche nella rendicontazione	56
GRI–102: general disclosures (2016)	102–50	Periodo di rendicontazione	15
GRI–102: general disclosures (2016)	102–51	Data del report più recente	11; 15
GRI–102: general disclosures (2016)	102–52	Periodicità della rendicontazione	15
GRI–102: general disclosures (2016)	102–53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	190
GRI–102: general disclosures (2016)	102–54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI standard	11; 181
GRI–102: general disclosures (2016)	102–55	Indice dei contenuti GRI	180–185
GRI–102: general disclosures (2016)	102–56	Assurance esterna	186–189

Topic-specific standards

Indicatori economici			
Aspetto materiale: anti–corruzione			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	165–167
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	165–167
GRI–205: anticorruzione (2016)	205–3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	167

Indicatori ambientali			
Aspetto materiale: pratiche di approvvigionamento			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	49–50; 159
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	49–50; 159
GRI–204: pratiche di approvvigionamento (2016)	204–1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	159
Aspetto materiale: energia			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	101–104
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	101–104
GRI–302: energia (2016)	302–1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	102
Aspetto materiale: emissioni			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	109–112
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	109–112
GRI–305: emissioni (2016)	305–1	Emissioni dirette di GHG (scope 1)	109–110
GRI–305: emissioni (2016)	305–2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (scope 2)	110
GRI–305: emissioni (2016)	305–3	Altre emissioni indirette di GHG (scope 3)	111
GRI–305: emissioni (2016)	305–6	Emissioni di sostanze dannose per lo strato di ozono	111–112
GRI–305: emissioni (2016)	305–7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	112
Aspetto materiale: rifiuti			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	113–114
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	113–114
GRI–306: scarichi idrici e rifiuti (2016)	306–2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	113–114
Aspetto materiale: compliance ambientale			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	107–108
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	107–108
GRI–307: conformità ambientale (2016)	307–1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	107

Indicatori sociali			
Aspetto materiale: occupazione			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179

	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	122–123; 135–136
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	122–123; 135–136
GRI–401: occupazione (2016)	401–1	Nuove assunzioni e turnover	122–123
GRI–401: occupazione (2016)	401–2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part–time o con contratto a tempo determinato	135–136
Aspetto materiale: salute e sicurezza sul lavoro			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	139–143
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	139–143
GRI–403: gestione della tematica (2018)	403–1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	139–143
	403–2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	139–143
	403–3	Servizi di medicina sul lavoro	139–143
	403–4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	139–143
	403–5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	139–143
	403–6	Promozione della salute dei lavoratori	139–143
	403–7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	139–143
GRI–403: salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403–9	Infortuni sul lavoro	142
	403–10	Malattie professionali	143
Aspetto materiale: formazione e istruzione			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	145–147
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	145–147
GRI–404: formazione e istruzione (2016)	404–1	Ore medie di formazione annua per dipendente	145–146
Aspetto materiale: diversità e pari opportunità			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo periodo	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	80–82; 125–128
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	80–82; 125–128
GRI–405: diversità e pari opportunità (2016)	405–1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	82; 127
Aspetto materiale: non discriminazione			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	125–126

GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	125–126
GRI–406: non discriminazione (2016)	406–1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	125–126
Aspetto materiale: valutazione del rispetto dei diritti umani			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	131–132
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	131–132
GRI–412: valutazione del rispetto dei diritti umani (2016)	412–2	Formazione dei dipendenti sulle politiche o le procedure sui diritti umani	131–132
Aspetto materiale: compliance socioeconomica			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	65–66; 165–167
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	65–66; 165–167
GRI–419: conformità socio–economica (2016)	419–1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	65–66; 167

Temi materiali non correlati a specifiche disclosure dei GRI standard			
Aspetto materiale: valore del brand e reputazione			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	42–44
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	42–44
Aspetto materiale: attenzione alla tecnologia e innovazione del prodotto			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	46–48
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	46–48
Aspetto materiale: coinvolgimento, ascolto, soddisfazione del cliente ed eccellenza del servizio			
GRI–103: gestione della tematica (2016)	103–1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	178–179
	103–2	La modalità di gestione e le sue componenti	173–174
	103–3	Valutazione delle modalità di gestione	173–174

Tomaso Carraro
Vicepresidente
Chief CSR Officer

6.3

Relazione della società di revisione indipendente

Deloitte.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5 REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Carraro S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Carraro S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo Carraro" o "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta *ex* art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" (di seguito "GRI Standards"), emanati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 – 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.

2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.

3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Carraro.

4. Comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

Deloitte.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Carraro S.p.A. e con il personale di Carraro Drive Tech S.p.A. e Carraro China Drive Systems Co. Ltd., e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo e società controllate:

  a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- per le seguenti società e siti produttivi, Carraro S.p.A. (Campodarsego), Carraro Drive Tech S.p.A. (Campodarsego) e Carraro China Drive Systems Co. Ltd., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Carraro relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards definiti nel 2016 dal GRI.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 1 aprile 2020

Informazioni generali

102-53
Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report

Carraro Spa
Headquarters
Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
(Padova), Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111
webinfo@carraro.com
www.carraro.com

Design
Bunker
bnkr.it

Composto in
Averta
{Intelligent Design, 2015}
Mercury
{Hoefler & Co., 1999}

Carraro Spa
Headquarters
Via Olmo, 37
35011 Campodarsego
(Padova), Italy
T +39 049 9219111
F +39 049 9289111
webinfo@carraro.com

carraro.com